

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 29 novembre 2021, n. 1929

[ID_VIP: 5989] D.lgs. 152/2006 e ss. mm. ii. e L.R. 11/2001 e ss. mm. ii. - Procedura di VIA Statale relativa ad un parco eolico costituito da 6 WTG ed un sistema di accumulo di potenza pari a 12,5 MW, (Pot. max 48,50 MW), da realizzare nei Comuni di Torre Santa Susanna (BR), Mesagne (BR) e Latiano (BR), in località "Galesano". Proponente: Repower Renewable S.p.A.

L'Assessora alla Qualità dell'Ambiente Avv. Anna Grazia Maraschio, sulla base dell'istruttoria espletata dal Servizio V.I.A. e V.Inc.A., confermata dalla Dirigente della Sezione Autorizzazioni Ambientali Antonietta Riccio, riferisce quanto segue.

Con la L.R. n. 11/2001 e ss. mm. ed in particolare ai sensi e per gli effetti dell'art. 19, con riferimento alle disposizioni di cui all'art. 6 co.4 della L. 8 luglio 1986 n. 349, il giudizio di compatibilità ambientale ai fini della pronuncia nei procedimenti interregionali di valutazione ambientale, è espresso dalla Giunta Regionale.

Sebbene all'art. 6 della L. 8 luglio 1986 n. 349 sia stato abrogato dal D. Lgs. 152/2006, per i procedimenti di competenza regionale relativi a progetti interregionali, l'espressione del parere regionale, giusta ratio dell'art. 19 della L.R. 11/2001, continua ad essere reso dalla Giunta regionale, avvalendosi dell'istruttoria tecnica svolta dall'Autorità competente in materia di Valutazione di Impatto Ambientale, sentiti gli Enti ed Amministrazioni locali territoriali potenzialmente interessati nonché i soggetti competenti in materiale ambientale.

Pertanto, visto che:

- Con nota proprio prot. n. 46125 del 03.05.2021, acquisita al prot. n. AOO_089_6574 del 04.05.2021 della Sezione Autorizzazioni Ambientali, il Ministero della Transizione Ecologica - Direzione Generale per la Crescita Sostenibile e La Qualità dello Sviluppo comunicava l'avvio del procedimento di VIA, ex art. 23 del D.lgs. n. 152/2006 e ss. mm. ii., relativo al parco eolico in oggetto. In pari data, inoltre, la Direzione Generale provvedeva alla pubblicazione sul Portale Ambientale del MiTE dell'avviso al pubblico di cui art. 24 del D.lgs. n. 152/2006 e ss. mm. ii.; comunicava, altresì, a far data del 03.05.2021, la decorrenza del termine di sessanta (60) giorni, per l'invio del parere di competenza delle Amministrazioni ed Enti interessati. (ex art. 24, comma 3, del D.lgs. n. 152/2006 e ss. mm. ii.);
- ai sensi dell'art. 20 della L.R. n. 11/2001 e ss. mm. ii., il parere di competenza della Regione Puglia viene reso con un provvedimento della Giunta regionale, avvalendosi dell'istruttoria tecnica svolta dalla Sezione Autorizzazioni Ambientali, anche mediante il coinvolgimento degli Enti locali territoriali interessati nonché degli altri soggetti competenti in materiale ambientali, la Sezione regionale Autorizzazioni Ambientali, preso atto dell'avvio del procedimento di VIA in epigrafe, nonché della richiesta da parte del MATTM (oggi MiTE) del parere di competenza delle Amministrazioni e degli Enti pubblici interessati, con nota prot. n. AOO_089_6618 del 04.05.2021, chiedeva alle Amministrazioni interessate ed agli Enti con competenza in materia ambientale l'espressione del parere di competenza, nel termine di quindici (15) giorni dal ricevimento della stessa.

Rilevato che:

- con nota del 12.05.2021 prot. n. 34851, acquisita al prot. n. AOO_089_7428 del 18.05.2021 della Sezione Autorizzazioni Ambientali, l'ARPA Puglia – DAP Brindisi inviava il proprio parere negativo alla realizzazione dell'intervento in oggetto;
- con nota del 19.05.2021 prot. n. 26589, acquisita al prot. n. AOO_089_7537 del 20.05.2021 della Sezione Autorizzazioni Ambientali, il Servizio Territoriale TA/BR inviava il proprio parere non favorevole alla realizzazione dell'intervento in oggetto;
- con nota del 09.06.2021 prot. n. 19195, acquisita al prot. n. AOO_089_8259 del 09.06.2021 della Sezione Autorizzazioni Ambientali, la Provincia di Brindisi inviava il proprio parere non favorevole alla realizzazione dell'intervento in oggetto;
- con nota del 23.06.2021 prot. n. 5597, acquisita al prot. n. AOO_089_9783 del 24.06.2021 della

- Sezione Autorizzazioni Ambientali, la Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio inviava il proprio parere ritenendo che l'intervento in oggetto non compatibile con le previsioni e gli obiettivi del PPTR;
- con nota del 01.07.2021, acquisita al prot. n. AOO_089_10139 del 01.07.2021 della Sezione Autorizzazioni Ambientali, il Comune di Mesagne (BR) inviava il proprio parere non favorevole alla realizzazione dell'intervento in oggetto;
 - con nota del 12.10.2021 prot. n. 34851, acquisita al prot. n. AOO_089_14805 del 13.10.2021 della Sezione Autorizzazioni Ambientali, l'ARPA Puglia – DAP Brindisi inviava il proprio parere negativo in occasione della seduta del Comitato VIA regionale del 13.10.2021.

Preso atto del Parere Tecnico Definitivo espresso dal Servizio VIA e VInCA della Regione Puglia, allegato alla presente Deliberazione per farne parte integrale e sostanziale, dal quale si evince - per tutte le motivazioni e considerazioni tecniche ivi riportate - che gli impatti attribuibili al progetto in oggetto siano tali da produrre effetti significativi e negativi e che, pertanto, il giudizio di compatibilità ambientale sia negativo.

Considerato che il Parere Tecnico espresso dal Servizio VIA e VInCA della Regione Puglia è stato formulato sulla scorta:

- o del parere, giusto prot. n. AOO_089_14818 del 13.10.2021, espresso dal Comitato Tecnico Regionale per la valutazione di impatto ambientale in qualità di organo tecnico consultivo dell'autorità competente regionale in materia di valutazione ambientale, che svolge, ex art. 28 co. 1 bis lett. b) della L.R. 11/2001 e smi, attività di supporto tecnico e giuridico nell'ambito delle procedure di valutazione di impatto ambientale dei progetti di competenza regionale e anche per la valutazione dei piani e dei programmi di competenza statale interregionale e transfrontaliera;
- o dei contributi degli Enti ed Amministrazioni locali territoriali potenzialmente interessati e dei soggetti competenti in materia ambientale;
- o dell'istruttoria tecnica amministrativa condotta dal Servizio VIA e VInCA.

Ritenuto che alla luce delle risultanze istruttorie come sopra riportate, sussistano i presupposti di fatto e di diritto per procedere, per quanto di competenza, all'espressione del parere di compatibilità ambientale della Regione Puglia nell'ambito del procedimento di VIA di competenza statale (ex art.23 del D.lgs. n. 152/2006 e ss. mm. ii.).

Dato atto che la presente proposta deliberativa riveste carattere di urgenza stante la necessità di provvedere alla emissione del parere della Regione Puglia, entro i termini di legge declinati dal D.lgs. n. 152/2006 e ss. mm. ii.

Garanzie di riservatezza

“La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.lgs. 196/2003 ss. mm. ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE”.

Copertura finanziaria ai sensi del d.lgs. n. 118/2011 e ss.mm. ii.

La presente deliberazione non comporta implicazioni, dirette e/o indirette, di natura economico-finanziaria e/o patrimoniale e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

L'Assessore relatore, sulla base delle risultanze dell'istruttoria innanzi illustrate, ai sensi della L.R. 7/97, art. 4 comma 4 lettera k) e dell'art. 20 della L.R. n. 11/2001 e ss. mm. ii., propone alla Giunta Regionale l'adozione del conseguente atto finale, rientrando il medesimo nella fattispecie di cui al D.lgs. n. 152/2006 e ss. mm. ii..

1. **Di esprimere** ai sensi del D.lgs. n. 152/2006 e ss. mm. ii. e dell'art. 20 della L.R. n. 11/2001 e ss. mm. ii., **giudizio negativo di compatibilità ambientale** relativo al parco eolico costituito da 6 aerogeneratori di potenza unitaria pari a 6 MW, comprensivo di un sistema di accumulo di potenza pari a 12,5 MW e delle relative opere di connessione, per una potenza complessiva di 48,50 MW, da realizzarsi nei Comuni di Torre Santa Susanna (BR), Mesagne (BR) e Latiano (BR), in località "Galesano", proposto dalla società Repower Renewable S.p.a. con sede legale in Via Lavaredo, 44/52 - Venezia, per le motivazioni riportate nel parere tecnico allegato quale parte integrante e sostanziale.
2. **Di precisare** che il presente provvedimento inerisce esclusivamente al parere della Regione Puglia nell'ambito della procedura di VIA di competenza statale di che trattasi.
3. **Di richiedere**, in caso di esito favorevole del procedimento di Valutazione di Impatto Ambientale di competenza statale, siano prescritte nel Decreto di VIA, ai sensi del D. M. 10 settembre 2010, idonee misure di compensazione ambientale e territoriale in favore del/i Comune/i interessati dall'intervento, in accordo con la Regione Puglia e i medesimi Comuni.
4. **Di trasmettere** la presente deliberazione - ai sensi del D.lgs. 152/2006 e ss. mm. ii. a cura della Sezione Autorizzazioni Ambientali, al Ministero della Transizione Ecologica, al Ministero della Cultura - Direzione Generale Archeologia Belle Arti e Paesaggio, alla società proponente, alle Amministrazioni ed Enti interessati coinvolti dalla Regione Puglia nonché al Segretario della Giunta Regionale.
5. **Di pubblicare** il presente provvedimento sul B.U.R.P. nonché sul Portale Regionale alla Sezione "Amministrazione trasparente" del sito web istituzionale.
6. **Di stabilire** che, ai sensi dell'art. 3 co. 4 della l. n. 241/1990 e ss. mm. ii, avverso il presente provvedimento può essere presentato ricorso giurisdizionale innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale della Puglia entro il termine di sessanta giorni, nonché ricorso straordinario al Capo dello Stato entro il termine di centoventi (120) dalla piena conoscenza del provvedimento medesimo.

I sottoscritti attestano che il procedimento amministrativo loro affidato è stata espletato nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionale e comunitaria, nonché delle disposizioni dirigenziali di cui alla DD n. 176/2020, che il presente schema di provvedimento, predisposto ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte della Giunta Regionale, è conforme alle risultanze istruttorie.

P.O. "Sviluppo Sostenibile - Procedure Ambientali Energie Alternative – Coordinamento VIA - AIA"
Dott. Gaetano Sassanelli

La Dirigente *ad interim* del Servizio VIA e VInCA
Dott.ssa Mariangela Lomastro

La Dirigente della Sezione Autorizzazioni Ambientali
Dott.ssa Antonietta Riccio

Il sottoscritto Direttore di Dipartimento non ravvisa la necessità di esprimere sulla presente proposta di deliberazione osservazioni ai sensi dell'art. 18 del Decreto del Presidente della Giunta Regionale del 22 gennaio 2021 n. 22 avente oggetto "Adozione Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo "MAIA 2.0".

Il Direttore del Dipartimento Ambiente Paesaggio e Qualità Urbana
Ing. Paolo Francesco Garofoli

L'Assessora alla Qualità dell'Ambiente e Territorio
Dott.ssa Anna Grazia Maraschio

LA GIUNTA

- **udita** la relazione e la conseguente proposta dell'Assessora all'Ambiente e Territorio;
- **viste** le sottoscrizioni apposte in calce alla proposta di deliberazione;
- a voti unanimi espressi nei modi di legge.

DELIBERA

fatte salve le considerazioni esposte in narrativa che qui si intendono tutte integralmente riportate e trascritte,

1. **Di esprimere** ai sensi del D.lgs. n. 152/2006 e ss. mm. ii. e dell'art. 20 della L.R. n. 11/2001 e ss. mm. ii., **giudizio negativo di compatibilità ambientale** relativo al parco eolico costituito da 6 aerogeneratori di potenza unitaria pari a 6 MW, comprensivo di un sistema di accumulo di potenza pari a 12,5 MW e delle relative opere di connessione, per una potenza complessiva di 48,50 MW, da realizzarsi nei Comuni di Torre Santa Susanna (BR), Mesagne (BR) e Latiano (BR), in località "Galesano", proposto dalla società Repower Renewable S.p.a. con sede legale in Via Lavaredo, 44/52 - Venezia, per le motivazioni riportate nel parere tecnico allegato quale parte integrante e sostanziale.
2. **Di precisare** che il presente provvedimento inerisce esclusivamente al parere della Regione Puglia nell'ambito della procedura di VIA di competenza statale di che trattasi.
3. **Di richiedere**, in caso di esito favorevole del procedimento di Valutazione di Impatto Ambientale di competenza statale, siano prescritte nel Decreto di VIA, ai sensi del D. M. 10 settembre 2010, idonee misure di compensazione ambientale e territoriale in favore del/i Comune/i interessati dall'intervento, in accordo con la Regione Puglia e i medesimi Comuni.
4. **Di trasmettere** la presente deliberazione - ai sensi del D.lgs. 152/2006 e ss. mm. ii. a cura della Sezione Autorizzazioni Ambientali, al Ministero della Transizione Ecologica, al Ministero della Cultura - Direzione Generale Archeologia Belle Arti e Paesaggio, alla società proponente, alle Amministrazioni ed Enti interessati coinvolti dalla Regione Puglia nonché al Segretario della Giunta Regionale.
5. **Di pubblicare** il presente provvedimento sul B.U.R.P. nonché sul Portale Regionale alla Sezione "Amministrazione trasparente" del sito web istituzionale.
6. **Di stabilire** che, ai sensi dell'art. 3 co. 4 della l. n. 241/1990 e ss. mm. ii, avverso il presente provvedimento può essere presentato ricorso giurisdizionale innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale della Puglia entro il termine di sessanta giorni, nonché ricorso straordinario al Capo dello Stato entro il termine di centoventi (120) dalla piena conoscenza del provvedimento medesimo.

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA

ANNA LOBOSCO

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA

MICHELE EMILIANO



**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO, QUALITÀ URBANA
SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI
SERVIZIO VIA e VINCA**

ALLEGATO
CODICE CIFRA ECO_DEL_2021_00039

Parere Tecnico

Ex art. 7 co. 3 dell'Allegato alla DGR 2100/2019

OGGETTO: [ID_VIP: 5989] D.lgs. 152/2006 e ss. mm. ii. e L.R. 11/2001 e ss. mm. ii. – Procedura di VIA di competenza Statale relativa ad un parco costituito da 6 aerogeneratori di potenza unitaria pari a 6 MW, comprensivo di un sistema di accumulo di potenza pari a 12,5 MW e delle relative opere di connessione, per una potenza complessiva di 48,50 MW, da realizzarsi nei Comuni di Torre Santa Susanna (BR), Mesagne (BR) e Latiano (BR), in località "Galesano",

Proponente: Repower Renewable S.p.a.

La Dirigente a.i. del Servizio VIA e VinCA

VISTA la L.R. 4 febbraio 1997 n.7 "Norme in materia di organizzazione della Amministrazione Regionale" ed in particolare gli artt. 4 e 5.

VISTA la D.G.R. 28 luglio 1998 n. 3261, avente ad oggetto "Separazione delle attività di direzione politica da quelle di gestione amministrativa. Direttiva alle strutture regionali".

VISTI gli artt. 14 e 16 del D. Lgs. 30 marzo 2001, n. 165 "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche".

VISTO il D. Lgs. n. 33 del 14/03/2013 recante "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione delle informazioni da parte delle Pubbliche Amministrazioni";

VISTO l'art.32 della L. 18 giugno 2009 n.69 "Disposizioni per lo sviluppo economico, la semplificazione, la competitività nonché in materia di processo civile".

VISTO l'art.18 del D.lgs. 30 giugno 2003, n. 196 "Codice in materia di protezione dei dati personali" ed il Reg. 2016/679/UE.

VISTO il D.P.G.R. 17/05/2016 n. 316 avente per oggetto "Attuazione modello MAIA di cui al Decreto del Presidente della Giunta Regionale 31 luglio 2015 n. 443. Definizione delle Sezioni di Dipartimento e delle relative funzioni".

VISTA la D.G.R. n. 1176 del 29/07/2016 di conferimento dell'incarico di Dirigente della Sezione Autorizzazioni Ambientali alla dott.ssa Antonietta Riccio e successive proroghe.

VISTA la D.G.R. n. 211 del 25/02/2020 di conferimento dell'incarico di Dirigente della Sezione Autorizzazioni Ambientali alla dott.ssa Antonietta Riccio.



**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO, QUALITÀ URBANA
SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI
SERVIZIO VIA e VINCA**

VISTA la Determina n. 11 del 13 maggio 2020 della Direzione del Dipartimento Risorse Finanziarie e Strumentali, Personale ed Organizzazione con cui è stato conferito l'incarico di direzione ad interim del Servizio VIA e VINCA alla Dott.ssa Mariangela Lomastro.

VISTA la Determina dirigenziale n. 176 del 28/05/2020 della Sezione Autorizzazioni Ambientali recante "Atto di organizzazione interna della Sezione Autorizzazioni Ambientali e Servizi Afferenti".

VISTO il Decreto del Presidente della Giunta Regionale del 22 gennaio 2021 n. 22 avente oggetto *Adozione Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo "MAIA 2.0"*;

VISTO la DGR n. 85 del 22 gennaio 2021 avente ad oggetto: *"Revoca conferimento incarichi direzione Sez. Dipartimento G.R. deliberazione G.R. 25 febbraio 2020, n.211 e ulteriore proroga incarichi di direzione in essere delle Sezioni di Dipartimento della G.R. Atto di indirizzo al Direttore del Dipartimento Risorse Finanziarie e Strumentali, Personale ed Organizzazione per la ulteriore proroga degli incarichi di direzione dei Servizi strutture della G.R.."*;

VISTO la Determinazione Dirigenziale n. 2 del 28/01/2021 avente oggetto: *Deliberazione della Giunta Regionale 22 gennaio 2021, n.85 "Revoca conferimento incarichi direzione Sez. Dipartimento G.R. deliberazione G.R. 25 febbraio 2020, n.211 e ulteriore proroga incarichi di direzione in essere delle Sezioni di Dipartimento della G.R. Atto di indirizzo al Direttore del Dipartimento Risorse Finanziarie e Strumentali, Personale ed Organizzazione per la ulteriore proroga degli incarichi di direzione in essere dei Servizi delle strutture della Giunta Regionale – Ulteriore proroga degli incarichi di dirigenti di Servizio"*;

VISTA la D.G.R. n. 674 del 26/04/2021 avente oggetto: *"Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 "Modello Organizzativo Maia 2.0". Ulteriore proroga degli incarichi di direzione in essere delle Sez. di Dip. della Giunta reg.le. Atto di indirizzo al Direttore del Dip. Risorse Fin. e Strum., Pers. ed Organizz. per la ulteriore proroga degli incarichi di direzione in essere dei Servizi delle strutture della Giunta regionale"*.

VISTA la D.G.R. n. 678 del 26/04/2021 avente oggetto: *"Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo "MAIA 2.0". Conferimento incarichi di Direttore di Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana"*.

VISTO la Determinazione Dirigenziale n. 13 del 29/04/2021 avente oggetto: *"Deliberazione della Giunta regionale 26 aprile 2021, n. 674 ad oggetto "Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 "Modello Organizzativo Maia 2.0". Ulteriore proroga degli incarichi di direzione in essere delle Sezioni di Dipartimento della Giunta regionale. Atto di indirizzo al Direttore del Dipartimento Risorse Finanziarie e Strumentali, Personale ed Organizzazione per la ulteriore proroga degli incarichi di direzione in essere dei Servizi delle strutture della Giunta regionale." - Ulteriore proroga degli incarichi di dirigenti di Servizio"*.

VISTO la Determina n.00002 del 28/01/2021 codice cifra 006/DIR/2021/00002 avente oggetto: *Deliberazione della Giunta Regionale 22 gennaio 2021, n.85 "Revoca conferimento incarichi*

**REGIONE
PUGLIA****DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO, QUALITÀ URBANA
SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI
SERVIZIOVIA e VINCA**

direzione Sez. Dipartimento G.R. deliberazione G.R. 25 febbraio 2020, n.211 e ulteriore proroga incarichi di direzione in essere delle Sezioni di Dipartimento della G.R. Atto di indirizzo al Direttore del Dipartimento Risorse Finanziarie e Strumentali, Personale ed Organizzazione per la ulteriore proroga degli incarichi di direzione in essere dei Servizi delle strutture della Giunta Regionale – Ulteriore proroga degli incarichi di dirigenti di Servizio”;

VISTA la Deliberazione della Giunta regionale 30 giugno 2021, n. 1084, avente ad oggetto “Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 “Modello Organizzativo Maia 2.0”. Ulteriore proroga degli incarichi di direzione in essere delle Sezioni di Dipartimento della Giunta regionale.

VISTA la Determinazione Dirigenziale del 01.07.2021, n. 4 “Atto di indirizzo al Direttore del Dipartimento Personale e Organizzazione per la ulteriore proroga degli incarichi di direzione in essere dei Servizi delle strutture della Giunta regionale: Ulteriore proroga degli incarichi di dirigenti di Servizio.”

VISTA la Deliberazione della Giunta regionale 01 settembre 2021, n. 1424, avente ad oggetto “Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 “Modello Organizzativo Maia 2.0”. Ulteriore proroga degli incarichi di direzione in essere delle Sezioni di Dipartimento della Giunta regionale. Atto di indirizzo al Direttore del Dipartimento Personale e Organizzazione per la ulteriore proroga degli incarichi di direzione in essere dei Servizi delle strutture della Giunta regionale”, con la quale la Giunta regionale ha prorogato gli incarichi di direzione in essere delle Sezioni di Dipartimento della Giunta regionale in scadenza al 31 agosto 2021, ancorché conferiti ad interim, alla data del 30 settembre 2021 o, qualora antecedente, alla data di affidamento degli stessi, e ha dato indirizzo al Direttore del Dipartimento Personale ed Organizzazione di procedere alla proroga degli incarichi di direzione in essere dei Servizi della Giunta regionale, in scadenza al 31 agosto 2021, compresi quelli conferiti ad interim, fino alla data di conferimento degli stessi e comunque non oltre il 31 ottobre 2021.

VISTA la Determinazione Dirigenziale del 01.09.2021, n. 7 avente ad oggetto “Deliberazione della Giunta regionale 1° settembre 2021, n. 1424, avente ad oggetto “Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 “Modello Organizzativo Maia 2.0”. Ulteriore proroga degli incarichi di direzione in essere delle Sezioni di Dipartimento della Giunta regionale. Atto di indirizzo al Direttore del Dipartimento Personale e Organizzazione per la ulteriore proroga degli incarichi di direzione in essere dei Servizi delle strutture della Giunta regionale”, con la quale il Direttore del Dipartimento Personale ed Organizzazione, in attuazione della deliberazione della Giunta regionale del 01 settembre 2021, n. 1424, ha prorogato gli incarichi di direzione in essere dei Servizi della Giunta regionale, in scadenza al 31 agosto 2021, compresi quelli conferiti ad interim, come individuati ai punti 1, 2, e 4 della determinazione del Direttore del Dipartimento Risorse Finanziarie e Strumentali, Personale ed Organizzazione 31 marzo 2020, n. 7, fino alla data di conferimento degli stessi e comunque non oltre il 31 ottobre 2021;



**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO, QUALITÀ URBANA
SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI
SERVIZIO VIA e VINCA**

VISTA la Deliberazione della Giunta regionale 30 settembre 2021, n. 1576, avente ad oggetto "Conferimento incarichi di direzione delle Sezioni di Dipartimento ai sensi dell'articolo 22, comma 2, del decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021 n. 22." con la quale sono stati conferiti gli incarichi di direzione delle Sezioni.

VISTA la Determinazione Dirigenziale del 08.10.2021, n. 12 avente ad oggetto "Seguito DGR 1576 del 30 settembre 2021 avente ad oggetto "Conferimento incarichi di direzione delle Sezioni di Dipartimento ai sensi dell'articolo 22, comma 2, del Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021 n. 22". Conferimento delle funzioni di dirigente ad interim di vari Servizi."

VISTA la Deliberazione della Giunta regionale 28 ottobre 2021, n. 1734, avente ad oggetto "Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 "Modello Organizzativo Maia 2.0. Atto di indirizzo al Direttore del Dipartimento Personale ed Organizzazione per la ulteriore proroga degli incarichi di direzione in essere dei Servizi delle strutture della Giunta regionale.

VISTA la Determinazione Dirigenziale del 03.11.2021, n. 17 a seguito Deliberazione della Giunta regionale 28 ottobre 2021, n. 1734, avente ad oggetto "Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 "Modello Organizzativo Maia 2.0. Atto di indirizzo al Direttore del Dipartimento Personale ed Organizzazione per la ulteriore proroga degli incarichi di direzione in essere dei Servizi delle strutture della Giunta regionale.

VISTA la Determinazione Dirigenziale del 04.11.2021, n. 20 con la quale è stato conferito l'incarico di dirigente ad interim del Servizio AIA e RIR e del Servizio VIA e VInCA alla dott.ssa Antonietta Riccio;

VISTI:

- la L. 7 agosto 1990 n.241 "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi" e s.m.i.;
- il D.lgs. 3 aprile 2006 n.152 "Norme in materia ambientale" e s.m.i.;
- la L.R. 12 aprile 2001 n.11" Norme sulla valutazione dell'impatto ambientale" e s.m.i.;
- la L.R. 14 giugno 2007 n.17 "Disposizioni in campo ambientale, anche in relazione al decentramento delle funzioni amministrative in materia ambientale" e s.m.i.;
- la L.R. 20 agosto 2012 n.24 "Rafforzamento delle pubbliche funzioni nell'organizzazione e nel governo dei Servizi pubblici locali";
- la L.R. 07 aprile 2015, n. 14 "Disposizioni urgenti in materia di sviluppo economico, lavoro, formazione professionale, politiche sociali, sanità, ambiente e disposizioni diverse";



**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO, QUALITÀ URBANA
SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI
SERVIZIO VIA e VINCA**

- la DGR 24 luglio 2018, n. 1362 “*Valutazione di incidenza ambientale. Articolo 6 paragrafi 3 e 4 della Direttiva n.92/43/CEE ed articolo 5 del D.P.R. 357/1997 e smi. Atto di indirizzo e coordinamento. Modifiche e integrazioni alla D.G.R. n. 304/2006*”.
- il R.R. 17 maggio 2018 n.07 “*Regolamento per il funzionamento del Comitato Regionale per la Valutazione di Impatto Ambientale*”
- il D.P.R. 13 giugno 2017, n. 120 “*Regolamento recante la disciplina semplificata della gestione delle terre e rocce da scavo, ai sensi dell'articolo 8 del decreto-legge 12 settembre 2014, n. 133, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 novembre 2014, n. 164*” (G.U. n. 183 del 7 agosto 2017).

RICHIAMATI:

- il D. Lgs. 152/2006 e ss. mm. ii., la L.R. 11/2001 e ss. mm. ii. e il del R.R. 07/2008.

CONSIDERATO CHE:

- Con nota proprio prot. n. 46125 del 03.05.2021, acquisita al prot. n. AOO_089_6574 del 04.05.2021 della Sezione Autorizzazioni Ambientali, il Ministero della Transizione Ecologica - Direzione Generale per la Crescita Sostenibile e La Qualità dello Sviluppo comunicava l'avvio del procedimento di VIA, ex art. 23 del D.lgs. n. 152/2006 e ss. mm. ii., relativo al parco eolico in oggetto. In pari data, inoltre, la Direzione Generale provvedeva alla pubblicazione sul Portale Ambientale del MiTE dell'avviso al pubblico di cui art. 24 del D.lgs. n. 152/2006 e ss. mm. ii.; comunicava, altresì, a far data del 03.05.2021, la decorrenza del termine di sessanta (60) giorni, per l'invio del parere di competenza delle Amministrazioni ed Enti interessati. (ex art. 24, comma 3, del D.lgs. n. 152/2006 e ss. mm. ii.);
- il Servizio VIA e VinCA della Sezione Autorizzazioni Ambientali della Regione Puglia, in qualità di autorità competente regionale in materia di valutazione ambientale, con nota prot. n. AOO_089_6618 del 04.05.2021, chiedeva agli Enti ed Amministrazioni locali territoriali, potenzialmente interessati, nonché ai soggetti competenti in materia ambientale l'espressione del parere di competenza.

Visti i pareri acquisiti agli atti, di seguito riportati:

- **ARPA Puglia – DAP Brindisi**, nota del 12.05.2021 prot. n. 34851, acquisita al prot. n. AOO_089_7428 del 18.05.2021 della Sezione Autorizzazioni Ambientali;
- **Servizio Territoriale TA/BR**, nota del 19.05.2021 prot. n. 26589, acquisita al prot. n. AOO_089_7537 del 20.05.2021 della Sezione Autorizzazioni Ambientali;
- **Provincia di Brindisi**, nota del 09.06.2021 prot. n. 19195, acquisita al prot. n. AOO_089_8259 del 09.06.2021 della Sezione Autorizzazioni Ambientali;
- **Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio**, nota del 23.06.2021 prot. n. 5597, acquisita al prot. n. AOO_089_9783 del 24.06.2021 della Sezione Autorizzazioni Ambientali;



**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO, QUALITÀ URBANA
SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI
SERVIZIO VIA e VINCA**

- **Comune di Mesagne (BR)**, nota del 01.07.2021, acquisita al prot. n. AOO_089_10139 del 01.07.2021 della Sezione Autorizzazioni Ambientali;
- **ARPA Puglia – DAP Brindisi**, nota del 12.10.2021 prot. n. 34851, acquisita al prot. n. AOO_089_14805 del 13.10.2021 della Sezione Autorizzazioni Ambientali;

ACQUISITO il parere, prot. n. AOO_089_14818 del 13.10.2021, espresso dal Comitato Tecnico Regionale per la valutazione di impatto ambientale in qualità di organo tecnico consultivo dell'autorità competente regionale in materia di valutazione ambientale, che svolge, ex art. 28 co. 1 bis lett. b) della L.R. 11/2001 e ss. mm. ii., attività di supporto tecnico e giuridico nell'ambito delle procedure di valutazione di impatto ambientale dei progetti di competenza regionale e anche per la valutazione dei piani e dei programmi di competenza statale interregionale e transfrontaliera.

VALUTATA la documentazione progettuale prodotta dal Proponente e consultabile sul Portale Ambientale del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare - Direzione Generale (Ministero della Transizione ecologica) per le Valutazioni e le Autorizzazioni Ambientali.

TENUTO DEBITAMENTE CONTO:

- delle informazioni raccolte e delle osservazioni e dei contributi pervenuti.

PRESO ATTO:

- dei pareri delle Amministrazioni, degli Enti territoriali e degli Enti pubblici e delle osservazioni acquisite, tutti conservati presso la Sezione Autorizzazioni Ambientali ed allegati al presente Parere Tecnico;
- del parere definitivo espresso dal Comitato VIA regionale, acquisito al prot. n. AOO_089_14818 del 13.10.2021 della Sezione Autorizzazioni Ambientali, parte integrante e sostanziale del presente parere tecnico.

VISTE:

- le scansioni procedurali svolte per il procedimento in oggetto;
- l'attività istruttoria svolta dal Servizio VIA e VInCA della Regione Puglia.

RITENUTO CHE, attese le scansioni procedurali svolte, sussistano i presupposti per procedere con la formulazione di un parere tecnico inerente al giudizio di compatibilità ambientale nell'ambito del procedimento statale per il rilascio del provvedimento di VIA (ex art. 23 del D.lgs. n. 152/2006 e ss. mm. ii.).

**REGIONE
PUGLIA****DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO, QUALITÀ URBANA
SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI
SERVIZIO VIA e VINCA**

Tutto ciò premesso, ai sensi del D.lgs. 3 aprile 2006 n.152 "Norme in materia ambientale" e ss. mm. ii., della L.R. 11/2001 e ss. mm. ii.i e, sulla scorta dell'istruttoria tecnica condotta, ai sensi del R.R. 22 giugno 2018 n.07, dal Comitato Regionale di V.I.A, di tutti i contributi espressi dagli Enti ed Amministrazioni a vario titolo coinvolti nel procedimento, dell'istruttoria amministrativa resa dal Servizio VIA e VinCA della Regione Puglia

ESPRIME

parere non favorevole di compatibilità ambientale relativo al parco eolico costituito da 6 aerogeneratori di potenza unitaria pari a 6 MW, comprensivo di un sistema di accumulo di potenza pari a 12,5 MW e delle relative opere di connessione, per una potenza complessiva di 48,50 MW, da realizzarsi nei Comuni di Torre Santa Susanna (BR), Mesagne (BR) e Latiano (BR), in località "Galesano", proposto dalla società Repower Renewable S.p.a. con sede legale in Via Lavaredo, 44/52 - Venezia, nell'ambito del procedimento di VIA di competenza statale ex art. 23 del D.lgs. n. 152/2006 e ss. mm. ii, per le motivazioni riportate nel parere del Comitato VIA regionale, allegato al presente parere tecnico del Servizio VIA e VinCA quale parte integrante e sostanziale, nonché dei pareri resi dalle Amministrazioni ed Enti con competenza in materia ambientale, anch'essi allegati per farne parte integrante e sostanziale.

Sono parte integrante e sostanziale del presente parere tecnico e, pertanto, allo stesso allegati:

- **Comitato VIA**, parere prot. n. AOO_089_14818 del 13.10.2021;
- **ARPA Puglia – DAP Brindisi**, nota del 12.05.2021 prot. n. 34851, acquisita al prot. n. AOO_089_7428 del 18.05.2021 della Sezione Autorizzazioni Ambientali;
- **Servizio Territoriale TA/BR**, nota del 19.05.2021 prot. n. 26589, acquisita al prot. n. AOO_089_7537 del 20.05.2021 della Sezione Autorizzazioni Ambientali;
- **Provincia di Brindisi**, nota del 09.06.2021 prot. n. 19195, acquisita al prot. n. AOO_089_8259 del 09.06.2021 della Sezione Autorizzazioni Ambientali;
- **Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio**, nota del 23.06.2021 prot. n. 5597, acquisita al prot. n. AOO_089_9783 del 24.06.2021 della Sezione Autorizzazioni Ambientali;
- **Comune di Mesagne (BR)**, nota del 01.07.2021, acquisita al prot. n. AOO_089_10139 del 01.07.2021 della Sezione Autorizzazioni Ambientali;
- **ARPA Puglia – DAP Brindisi**, nota del 12.10.2021 prot. n. 34851, acquisita al prot. n. AOO_089_14805 del 13.10.2021 della Sezione Autorizzazioni Ambientali;

Il Responsabile del Procedimento

Dott. Gaetano Sassanelli

Sassanelli
Gaetano
10.11.2021
10:25:39
GMT+01:00**Dirigente a.i. del Servizio VIA e VinCA**

Dott.ssa Antonietta Riccio

Riccio Antonietta
23.11.2021 16:28:14
GMT+00:00



**REGIONE
PUGLIA**

Al Dirigente della Sezione Autorizzazioni Ambientali

SEDE

Parere definitivo espresso nella seduta del 13/10/2021

ai sensi del R.R.07 del 22.06.2018, pubblicato su BRUP n. 86 *suppl.* del 28.06.2018

Procedimento: ID VIP 5989: VIA Ministeriale

VincA: NO SI

Piano di Utilizzo delle terre e rocce da scavo NO SI

Oggetto: Progetto di un impianto costituito da 6 aerogeneratori di potenza unitaria pari a 6 MW, comprensivo di un sistema di accumulo di potenza pari a 12,5 MW e delle relative opere di connessione, Comuni di Torre Santa Susanna, Mesagne e Latiano, in località "Galesano"

Tipologia: D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii- Parte II - All.II p.to 2 (*impianti eolici per la produzione di energia elettrica sulla terraferma con potenza complessiva superiore a 30 MW*)

Proponente: Repower Renewable S.p.A.
30174 Mestre (VE) – Via Lavaredo, 44

1. Istruttoria tecnica così come prevista dall'art.4 del R.R. 07/2018

1.1 Elenco elaborati esaminati

Gli elaborati esaminati, ottenuti mediante download dal sito web "Valutazioni e Autorizzazioni Ambientali: VAS – VIA – AIA" del del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare (<https://va.minambiente.it/it-IT/Oggetti/Documentazione/7339/10614>), sono di seguito elencati:

	Titolo	Sezione	Codice elaborato	Data
1)	Avviso al Pubblico del 05/05/2021	Avvisi al Pubblico	MATTM-2021-0046125	03/05/2021
2)	RICOGNIZIONE DEI BENI ARCHITETTONICI	Documentazione generale	1417-PD-A-9-2-2-REL-r00	26/03/2021
3)	RELAZIONE ARCHEOLOGICA	Documentazione generale	1417-PD-A-ARCH-SIA01-REL-r00	26/03/2021
4)	TAVOLA INQUADRAMENTO AREA DI PROGETTO	Documentazione generale	1417-PD-A-ARCH-SIA02-TAV-r00	26/03/2021
5)	SURVEY ARCHEOLOGICO E VISIBILITÀ DEI SUOLI - TAVOLA A	Documentazione generale	1417-PD-A-ARCH-SIA03-TAV-r00	26/03/2021
6)	SURVEY ARCHEOLOGICO E VISIBILITÀ DEI SUOLI - TAVOLA B	Documentazione generale	1417-PD-A-ARCH-SIA04-TAV-r00	26/03/2021
7)	CARTA DELLE INTERFERENZE E DEL RISCHIO ARCHEOLOGICO	Documentazione generale	1417-PD-A-ARCH-SIA05-TAV-r00	26/03/2021
8)	Elenco elaborati	Elenchi Elaborati	1417-08.VIA.B-signed	26/03/2021
9)	STUDIO DI IMPATTO AMBIENTALE - QUADRO DI RIFERIMENTO PROGRAMMATICO	Quadro di Riferimento Programmatico	1417-PD-A-SIA01-REL-r00	26/03/2021
10)	STUDIO DI IMPATTO AMBIENTALE - QUADRO DI RIFERIMENTO PROGETTUALE	Quadro di Riferimento Progettuale	1417-PD-A-SIA02-REL-r00	26/03/2021

	Titolo	Sezione	Codice elaborato	Data
11)	RELAZIONE TECNICA	Elaborati di Progetto	1417-PD-A-0-1-a-REL-r00	26/03/2021
12)	RELAZIONE DESCRITTIVA	Elaborati di Progetto	1417-PD-A-0-1-b-REL-r00	26/03/2021
13)	RELAZIONE GEOLOGICA E GEOTECNICA	Elaborati di Progetto	1417-PD-A-0-2-0-REL-r00	26/03/2021
14)	RELAZIONE PEDOAGRONOMICA	Elaborati di Progetto	1417-PD-A-0-3-REL-r00	26/03/2021
15)	RELAZIONE PAESAGGIO AGRARIO	Elaborati di Progetto	1417-PD-A-0-4-0-REL-r00	26/03/2021
16)	RELAZIONE PAESAGGIO AGRARIO - ALLEGATO "OPERE ESISTENTI E INFRASTRUTTURE"	Elaborati di Progetto	1417-PD-A-0-4-1-TAV-r00	26/03/2021
17)	RELAZIONE PAESAGGIO AGRARIO - ALLEGATO "USO DEL SUOLO"	Elaborati di Progetto	1417-PD-A-0-4-2-TAV-r00	26/03/2021
18)	STUDIO DI COMPATIBILITA' IDROLOGICA E IDRAULICA - RELAZIONE IDROLOGICA	Elaborati di Progetto	1417-PD-A-0-5-DOC-r00	26/03/2021
19)	STUDIO DI COMPATIBILITA' IDROLOGICA E IDRAULICA - RELAZIONE IDRAULICA	Elaborati di Progetto	1417-PD-A-0-6-DOC-r00	26/03/2021
20)	STUDIO DI COMPATIBILITA' IDROLOGICA E IDRAULICA - ALLEGATO 1 - Layout di progetto su carta IGM 1:25000	Elaborati di Progetto	1417-PD-A-0-7-1-TAV-r00	26/03/2021
21)	STUDIO DI COMPATIBILITA' IDROLOGICA E IDRAULICA - ALLEGATO 2 - Layout di progetto su IGM con individuazione dei reticoli idrografici rinvenuti da carta IGM 1:25000 e carta idrogeomorfologica	Elaborati di Progetto	1417-PD-A-0-7-2-TAV-r00	26/03/2021
22)	STUDIO DI COMPATIBILITA' IDROLOGICA E IDRAULICA - ALLEGATO 3 - Layout di progetto su carta IGM con individuazione dell'alveo in modellamento attivo ed aree golenali e fasce di pertinenza fluviale	Elaborati di Progetto	1417-PD-A-0-7-3-TAV-r00	26/03/2021
23)	PIANO DI GESTIONE DEI RIFIUTI	Elaborati di Progetto	1417-PD-A-0-9-0-REL-r00	26/03/2021
24)	RELAZIONE GEOTECNICA	Elaborati di Progetto	1417-PD-A-0-10-0-REL-r00	26/03/2021
25)	STUDIO DI COMPATIBILITA' GEOLOGICA E GEOTECNICA	Elaborati di Progetto	1417-PD-A-0-11-0-REL-r00	26/03/2021
26)	RELAZIONE ILLUSTRATIVA IN RIFERIMENTO AL PPTR	Elaborati di Progetto	1417-PD-A-0-12-REL-r00	26/03/2021
27)	INQUADRAMENTO TERRITORIALE	Elaborati di Progetto	1417-PD-A-1-0-TAV-r00	26/03/2021
28)	COROGRAFIA	Elaborati di Progetto	1417-PD-A-1-1-TAV-r00	26/03/2021
29)	ORTOFOTO E PANORAMICHE	Elaborati di Progetto	1417-PD-A-1-2-TAV-r00	26/03/2021
30)	STUDIO DI INSERIMENTO URBANISTICO	Elaborati di Progetto	1417-PD-A-2-0-REL-r00	26/03/2021
31)	REGOLAMENTO REGIONALE (Regione Puglia) 31-12-2010 n.24	Elaborati di Progetto	1417-PD-A-2-1-TAV-r00	26/03/2021
32)	PIANO PAESAGGISTICO TERRITORIALE REGIONALE PUGLIA - PPTR - BENI PAESAGGISTICI - BP	Elaborati di Progetto	1417-PD-A-2-2-a-TAV-r00	26/03/2021
33)	INQUADRAMENTO URBANISTICO E VINCOLISTICO: ANALISI Piano Paesaggistico Territoriale Regionale - PPTR - UCP - Componenti geomorfologiche	Elaborati di Progetto	1417-PD-A-2-2-b-TAV-r00	26/03/2021
34)	INQUADRAMENTO URBANISTICO E VINCOLISTICO: ANALISI Piano Paesaggistico Territoriale Regionale - PPTR - UCP - Componenti idrologiche	Elaborati di Progetto	1417-PD-A-2-2-c-TAV-r00	26/03/2021
35)	INQUADRAMENTO URBANISTICO E VINCOLISTICO: ANALISI Piano Paesaggistico Territoriale Regionale - PPTR - UCP - Componenti botanico-vegetazionale	Elaborati di Progetto	1417-PD-A-2-2-d-TAV-r00	26/03/2021
36)	INQUADRAMENTO URBANISTICO E VINCOLISTICO: ANALISI Piano Paesaggistico Territoriale Regionale - PPTR - UCP - Componenti delle aree protette e dei siti naturalistici	Elaborati di Progetto	1417-PD-A-2-2-e-TAV-r00	26/03/2021
37)	INQUADRAMENTO URBANISTICO E VINCOLISTICO: ANALISI Piano Paesaggistico Territoriale Regionale - PPTR - UCP - Componenti culturali ed insediativi	Elaborati di Progetto	1417-PD-A-2-2-f-TAV-r00	26/03/2021
38)	INQUADRAMENTO URBANISTICO E VINCOLISTICO: ANALISI	Elaborati di Progetto	1417-PD-A-2-2-g-TAV-r00	26/03/2021

	Titolo	Sezione	Codice elaborato	Data
	Piano Paesaggistico Territoriale Regionale - PPTR - UCP - Componenti dei valori percettivi			
39)	AREE RETE NATURA 2000: SIC-ZPS-ZSC	Elaborati di Progetto	1417-PD-A-2-3-a-TAV-r00	26/03/2021
40)	AREE NATURALI: IBA	Elaborati di Progetto	1417-PD-A-2-3-b-TAV-r00	26/03/2021
41)	AREE NATURALI: Parchi e Riserve	Elaborati di Progetto	1417-PD-A-2-3-c-TAV-r00	26/03/2021
42)	STRALCIO DELLA CARTA DELLA PERICOLOSITA' GEOMORFOLOGICA DELL'AUTORITA' DI BACINO DISTRETTUALE DELL'APPENNINO MERIDIONALE	Elaborati di Progetto	1417-PD-A-2-4-a-TAV-r00	26/03/2021
43)	STRALCIO DELLA CARTA DELLA PERICOLOSITA' IDRAULICA DELL'AUTORITA' DI BACINO DISTRETTUALE DELL'APPENNINO MERIDIONALE	Elaborati di Progetto	1417-PD-A-2-4-b-TAV-r00	26/03/2021
44)	PTCP PROVINCIA DI BRINDISI	Elaborati di Progetto	1417-PD-A-2-5-TAV-r00	26/03/2021
45)	TITOLI MINERARI: UNMIG	Elaborati di Progetto	1417-PD-A-2-6-TAV-r00	26/03/2021
46)	STRALCIO DEL PIANO DI TUTELA DELLE ACQUE (PTA) PUGLIA - TAV. A: ZONE DI PROTEZIONE SPECIALE IDROGEOLOGICA	Elaborati di Progetto	1417-PD-A-2-7-a-TAV-r00	26/03/2021
47)	STRALCIO DEL PIANO DI TUTELA DELLE ACQUE (PTA) PUGLIA - TAV. B: AREE DI VINCOLI DI USO DEGLI ACQUIFERI	Elaborati di Progetto	1417-PD-A-2-7-b-TAV-r00	26/03/2021
48)	COMUNE DI LATIANO - PdF (Piano di Fabbricazione) Zonizzazione	Elaborati di Progetto	1417-PD-A-2-8-TAV-r00	26/03/2021
49)	COMUNE DI MESAGNE - PRG (Piano Regolatore Generale) Zonizzazione	Elaborati di Progetto	1417-PD-A-2-9-a-TAV-r00	26/03/2021
50)	COMUNE DI MESAGNE - PRG (Piano Regolatore Generale) Aree Archeologiche	Elaborati di Progetto	1417-PD-A-2-9-b-TAV-r00	26/03/2021
51)	COMUNE DI TORRE SANTA SUSANNA - PdF (Piano di Fabbricazione) Zonizzazione	Elaborati di Progetto	1417-PD-A-2-10-TAV-r00	26/03/2021
52)	PUGLIA: PIANO URBANISTICO TERRITORIALE TEMATICO - PUTT - ATE	Elaborati di Progetto	1417-PD-A-2-11-TAV-r00	26/03/2021
53)	LAYOUT DI PROGETTO SU CARTA TECNICA REGIONALE (C.T.R.) - QUADRO 1	Elaborati di Progetto	1417-PD-A-3-1-1-TAV-r00	26/03/2021
54)	LAYOUT DI PROGETTO SU CARTA TECNICA REGIONALE (C.T.R.) - QUADRO 2	Elaborati di Progetto	1417-PD-A-3-1-2-TAV-r00	26/03/2021
55)	LAYOUT DI PROGETTO SU CARTA TECNICA REGIONALE (C.T.R.) - QUADRO 3	Elaborati di Progetto	1417-PD-A-3-1-3-TAV-r00	26/03/2021
56)	LAYOUT DI PROGETTO SU PLANIMETRIA CATASTALE - QUADRO 1	Elaborati di Progetto	1417-PD-A-3-2-1-TAV-r00	26/03/2021
57)	LAYOUT DI PROGETTO SU PLANIMETRIA CATASTALE - QUADRO 2	Elaborati di Progetto	1417-PD-A-3-2-2-TAV-r00	26/03/2021
58)	LAYOUT DI PROGETTO SU PLANIMETRIA CATASTALE - QUADRO 3	Elaborati di Progetto	1417-PD-A-3-2-3-TAV-r00	26/03/2021
59)	LAYOUT DI PROGETTO SU PLANIMETRIA CATASTALE - QUADRO 4	Elaborati di Progetto	1417-PD-A-3-2-4-TAV-r00	26/03/2021
60)	SEZIONI TIPO CAVIDOTTO MT	Elaborati di Progetto	1417-PD-A-3-3-TAV-r00	26/03/2021
61)	INDIVIDUAZIONE INTERFERENZE CON CAVIDOTTO MT - QUADRO 1	Elaborati di Progetto	1417-PD-A-3-4-1-TAV-r00	26/03/2021
62)	INDIVIDUAZIONE INTERFERENZE CON CAVIDOTTO MT - QUADRO 2	Elaborati di Progetto	1417-PD-A-3-4-2-TAV-r00	26/03/2021
63)	INDIVIDUAZIONE INTERFERENZE CON CAVIDOTTO MT - QUADRO 3	Elaborati di Progetto	1417-PD-A-3-4-3-TAV-r00	26/03/2021
64)	INDIVIDUAZIONE INTERFERENZE CON CAVIDOTTO MT - QUADRO 4	Elaborati di Progetto	1417-PD-A-3-4-4-TAV-r00	26/03/2021
65)	RISOLUZIONE TIPO DELLE INTERFERENZE	Elaborati di Progetto	1417-PD-A-3-5-TAV-r00	26/03/2021

	Titolo	Sezione	Codice elaborato	Data
66)	PARTICOLARI COSTRUTTIVI DELL'AEROGENERATORE: PIANTA E PROSPETTI	Elaborati di Progetto	1417-PD-A-4-1-TAV-r00	26/03/2021
67)	CARPENTERIA PLINTO DI FONDAZIONE	Elaborati di Progetto	1417-PD-A-4-2-TAV-r00	26/03/2021
68)	PALI DI FONDAIZONE	Elaborati di Progetto	1417-PD-A-4-3-TAV-r00	26/03/2021
69)	ARMATURA PLINTO DI FONDAZIONE	Elaborati di Progetto	1417-PD-A-4-4-TAV-r00	26/03/2021
70)	PLANIMETRIA CATASTALE - STAZIONE ELETTRICA 30/150 kV	Elaborati di Progetto	1417-PD-A-5-1-TAV-r00	26/03/2021
71)	STAZIONE ELETTRICA MT/AT: PROFILO ELETTROMECCANICO	Elaborati di Progetto	1417-PD-A-5-2-TAV-r00	26/03/2021
72)	STAZIONE ELETTRICA MT/AT: PARTICOLARE EDIFICIO UTENTE	Elaborati di Progetto	1417-PD-A-5-3-TAV-r00	26/03/2021
73)	TIPICI CANCELLO E RECINZIONE	Elaborati di Progetto	1417-PD-A-5-4-TAV-r00	26/03/2021
74)	ELENCO MATERIALI	Elaborati di Progetto	1417-PD-A-5-5-TAV-r00	26/03/2021
75)	SCHEMA ELETTRICO UNIFILARE	Elaborati di Progetto	1417-PD-A-5-6-TAV-r00	26/03/2021
76)	PLANIMETRIA STRADALE GENERALE IN FASE DI CANTIERE - ADEGUAMENTI VIABILITA'	Elaborati di Progetto	1417-PD-A-6-1-1-TAV-r00	26/03/2021
77)	PLANIMETRIA STRADALE IN FASE DI CANTIERE PER ACCESSO PIAZZOLE A01, A02 E A03	Elaborati di Progetto	1417-PD-A-6-1-2-TAV-r00	26/03/2021
78)	PLANIMETRIA STRADALE IN FASE DI CANTIERE PER ACCESSO PIAZZOLE A04, A05 E A06	Elaborati di Progetto	1417-PD-A-6-1-3-TAV-r00	26/03/2021
79)	PLANIMETRIA STRADALE DEFINITIVA PER ACCESSO PIAZZOLE A01, A02 E A03	Elaborati di Progetto	1417-PD-A-6-2-1-TAV-r00	26/03/2021
80)	PLANIMETRIA STRADALE DEFINITIVA PER ACCESSO PIAZZOLE A04, A05, A06 E STAZIONE UTENTE	Elaborati di Progetto	1417-PD-A-6-2-2-TAV-r00	26/03/2021
81)	PROFILI DEGLI ASSI STRADALI IN FASE DI CANTIERE	Elaborati di Progetto	1417-PD-A-6-3-1-TAV-r00	26/03/2021
82)	PROFILI DEGLI ASSI STRADALI IN FASE DEFINITIVA	Elaborati di Progetto	1417-PD-A-6-3-2-TAV-r00	26/03/2021
83)	SEZIONI DEGLI ASSI STRADALI IN FASE DI CANTIERE	Elaborati di Progetto	1417-PD-A-6-4-1-TAV-r00	26/03/2021
84)	SEZIONI DEGLI ASSI STRADALI IN FASE DEFINITIVA	Elaborati di Progetto	1417-PD-A-6-4-2-TAV-r00	26/03/2021
85)	SEZIONE STRADALE TIPO	Elaborati di Progetto	1417-PD-A-6-4-TAV-r00	26/03/2021
86)	PIAZZOLE A01 - A02, PIANTA E SEZIONI	Elaborati di Progetto	1417-PD-A-6-5-1-TAV-r00	26/03/2021
87)	PIAZZOLE A03 - A04, PIANTA E SEZIONI	Elaborati di Progetto	1417-PD-A-6-5-2-TAV-r00	26/03/2021
88)	PIAZZOLE A05 - A06, PIANTA E SEZIONI	Elaborati di Progetto	1417-PD-A-6-5-3-TAV-r00	26/03/2021
89)	SCHEMA DELLA PIAZZOLA TIPO IN FASE DI ESERCIZIO MONTAGGIO	Elaborati di Progetto	1417-PD-A-6-6-TAV-r00	26/03/2021
90)	SCHEMA DELLA PIAZZOLA TIPO IN FASE DI ESERCIZIO	Elaborati di Progetto	1417-PD-A-6-7-TAV-r00	26/03/2021
91)	SEGNALAZIONE DEGLI AEROGENERATORI PER LA SICUREZZA DEL VOLO A BASSA QUOTA E PER L'AVIFAUNA	Elaborati di Progetto	1417-PD-A-7-1-TAV-r00	26/03/2021
92)	INQUADRAMENTO LAYOUT DI IMPIANTO RISPETTO AL BUFFER AEROPORTUALE	Elaborati di Progetto	1417-PD-A-7-2-TAV-r00	26/03/2021
93)	COMPUTO METRICO ESTIMATIVO	Elaborati di Progetto	1417-PD-A-8-1-CON-r00	26/03/2021
94)	DISCIPLINARE DESCRITTIVO E PRESTAZIONALE DEGLI ELEMENTI TECNICI	Elaborati di Progetto	1417-PD-A-8-2-REL-r00	26/03/2021
95)	PIANO PARTICELLARE DI ESPROPRIO DESCRITTIVO	Elaborati di Progetto	1417-PD-A-8-3-DOC-r00	26/03/2021
96)	PIANO PARTICELLARE DI ESPROPRIO - GRAFICO - QUADRO 1	Elaborati di Progetto	1417-PD-A-8-4-1-TAV-r00	26/03/2021
97)	PIANO PARTICELLARE DI ESPROPRIO - GRAFICO - QUADRO 2	Elaborati di Progetto	1417-PD-A-8-4-2-TAV-r00	26/03/2021
98)	PIANO PARTICELLARE DI ESPROPRIO - VISURE CATASTALI	Elaborati di Progetto	1417-PD-A-8-5-DOC-r00	26/03/2021
99)	RELAZIONE DISMISSIONE	Elaborati di Progetto	1417-PD-A-9-1-REL-r00	26/03/2021
100)	RELAZIONE PAESAGGISTICA E STUDIO DI INTERVISIBILITA'	Elaborati di Progetto	1417-PD-A-9-2-0-REL-r00	26/03/2021
101)	RICOGNIZIONE DEI BENI ARCHITETTONICI	Elaborati di Progetto	1417-PD-A-9-2-2-REL-r00	26/03/2021

	Titolo	Sezione	Codice elaborato	Data
102)	STIMA DI PRODUCIBILITÀ DELL'IMPIANTO	Elaborati di Progetto	1417-PD-A-9-3-REL-r00	26/03/2021
103)	PRIME INDICAZIONI SULLA SICUREZZA	Elaborati di Progetto	1417-PD-A-9-4-REL-r00	26/03/2021
104)	CRONOPROGRAMMA DEI LAVORI	Elaborati di Progetto	1417-PD-A-9-5-REL-r00	26/03/2021
105)	PIANO DI MANUTENZIONE	Elaborati di Progetto	1417-PD-A-9-6-REL-r00	26/03/2021
106)	RELAZIONE DI CALCOLO PRELIMINARE SULLE STRUTTURE	Elaborati di Progetto	1417-PD-A-10-1-REL-r00	26/03/2021
107)	RELAZIONE DI CALCOLO E DIMENSIONAMENTO RETE MT	Elaborati di Progetto	1417-PD-A-10-2-REL-r00	26/03/2021
108)	RELAZIONE ARCHEOLOGICA	Elaborati di Progetto	1417-PD-A-ARCH-SIA01-REL-r00	26/03/2021
109)	TAVOLA INQUADRAMENTO AREA DI PROGETTO	Elaborati di Progetto	1417-PD-A-ARCH-SIA02-TAV-r00	26/03/2021
110)	SURVEY ARCHEOLOGICO E VISIBILITÀ DEI SUOLI - TAVOLA A	Elaborati di Progetto	1417-PD-A-ARCH-SIA03-TAV-r00	26/03/2021
111)	SURVEY ARCHEOLOGICO E VISIBILITÀ DEI SUOLI - TAVOLA B	Elaborati di Progetto	1417-PD-A-ARCH-SIA04-TAV-r00	26/03/2021
112)	CARTA DELLE INTERFERENZE E DEL RISCHIO ARCHEOLOGICO	Elaborati di Progetto	1417-PD-A-ARCH-SIA05-TAV-r00	26/03/2021
113)	RELAZIONE DI CALCOLO DELLA GITTATA MASSIMA DI UNA PALA DI UN AEROGENERATORE	Elaborati di Progetto	1417-PD-A-CG-SIA01-REL-r00	26/03/2021
114)	RELAZIONE DI CALCOLO DELLA GITTATA MASSIMA DI UNA PALA DI UN AEROGENERATORE - ALLEGATO GRAFICO	Elaborati di Progetto	1417-PD-A-CG-SIA02-TAV-r00	26/03/2021
115)	RELAZIONE DI PREVISIONE DELL'IMPATTO ACUSTICO DELL'IMPIANTO	Elaborati di Progetto	1417-PD-A-IA-SIA01-REL-r00	26/03/2021
116)	IMPATTO ACUSTICO IN FASE DI CANTIERE	Elaborati di Progetto	1417-PD-A-IA-SIA02-REL-r00	26/03/2021
117)	STUDIO DI IMPATTO DELLE VIBRAZIONI	Elaborati di Progetto	1417-PD-A-IA-SIA03-REL-r00	26/03/2021
118)	RELAZIONE SULL'IMPATTO ELETTROMAGNETICO DELL'IMPIANTO	Elaborati di Progetto	1417-PD-A-IE-SIA01-REL-r00	26/03/2021
119)	PLANIMETRIA SU C.T.R. E ORTOFOTO CONTENENTE L'INDIVIDUAZIONE DEI FABBRICATI DESUNTI DA CARTOGRAFIE	Elaborati di Progetto	1417-PD-A-IR-SIA01-TAV-r00	26/03/2021
120)	PLANIMETRIA SU CATASTALE CONTENENTE L'INDIVIDUAZIONE DEI FABBRICATI DESUNTI DA CARTOGRAFIE	Elaborati di Progetto	1417-PD-A-IR-SIA02-TAV-r00	26/03/2021
121)	DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA RELATIVA AI FABBRICATI NON CONSIDERATI RECETTORI ED ESCLUSI DALLE ANALISI ACUSTICHE	Elaborati di Progetto	1417-PD-A-IR-SIA03-TAV-r00	26/03/2021
122)	PLANIMETRIA CON INDIVIDUAZIONE DELLE CURVE ISOLIVELLO CUMULATIVE ESTESE AD UN BUFFER DI 3km DALL'IMPIANTO	Elaborati di Progetto	1417-PD-A-IR-SIA04-TAV-r00	26/03/2021
123)	RELAZIONE SULL'EVOLUZIONE DELL'OMBRA INDOTTA DALL'IMPIANTO	Elaborati di Progetto	1417-PD-A-OM-SIA01-REL-r00	26/03/2021
124)	MUTUE DISTANZE DEGLI AEROGENERATORI	Elaborati di Progetto	1417-PD-A-RD-SIA01-TAV-r00	26/03/2021
125)	DISTANZE DEGLI AEROGENERATORI DAI CENTRI URBANI E DALLE STRADE PROVINCIALI E NAZIONALI	Elaborati di Progetto	1417-PD-A-RD-SIA02-TAV-r00	26/03/2021
126)	UBICAZIONE DEGLI IMPIANTI EOLICI ESISTENTI, AUTORIZZATI O IN ITER AUTORIZZATIVO	Elaborati di Progetto	1417-PD-A-RD-SIA03-TAV-r00	26/03/2021
127)	STUDIO DI IMPATTO AMBIENTALE - QUADRO DI RIFERIMENTO AMBIENTALE	Quadro di Riferimento Ambientale	1417-PD-A-SIA03-REL-r00	26/03/2021
128)	VINCA	Relazione di incidenza	1417-PD-A-SN-SIA01-REL-r00	26/03/2021
129)	SINTESI NON TECNICA DEL SIA	Sintesi non Tecnica	1417-PD-A-SIA04-REL-r00	26/03/2021
130)	RELAZIONE PAESAGGISTICA E STUDIO DI INTERVISIBILITÀ	Relazione paesaggistica	1417-PD-A-9-2-0-REL-r00	26/03/2021
131)	PIANO PRELIMINARE DI UTILIZZO IN SITO DELLE TERRE E ROCCE DA SCAVO	Piano di utilizzo dei materiali di scavo	1417-PD-A-0-8-0-REL-r00	26/03/2021
132)	Osservazioni della Regione Puglia in data 23/06/2021	Osservazioni del Pubblico	MATTM-2021-0067923	23/06/2021
133)	Osservazioni del Comune di Mesagne in data 05/07/2021	Osservazioni del Pubblico	MATTM-2021-0071873	05/07/2021
134)	Osservazioni dell'Ente Coordinamento Emergenza Climatica in data 06/07/2021	Osservazioni del Pubblico	MATTM-2021-0072590	06/07/2021

	Titolo	Sezione	Codice elaborato	Data
135)	Osservazioni del Sig. Carlo Ferraro in data 06/07/2021	Osservazioni del Pubblico	MATTM-2021-0072586	06/07/2021
136)	Parere della Provincia di Brindisi in data 09/06/2021	Pareri	MATTM-2021-0062043	09/06/2021
137)	Parere del Comune di Mesagne in data 05/07/2021	Pareri	MATTM-2021-0071875	05/07/2021

1.2 Inquadramento territoriale ed indicazione degli eventuali vincoli ambientali e paesaggistici

1.2.1 Inquadramento

Il progetto in esame coinvolge un'area di forma irregolare (d'ora in avanti richiamata come "area d'intervento"¹), con superficie di circa 488 ettari ed estesa per circa 4,9 km in direzione nordovest-sudest e 1,97 km in direzione sudovest-nordest (dati rilevati dalla lettura degli elaborati *1417-PD_A_3_1_1_TAV_r00.pdf*, *1417-PD_A_3_1_2_TAV_r00.pdf* e *1417-PD_A_3_1_3_TAV_r00.pdf*); la suddetta area è sita in posizione intermedia tra i centri abitati di Latiano, Mesagne e Torre Santa Susanna e ricade nei territori dei comuni di Mesagne e Torre Santa Susanna, tutti nel territorio della Provincia di Brindisi.

Le opere di connessione alla rete elettrica nazionale si estendono in direzione nord-nordovest, sino a raggiungere gli elettrodotti Bari Ovest – Brindisi e Taranto Nord – Brindisi nell'area tra le masserie Paretone e Mudonato, a circa 8 km di distanza dall'aerogeneratore A01 ed in territorio di Latiano.

I centri abitati più prossimi all'area di intervento sono Latiano (distanza minima dal margine del centro abitato all'aerogeneratore più prossimo pari a circa 2,5 km), Mesagne (distanza minima dal margine del centro abitato all'aerogeneratore più prossimo pari a circa 3,7 km) e Torre Santa Susanna (distanza minima dal margine del centro abitato all'aerogeneratore più prossimo pari a circa 3,8 km); a distanza maggiore si trovano Erchie (distante circa 6,5 km dall'aerogeneratore più prossimo), Oria (distante circa 9 km dall'aerogeneratore più prossimo)².

L'altitudine delle aree interessate dall'installazione degli aerogeneratori è compresa tra 89,7 e 94,65 metri slm.

1.2.2 Assetto geomorfologico ed idrologico

L'area di intervento è posta nella porzione nord-occidentale della piana del Tavoliere Salentino ed è modellata da ondulazioni generalmente lievi ed appena percettibili. Immediatamente a sud dell'area di intervento (in particolare a circa 900 m dall'aerogeneratore A05 e circa 460 m dall'aerogeneratore A06) è presente l'unica emergenza morfologica del territorio, consistente in un lungo salto di quota che, sebbene piuttosto modesto per altezza (che non supera, nei punti di maggiore consistenza, i 25-30 m) e pendenza della relativa scarpata (quasi sempre inferiore al 10%) è caratterizzato da una notevole estensione in lunghezza (complessivamente circa 32 km da Oria a Sandonaci) nonché dall'andamento ad arco pressoché parallelo a quello della costa ionica (dalla quale dista circa 21 km); nella parte più prossima all'area di intervento il suddetto salto di quota, nel quale si riconosce un cordone dunale fossile, ha un'altezza massima di circa 20 m ed è tagliato dalla lama originata dal Canale delle Torri. Ad eccezione del salto di quota appena descritto il contesto di esame degli impatti cumulativi³ mantiene il carattere pianeggiante per l'intera estensione.

L'idrografia superficiale, sebbene poco appariscente a causa del carattere tabulare del territorio, è comunque abbastanza articolata e caratterizzata da un elevato numero di corsi d'acqua di modesta entità sia in termini di estensione (trattandosi peraltro di un territorio posto al centro di una penisola e con distanza di qualche decine di km dalle coste) sia, soprattutto, in termini di portata; tra questi il più significativo sono il Canale Reale ed il Canale della Capece. Il primo ha origine in territorio di Villa Castelli, oltre 20 km ad ovest dell'area di intervento, e dopo aver lambito a nord l'abitato di Francavilla Fontana attraversa il settore settentrionale del contesto di esame degli impatti cumulativi (dove è attraversato dalla linea di connessione alla rete nazionale prevista per l'impianto oggetto della presente valutazione); giunto nei pressi di Mesagne piega verso nord e raggiunge la costa adriatica nei pressi di Apani (in territorio di Brindisi). Il Canale della

1 L'area d'intervento dell'impianto eolico in corso di esame è definita con una poligonale chiusa che comprende tutti i WTG con le relative aree spazzate nonché i caviddotti di connessione tra i WTG e le strade di cantiere.

2 Le distanze riportate sono misurate sulla Carta Tecnica Regionale.

3 Il contesto di esame per gli impatti cumulativi è definito sulla base delle indicazioni contenute nella *Definizione dei criteri metodologici per l'analisi degli impatti cumulativi per impianti FER* approvata con determinazione del Dirigente del Servizio Ecologia n. 162 del 06/06/2014 (in particolare paragrafo 3, tema V criterio C); nel caso in esame, considerata l'altezza di 200 m in punta di pala prevista per gli aerogeneratori (cfr. elaborato *1417-PD-A-4-1-TAV-r00.pdf*), è definito tramite buffer di 10 km dalla linea perimetrale esterna dell'impianto. I proponenti lo riportano nella tavola a pag. 46 dell'elaborato *1417-PD_A_SIA03_REL_r00.pdf*.

Capece ha origine proprio nelle immediate vicinanze dell'area di intervento (che attraversa nel settore settentrionale, tra gli aerogeneratori A31, A02 e A03), dalla quale si estende in direzione nord-est sino ad alimentare il lago del Cillarese, presso Brindisi, per poi sfociare nel seno di ponente del porto brindisino.

1.2.3 Assetto botanico-vegetazionale

L'area di intervento (come definita al paragrafo 1.2.1 del presente documento) è completamente interessata da appezzamenti agricoli nei quali predominano gli oliveti; minore, ma comunque significativa, è la presenza di vigneti mentre sporadica quella di seminativi e altre colture; sostanzialmente assenti le aree con vegetazione arborea ed arbustiva di origine spontanea così come le aree a prato o pascolo.

Nel contesto di riferimento per gli impatti cumulativi si conferma, ad eccezione delle aree urbanizzate e dei relativi contesti periurbani, l'assetto agricolo quasi del tutto privo di aree con vegetazione arborea ed arbustiva spontanea. Si registra una maggiore articolazione dei coltivi nei settori nord-orientale e orientale del contesto, nonché nella fascia di territorio compresa tra Torre Santa Susanna e San Pancrazio Salentino (aree nelle quali risultano molto diffusi i seminativi); nel resto del contesto resta confermata la presenza dominante degli oliveti. Le aree con vegetazione spontanea sono rare e di limitata estensione (le più estese, site a nord di San Pancrazio Salentino, hanno una superficie di circa 20 ha).

1.2.4 Aree protette e siti di rilevanza naturalistica

L'area d'intervento non è compresa in aree protette.

Nel contesto di riferimento per gli impatti cumulativi si segnala la presenza delle seguenti aree protette:

- Riserva Naturale Regionale Orientata Bosco di Santa Teresa e dei Lacci (a nord-est dell'area di intervento ed a distanza superiore a 7,86 km dal WTG più prossimo);
- Area SIC Bosco I Lucci (sito all'interno della riserva precedentemente richiamata ed a distanza superiore a 9,15 km dal WTG più prossimo).

1.2.5 L'insediamento umano

Il sito nel quale si intende installare l'impianto eolico in progetto è compreso in un territorio nel quale la presenza umana è radicata nel tempo, a partire dall'età preistorica, nonché attestata sia da abbondanti evidenze archeologiche sia da una rete di percorsi stradali piuttosto articolata e di origine antica.

Poco più a nord dell'area di intervento (a distanza minima di circa 1,3 km dall'area di intervento) va segnalato il sito archeologico di Muro Tenente, riferito ad un insediamento di discrete dimensioni e di lunga durata (conserva tracce di presenza umana a partire dall'età preistorica) che vive il suo massimo sviluppo in età messapica, declina progressivamente in età romana fino a scomparire del tutto in età tardo imperiale, riprende vita temporaneamente come casale medievale e scompare ancora una volta in età post-medievale. Il sito è oggetto di indagini archeologiche sistematiche già da qualche decennio e più recentemente anche di un progetto di valorizzazione portato avanti dal Comune di Mesagne.

Ad est dell'area di intervento (ad oltre 5 km all'aerogeneratore più vicino) troviamo un altro insediamento analogo, noto come Muro Maurizio; più a sud di tale insediamento, nei pressi delle masserie Malvindi e Campofreddo, sono conservati i resti di un complesso termale di età romana (attivo tra il I ed il IV secolo). Circa due km ad est delle terme è il Tempietto di San Miserino, singolare edificio a pianta centrale verosimilmente realizzato in età romana e riutilizzato come luogo di culto in età cristiana.

Un ulteriore insediamento di età messapica è presso San Pancrazio Salentino (subito al di fuori dei limiti del contesto per la valutazione degli impatti cumulativi); centri di età messapica erano anche quelli sui quali si sono sviluppati successivamente Oria e Mesagne nonché, molto probabilmente, anche Erchie.

Ad età medievale risalgono gli altri due centri urbani presenti nel contesto (Latiano e Torre Santa Susanna) nonché alcuni edifici di culto quali la Chiesa della Madonna di Gallana (in territorio di Oria ad ovest dell'area di intervento, a circa 7,4 km dall'aerogeneratore più prossimo) e la Chiesa di San Pietro di Crepacore (in agro di Torre Santa Susanna ed a meno di un km dagli aerogeneratori 5 e 6), singolari esempi di edifici con copertura a cupole in asse di età altomedievale. Le due chiese appena citate ci riconducono al quasi mitologico *Limite dei Greci*, un ipotetico sistema difensivo di età bizantina (VII secolo?) che separava la porzione di penisola salentina ancora sotto l'amministrazione dell'Impero Bizantino dal resto della regione, già dominato dai Longobardi; il toponimo "*Limite dei Greci*" è ancora riportato, nelle tavolette della Carta d'Italia I.G.M., lungo quella che è oggi la S.P. 51 poco più a sud di San Pietro di Crepacore (a meno di un km all'area di intervento).

Altra importante evidenza della presenza umana antica e persistente nel tempo è il sistema viario che interessa il contesto in esame, il cui più rilevante elemento è sicuramente la via Appia romana, che attraversava il settore nord dello stesso contesto da Oria a Mesagne, passando nei pressi di Muro Tenente, per poi proseguire sino a raggiungere Brindisi; un altro itinerario di origine antica e persistente nei secoli si diramava dall'Appia a Oria per seguire la base del salto di quota già descritto al paragrafo 1.2.2 sino a raggiungere Sandonaci e l'area di Lecce. Il tracciato dell'Appia, verosimilmente, sopravvive ancora oggi in una sequenza di strade secondarie (la realizzazione della viabilità moderna, a partire dalla prima metà del XIX secolo, ha determinato il progressivo abbandono e la frammentazione dei preesistenti tracciati di lunga durata); analoga situazione per la strada Oria – San Donaci, in parte oggi percorsa dalla moderna S.P. 51.

Frequenti, come di consueto nel territorio pugliese, in tutto il contesto gli insediamenti rurali sparsi (masserie, anche di origine remota).

L'antropizzazione agricola del contesto in esame origine plurisecolare, come attestato anche dalla tavola 11 dell'Atlante del Regno di Napoli redatto tra la fine del XVIII secolo ed i primi anni del XIX secolo da Giovanni Antonio Rizzi Zannoni⁴.

1.2.6 Provvedimenti di tutela paesaggistica operanti nell'area interessata dall'intervento in esame

Si riportano di seguito i provvedimenti di tutela paesaggistica che interessano l'area d'intervento (per la quale si rimanda al paragrafo 1.2.1).

La suddetta porzione di territorio, in relazione alle previsioni del vigente piano paesaggistico regionale (PPTR), ricade nell'ambito paesaggistico 9 *La Campagna Brindisina* e nell'unica figura paesaggistica territoriale (9.1 *La Campagna Brindisina*) presente in tale ambito.

Si riscontra, inoltre, la presenza dei seguenti provvedimenti di tutela:

- 1 – Beni paesaggistici definiti ai sensi dell'art. 136 del *Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio* approvato con D.Lgs. 42/2004 o della normativa previgente: l'area di intervento è contigua all'area perimetrata con la *Dichiarazione di notevole interesse pubblico di una zona sita nel Comune di Torre Santa Susanna* (PAE0131) istituita con D.M. 01/08/1985 e rettificata con DGR 623/2018 (distanza minima 170 m dall'aerogeneratore A05 e 555 m dall'aerogeneratore A06); nessuna delle opere in progetto, tuttavia, ricade nell'area tutelata;
- 2 – Beni paesaggistici definiti ai sensi dell'art. 142 del *Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio* approvato con D.Lgs. 42/2004:
 - a - componenti idrologiche:
 - I. direttamente interessati dagli interventi in progetto:
 - fiumi, torrenti ed acque pubbliche (art. 142 c. 1 lettera "c"): Canale Reale (attraversato dal cavidotto di connessione alla rete nazionale);
 - II. non interessati direttamente dagli interventi in progetto ma posti comunque nell'area di intervento: nessun ulteriore elemento;
- 3 – Ulteriori contesti paesaggistici definiti, ai sensi dell'art. 143 c. 1 lettera "e" del *Codice*, dal vigente PPTR:
 - a - componenti idrologiche: nessuna;
 - b - componenti geomorfologiche: nessuna;
 - c - componenti botanico-vegetazionali:
 - I. direttamente interessati dagli interventi in progetto:
 - Formazioni arbustive in evoluzione naturale (art. 59 c. 3 N.T.A. PPTR): il cavidotto di connessione alla rete nazionali interseca un'area ricadente in tale UCP, posta lungo il Canale Reale;
 - II. non interessati direttamente dagli interventi in progetto ma posti comunque nell'area di intervento: nessun ulteriore elemento;
 - d - componenti delle aree protette e siti naturalistici: nessun elemento;
 - e - componenti culturali e insediative:
 - I. direttamente interessati dagli interventi in progetto:
 - Area di rispetto delle componenti culturali e insediative (art. 76 c. 3 N.T.A. PPTR): a nord-ovest dell'aerogeneratore A01, nei pressi di Masseria Tenente, una porzione marginale della viabilità da adattare per le esigenze dell'impianto ed una parte del raccordo temporaneo previsto all'intersezione di tale strada con la S.P. 73 ricadono nell'area di rispetto della zona di interesse archeologico Muro Tenente;
 - II. non interessati direttamente dagli interventi in progetto ma posti comunque nell'area di intervento:
 - testimonianze della stratificazione insediativa – Siti storico-culturali (art. 76 c. 2 lettera "a" N.T.A. PPTR): Masseria La Grandizia (circa 440 m a sud dell'aerogeneratore A04);
 - area di rispetto delle componenti culturali e insediative (art. 76 c. 3 N.T.A. PPTR): aree di rispetto della Masseria La Grandizia;
 - f - componenti dei valori percettivi:
 - I. direttamente interessati dagli interventi in progetto:
 - strade a valenza paesaggistica (art. 85 c. 1 N.T.A. PPTR):
 - S.P. n. 69 (percorsa dal cavidotto interno all'impianto nonché interessata da raccordi di cantiere per l'accesso agli aerogeneratori e da un'area di cantiere);

4 *Atlante del Regno di Napoli Delineato per ordine di Ferdinando IV Re delle Due Sicilie &C &C da Giovanni Antonio Rizzi Zannoni, 1788-1812*; per il territorio in esame tavola 11, 1808 (disponibile in consultazione presso la biblioteca dell'Istituto Geografico Militare Firenze).

- strada vicinale tra le S.P. 69 e 70, a nord del Canale delle Torri (in parte riadattata per le esigenze dell'impianto nonché percorsa dal cavidotto interno ed interessata dal raccordo provvisorio all'intersezione con la S.P. 69 precedentemente citata, dal tratto di strada da realizzare per l'accesso all'aerogeneratore A05 e dalle piste ed aree di cantiere finalizzate all'installazione dello stesso aerogeneratore);
- II. non interessati direttamente dagli interventi in progetto ma posti comunque nell'area di intervento: strada vicinale ad est della S.P. 69.

1.2.7 Provvedimenti di tutela paesaggistica operanti nel contesto di esame per gli impatti cumulativi

Nel contesto di esame per gli impatti cumulativi⁵ si registra la presenza dei provvedimenti di tutela paesaggistica di seguito specificata:

Beni paesaggistici artt. 136 e 142 Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio:	
Immobili ed aree di notevole interesse pubblico (art. 136)	PAE0131 – Dichiarazione di notevole interesse pubblico di una zona sita nel Comune di Torre Santa Susanna (D.M. 01/08/1985): nelle immediate vicinanze dell'area di intervento ed a poche centinaia di metri dagli aerogeneratori più prossimi PAE0132 – Dichiarazione di notevole interesse pubblico di una zona denominata Tre Colli sita nel Comune di Oria (D.M. 01/08/1985) PAE0094 – Dichiarazione di notevole interesse pubblico della zona a valle della strada statale n. 7 sita nell'ambito del Comune di Oria (D.M. 16/03/1998)
territori costieri (art. 142 c. 1 lettera "a")	Non presenti
territori contermini ai laghi (art. 142 c. 1 lettera "b")	Non presenti
fiumi, torrenti ed acque pubbliche (art. 142 c. 1 lettera "c")	Canale Reale Fosso Canale (Canale della Capece)
montagne oltre 1.600 m s.l.m. (art. 142 c. 1 lettera "d")	non presenti
ghiacciai e circhi glaciali (art. 142 c. 1 lettera "e")	non presenti
parchi e riserve nazionali e regionali (art. 142 c. 1 lettera "f")	Riserva Naturale Regionale Orientata Bosco di Santa Teresa e dei Lacci
foreste, boschi e macchie (art. 142 c. 1 lettera "g")	sono presenti diverse aree tutelate, ciascuna delle quali di limitata estensione
aree assegnate alle università agrarie e zone gravate da usi civici (art. 142 c. 1 lettera "h")	sono presenti sporadiche aree tutelate, in particolare presso i centri abitati di Mesagne e Torre Santa Susanna
zone umide (art. 142 c. 1 lettera "i")	non presenti
vulcani (art. 142 c. 1 lettera "l")	non presenti
aree di interesse archeologico (art. 142 c. 1 lettera "m")	Masseria Asciculo (ARC0227) Masseria Buffi (ARC0193) Muro Tenente (ARC0132) Monte Papalucio (ARC0234) San Pietro a Crepacore (ARC0256) Muro Maurizio (ARC0230) Malvindi – Campofreddo (ARC0228) Masseria Monticello (ARC0248)
Ulteriori contesti paesaggistici (art. 143 c. lettera "e" Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio; PPTR Puglia)	
Reticolo idrografico di connessione alla R.E.R. (art. 42 c. 1 N.T.A. PPTR)	Canale della Capece Canale in località Mondonuovo e Masseria Moccari Canale presso Masseria Torricella Canale della Capece Canale presso Masseria Danusci Canale delle Torri
Sorgenti (art. 42 c. 2 N.T.A. PPTR)	Sorgente presso Masseria Scaloti
Aree soggette a vincolo idrogeologico (art. 42 c. 3 N.T.A. PPTR)	non presenti
Versanti (art. 50 c. 1 N.T.A. PPTR)	presenti solo alcune aree presso il centro abitato di Oria

⁵ Per la definizione del contesto di esame per gli impatti cumulativi si rimanda nell'elaborato GRE_EEC_R_26_IT_W_15000_00_018_00_STUDIO_DEGLI_IMPATTI_CUMULATIVI_E DELLA VISIBILITA_FOTOINSERIMENTI.pdf (paragrafo 4).

Lame e gravine (art. 50 c. 2 N.T.A. PPTR)		Canale delle Torri
Doline (art. 50 c. 3 N.T.A. PPTR)	Presenti numerosi elementi, distribuiti in particolare nel settore meridionale del contesto e, nel settore settentrionale, a nord e nord-ovest di Latiano	
Grotte (art. 50 c. 4 N.T.A. PPTR)		Voragine di San Cosimo Grave del Tabacco Voragine della Masseria Forleo Grotta Sant'Angelo
Geositi (art. 50 c. 5 N.T.A. PPTR)		non presenti
Inghiottitoi (art. 50 c. 6 N.T.A. PPTR)		non presenti
Cordoni dunari (art. 50 c. 7 N.T.A. PPTR)		non presenti
Aree umide (art. 59 c. 1 N.T.A. PPTR)	Presente un'unica area tutelata, a sud dell'area di intervento ed a poco più di un km dagli aerogeneratori A05 e A06	
Prati e pascoli naturali (art. 59 c. 2 N.T.A. PPTR)		non presenti
Formazioni arbustive in evoluzione naturale (art. 59 c. 3 N.T.A. PPTR)	sono presenti diverse aree tutelate, distribuite in tutto il contesto	
Aree di rispetto dei boschi (art. 59 c. 4 N.T.A. PPTR)	sono presenti diverse aree, correlate alle aree boscate precedentemente segnalate	
Siti di rilevanza naturalistica (art. 68 c. 2 N.T.A. PPTR)		SIC Bosco I Lucci
Aree di rispetto dei parchi e delle riserve regionali (art. 68 c. 3 N.T.A. PPTR)	Area di rispetto della Riserva Naturale Regionale Orientata Bosco di Santa Teresa e dei Lacci	
Città consolidata (art. 76 c. 1 N.T.A. PPTR)		Latiano Mesagne Oria Torre Santa Susanna Erchie
Testimonianze della stratificazione insediativa – Siti storico-culturali (art. 76 c. 2 lettera "a" N.T.A. PPTR)	sono presenti numerosi elementi tutelati, distribuiti nell'intero contesto, costituiti in prevalenza da insediamenti rurali (masserie)	
Testimonianze della stratificazione insediativa – Aree appartenenti alla rete dei tratturi (art. 76 c. 2 lettera "b" N.T.A. PPTR)		non presenti
Testimonianze della stratificazione insediativa – Aree a rischio archeologico (art. 76 c. 2 lettera "c" N.T.A. PPTR)	È presenta un'unica area tutelata, nei pressi di Masseria Scaloti	
Area di rispetto delle componenti culturali e insediative (art. 76 c. 3 N.T.A. PPTR)	sono presenti numerose aree tutelate, distribuite nell'intero contesto in connessione con gli elementi della stratificazione insediativa (BP zone di interesse archeologico, UCP siti storico-culturali) precedentemente richiamati	
Paesaggi rurali (art. 76 c. 4 N.T.A. PPTR)		non presenti
Strade a valenza paesaggistica (art. 85 c. 1 N.T.A. PPTR)	sono censite nel presente UCP diverse strade censite nel presente UCP, distribuite nell'intero contesto	
Strade panoramiche (art. 85 c. 2 N.T.A. PPTR)		non presenti
Luoghi panoramici (art. 85 c.3 N.T.A. PPTR)		non presenti
Coni visuali (art. 85 c. 4 N.T.A. PPTR)		Castello di Oria

Nota: l'analisi della presenza di beni paesaggistici ed ulteriori contesti paesaggistici appena riportata è stata condotta consultando direttamente gli strati informativi del PPTR disponibili sul portale cartografico regionale.

In relazione agli ambiti paesaggistici ed alle figure territoriali definite dal vigente piano paesaggistico regionale (PPTR) il contesto sopra richiamato è quasi interamente compreso nell'ambito paesaggistico 9 *La Campagna Brindisina* e nell'unica figura territoriale di tale ambito; nel settore meridionale del contesto la porzione ricadente nei territori di San Pancrazio Salentino e Sandonaci ricade invece nella figura paesaggistica territoriale 10.2 *La terra dell'Arneo* dell'ambito paesaggistico 10 *Tavoliere Salentino*.

1.3 Descrizione dell'intervento

1.3.1 I generatori eolici

Il progetto in questione prevede la realizzazione di un parco eolico per la produzione di energia elettrica da fonte rinnovabile eolica da immettere nella rete di trasmissione nazionale (RTN) in alta tensione.

Il parco è costituito da n. 6 aerogeneratori, ciascuno di potenza nominale pari a 6 MW per una potenza complessiva di 36,00 MW.

Si riportano di seguito le coordinate ed i dati catastali di ciascun aerogeneratore:

Aerogeneratore	Coordinate UTM 33 WGS84 e quota s.l.m.			Dati catastali		
	Est [m]	Nord [m]	Quota [m]	Comune	foglio	particella
A01	733430,8400	4490336,6461	91,70	Mesagne	72	128
A02	733677,7195	4489465,6793	92,20	Mesagne	84	148
A03	735143,6071	4489499,2165	89,70	Torre Santa Susanna	9	79
A04	734677,3649	4488796,3285	91,80	Torre Santa Susanna	13	92
A05	734104,6427	4487649,5006	94,65	Torre Santa Susanna	18	2
A06	734990,1295	4486997,6022	90,10	Torre Santa Susanna	19	188

Nota: i dati catastali relativi all'ubicazione degli aerogeneratori sono ripresi dal paragrafo 2.2 dell'elaborato 1417-PD_A_0_1_a_REL_r00.pdf. Le coordinate sono riprese dalla tabella riportata nel paragrafo 5.1 dell'elaborato 1417-PD_A_0_5_DOC_r00.pdf. Le quote sul livello del mare sono desunte dalla lettura della base cartografica negli elaborati 1417-PD_A_3_1_1_TAV_r00.pdf e 1417-PD_A_3_1_2_TAV_r00.pdf.

Gli aerogeneratori sono costituiti da un rotore del diametro di 150 m, avente tre pale in resina epossidica rinforzata con fibra di vetro fissate sul mozzo rigido in acciaio; il mozzo aziona un generatore elettrico sito all'interno di una cabina (c.d. *navicella*) in carpenteria metallica di ghisa-acciaio ricoperta in vetroresina, a sua volta posizionata, tramite uno snodo in grado di assicurare costantemente il corretto orientamento del rotore in relazione alla direzione del vento, sulla sommità di una torre tubolare in acciaio. L'asse di rotazione del rotore è previsto ad un'altezza di 125 m dal piano di campagna; l'altezza massima di ciascun aerogeneratore (con riferimento alla punta della pala in posizione verticale) sarà di 200 m. Le torri saranno rette da fondazioni a plinto circolare del diametro di 26 m su 56 pali trivellati ciascuno del diametro di 80 cm e lunghezza massima di 20 m⁶.

1.3.2 Viabilità, opere accessorie e di cantiere

Per l'installazione degli aerogeneratori saranno realizzate delle piazzole con sedime variabile caso per caso e ingombro massimo di 61 m x 75,7 m; una parte della piazzola (delle dimensioni di 32 m x 46,5 m) sarà mantenuta anche al termine delle operazioni di cantiere, per le operazioni di gestione dell'impianto.

Per la realizzazione delle piazzole si provvederà all'asportazione del terreno vegetale e dello strato sottostante sino a raggiungere il piano di posa della massicciata stradale (qualora la quota di terreno scoticato sia ad una quota inferiore a quella del piano di posa della massicciata è prevista la realizzazione di un rilevato con materiale proveniente da cave di prestito o con materiale di risulta del cantiere); su tale piano di posa, preventivamente compattato, sarà posato eventuale geotessuto e/o geogriglia (in base alle caratteristiche geomeccaniche dei terreni) e quindi realizzato lo strato di fondazione (massicciata di tipo stradale) costituito da misto granulare di pezzatura fino a 15 cm per uno spessore complessivo di circa 40 cm e, quindi, lo strato di finitura costituito da materiale di pezzatura massima di 3 cm e spessore di circa 10 cm.

Ulteriori aree saranno impegnate in fase di cantiere sia in prossimità delle suddette piazzole (piazzole ausiliarie per l'appoggio della gru e piste per il montaggio del braccio della gru) sia lungo la viabilità di accesso a ciascun sito di installazione (finalizzate a permettere l'accesso al sito dei materiali e mezzi necessari per l'installazione dell'aerogeneratore); per tutte le aree necessarie per la fase di cantiere si

6 Si vedano i paragrafi 4.2 e 4.3.4 dell'elaborato 1417-PD_A_0_1_a_REL_r00.pdf (ripresi tal quali nei paragrafi 4.2 e 4.3.4 dell'elaborato 1417-PD_A_0_1_b_REL_r00.pdf) nonché gli elaborati 1417-PD_A_4_1_TAV_r00.pdf, 1417-PD_A_4_2_TAV_r00.pdf, 1417-PD_A_4_3_TAV_r00.pdf e 1417-PD_A_4_4_TAV_r00.pdf.

procederà in modo analogo a quanto appena descritto per le piazzole. Tutte le aree di cantiere a impianto ultimato saranno ripristinate e restituite ai precedenti usi agricoli⁷.

Per la realizzazione dell'impianto nonché, esaurita la fase di cantiere, per l'accesso agli aerogeneratori, sarà utilizzata sia la viabilità già esistente nell'area debitamente adeguata ove necessario (con interventi, a seconda dei casi, consistenti nella sistemazione del fondo stradale, nell'adeguamento della sezione stradale e dei raggi di curvatura, nel ripristino della pavimentazione stradale con finitura in stabilizzato ripristinando la configurazione originaria delle strade); complessivamente è previsto l'adeguamento di circa 4,49 km di strade esistenti (al fine di garantire una larghezza minima di 5 m ed un raggio di curvatura non inferiore a 75 m) e la realizzazione di nuovi tratti stradali per un'estensione complessiva di circa 1,52 km.

Le opere stradali prevedono lo scoticamento preliminare del terreno per uno spessore medio di 50 cm unito ad eventuali scavi e/o formazione di rilevati se necessari in base all'andamento del terreno (nonché alle opere di consolidamento delle scarpate e dei rilevati nelle zone di maggiore pendenza). Sul piano così ottenuto sarà posato eventuale geotessuto e/o geogriglia (in base alle caratteristiche geomeccaniche dei terreni) e quindi eseguito lo strato di fondazione costituito da misto granulare di pezzatura fino a 15 cm per uno spessore di circa 40 cm; lo strato di finitura sarà eseguito con materiale di pezzatura massima di 3 cm, per uno spessore finito di circa 10 cm⁸.

1.3.3 Opere di connessione

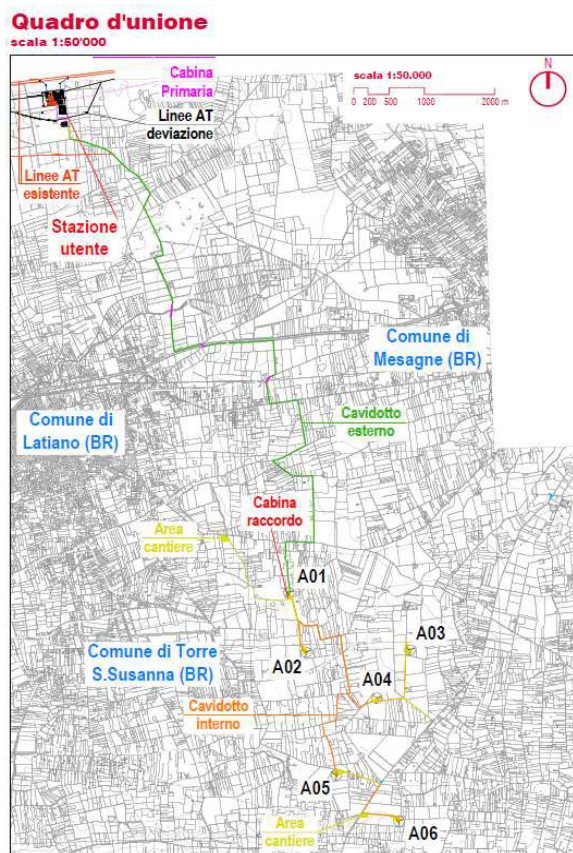
Il progetto dell'impianto eolico di Repower Renewable SPA prevede, come soluzione di connessione, il collegamento in antenna a 150 kV sulla sezione 150 kV della futura Stazione Elettrica di Trasformazione (SE) della RTN 380/150 kV da inserire in entra-esce alla linea 380 kV "Brindisi – Taranto N2", per la quale il proponente ha richiesto a Terna S.p.A. il preventivo di connessione.

Il trasferimento dell'energia prodotta dalla cabina di raccolta alla stazione di trasformazione di utenza 30/150 kV da realizzarsi nel comune di Latiano (BR), in prossimità della stazione elettrica RTN "Latiano", avverrà tramite un cavidotto interrato esterno in media tensione avente lunghezza di circa 11060 m.

Per quanto riguarda, invece, il collegamento della sottostazione di trasformazione con la futura Stazione Elettrica di Trasformazione (SE) della RTN 380/150 di Latiano, il progetto prevede la realizzazione di un cavidotto interrato AT a 150 kV lungo circa 385 m.

⁷ Si veda, nel merito, il paragrafo 4.3.2 dell'elaborato *1417-PD_A_0_1_a_REL_r00.pdf* (ripreso tal quale nel paragrafo 4.3.2 dell'elaborato *1417-PD_A_0_1_b_REL_r00.pdf*) nonché gli elaborati *1417-PD-A-6-5-1-TAV-r00.pdf*, *1417-PD-A-6-5-2-TAV-r00.pdf*, *1417-PD-A-6-5-3-TAV-r00.pdf*, *1417-PD-A-6-6-TAV-r00.pdf* e *1417-PD-A-6-7-TAV-r00.pdf*.

⁸ Si veda, nel merito, il paragrafo 4.3.1 dell'elaborato *1417-PD_A_0_1_a_REL_r00.pdf* (ripreso tal quale nel paragrafo 4.3.1 dell'elaborato *1417-PD_A_0_1_b_REL_r00.pdf*) nonché gli elaborati *1417-PD_A_6_1_1_TAV_r00.pdf*, *1417-PD-A-6-1-2-TAV-r00.pdf*, *1417-PD-A-6-1-3-TAV-r00.pdf*, *1417-PD-A-6-2-1-TAV-r00.pdf*, *1417-PD-A-6-2-2-TAV-r00.pdf*, *1417-PD-A-6-3-1-TAV-r00.pdf*, *1417-PD-A-6-3-2-TAV-r00.pdf*, *1417-PD-A-6-4-1-TAV-r00.pdf*, *1417-PD-A-6-4-2-TAV-r00.pdf*, e *1417-PD-A-6-4-TAV-r00.pdf*.



Quadro di unione dell'impianto oggetto di valutazione

Il proponente non ha, dunque, trasmesso alle Amministrazioni competenti la **documentazione progettuale completa delle opere RTN con il "benestare" da parte di TERNA**, come previsto dal Codice di rete.

Per la realizzazione della sottostazione di trasformazione saranno necessarie le seguenti opere civili:

- Recinzione esterna ed interna, in parte gettata in opera, ed in parte realizzata in lastre di cemento prefabbricato, con altezza fuori terra di almeno 2 m e con cancello carrabile di tipo scorrevole con luce netta di 7 m;
- Strade di circolazione, accesso e piazzali carrabili;
- Costruzione edifici;
- Formazioni dei basamenti delle apparecchiature elettriche.

Nell'area di trasformazione è presente un edificio utente in c.a. a pianta rettangolare di 20,51x 4,50 x 3,15 (h) m, costituito dai seguenti locali: "locale Misure"; "Locale PV"; "locale GE"; "locale BT controllo"; locale MT. (

Per tutti i locali è prevista un'altezza fuori terra 3.00 m come quota finito.

Il piazzale della sottostazione prevede la realizzazione di una massicciata in misto di cava o di fiume priva di sostanze organiche, di pezzatura varia e continua con elementi fino ad un diametro massimo di 12 cm, posata a strati non superiori a 30 cm e costipata meccanicamente con rullo vibratore. Superiormente viene posata la pavimentazione bituminosa in bitumato a caldo, per uno spessore compreso di cm. 10, e il tappeto d'usura in conglomerato bituminoso, tipo bitulite, confezionato a caldo, per uno spessore di cm. 2,5.

2. Parere di competenza ex art. 4 co.1 ultimo capoverso del R.R. 07/2018

2.1 Considerazioni

2.1.1 Impatto acustico ed elettromagnetico

Lo studio dell'impatto acustico generato dal progetto proposto è riportato nei documenti *1417-PD_A_IA_SIA01_REL_r00.pdf* e *1417-PD_A_IA_SIA02_REL_r00.pdf*. La valutazione è stata effettuata sulla base di misure fonometriche eseguite, per quanto possibile, in un arco temporale ampio al fine di poter disporre di diverse condizioni di ventosità al mozzo delle turbine facendo attenzione a posizionare il fonometro in punti riparati ed orientandolo in modo che sul microfono non incidesse il vento in modo diretto, ponendosi comunque nelle condizioni di avere in prossimità del microfono, una velocità del vento sempre ≤ 5 m/s. Si dichiara che i Comuni di Torre Santa Susanna (BR) e di Mesagne (BR) non hanno ancora adottato un Piano di Zonizzazione Acustica relativo ai propri territori. Pertanto si applicano i limiti provvisori relativi a tutto il territorio nazionale, 70 dB(A) diurni e 60 dB(A) notturni (articolo 6, comma 1, del DPCM 1/03/91).

Dallo studio si evince che i limiti di immissione assoluta e differenziale sono rispettati nei periodi di riferimento diurno e notturno in corrispondenza dei recettori sensibili.

È stato inoltre studiato l'impatto acustico derivante dal cantiere per la realizzazione e dismissione dell'impianto. I risultati ottenuti dimostrano come la rumorosità prodotta dal cantiere, data la discreta distanza che intercorre tra il cantiere e la maggior parte degli edifici presenti attualmente o previsti nell'area, non provoca superamenti dei valori limite (di immissione assoluta presso i recettori abitativi e di emissione).

È stato infine valutato l'apporto in termini di effetti o sensazioni di vibrazione nei confronti di specifici recettori e/o strutture e fabbricati di qualsiasi natura, sia durante la fase di esercizio che durante quella di cantiere. Si conclude che lo stesso si attesta su livelli di vibrazione con valori inferiori la soglia di percezione umana e pertanto il loro contributo può essere considerato trascurabile e/o nullo.

Si richiede di chiarire i seguenti punti:

- pag. 39: non è chiara l'associazione tra recettori e postazioni fonometriche (vi è discordanza tra il testo e il contenuto della tabella);
- pag. 44: non è chiaro come la stazione di misura meteorologica mobile sia stata usata per misurare tanto la velocità del vento in corrispondenza del microfono quanto quella in campo aperto
- pag. 46: si dice che "Il Tecnico Competente in acustica incaricato dell'indagine fonometrica, si è assicurato che le misure fossero effettuate a norma di legge in maniera tale che sul microfono non incidesse direttamente il vento, come si può evincere dal dettaglio grafico delle misure." Ma non è chiaro come si possa evincere ciò.

Dallo studio illustrato nel documento *1417-PD_A_IE-SIA01_REL_r00.pdf* al fine di determinare i valori di campo elettrico e campo magnetico attesi (calcolo previsionale) e la valutazione degli effetti ambientali conseguenti ai sensi della legge 36/01 e DPCM 08/07/2003, è possibile affermare che tutte le aree analizzate delimitate dalla DPA ricadono all'interno di zone nelle quali non risultano recettori sensibili ovvero aree di gioco per l'infanzia, ambienti abitativi, ambienti scolastici, luoghi adibiti a permanenza di persone per più di quattro ore giornaliere. Si può quindi concludere che la realizzazione delle opere elettriche relative all'interconnessione degli aerogeneratori rispettino la normativa vigente.

Si ritiene debba essere approfondita la trattazione inerente al dichiarato impiego delle batterie, con riferimento ai campi generati, alla ubicazione ed utilizzazione, sicurezza, anche antincendio.

2.1.2 Gittata

Dallo studio illustrato nel documento *1417-PD_A_CG_SIA01_REL_r00.pdf* si rileva che il punto di caduta più lontano nel caso di rottura al mozzo corrisponde a 180,82 metri. I valori di gittata sono stati ottenuti considerando una riduzione della velocità periferica del 30%, per tener conto delle forze resistenti e dell'attrito dell'aria. La distanza minima degli aerogeneratori di progetto dalle strade provinciali (521 m) e dai recettori (446 m) sono maggiori dei valori di gittata.

Non è stato affrontato, tuttavia, **lo studio della gittata nel caso di distacco di un frammento di pala**.

2.1.3 Utilizzo delle rocce e rocce da scavo

Il proponente afferma, nel "Piano preliminare di utilizzo in sito delle Terre e Rocce da scavo" (file 1417-PD-A-0-8-0-REL-r00.pdf), di cui all'art. 24 DPR 120/2017, che il piano dettagliato di campionamento sarà definito in fase di progettazione esecutiva con relativa caratterizzazione ambientale nel piano preliminare delle Terre e Rocce da Scavo si attesta che, se la caratterizzazione non evidenzia concentrazioni degli analiti superiori ai valori definiti per la classificazione del materiale come sottoprodotto, si può ipotizzare di stoccare temporaneamente il materiale scavato presso le diverse aree del cantiere, per poi riutilizzarlo preferenzialmente nelle medesime zone per il livellamento della superficie topografica, per il riempimento degli scavi realizzati per il cavidotto.

La documentazione appare carente per i seguenti aspetti:

- utilizzo dei volumi di terre e rocce da scavo;
- modalità di gestione durante i lavori dei depositi temporanei dei rifiuti e dei siti di deposito intermedio delle terre e rocce da scavo, in particolar modo in relazione alle misure da adottare per mitigare l'impatto ambientale nelle zone di cantiere, legato alle emissioni di polveri e inquinanti in atmosfera;
- ubicazione dei siti di deposito intermedio in attesa di utilizzo con l'indicazione della classe di destinazione d'uso urbanistica e i tempi del deposito per ciascun sito, modalità di gestione nel dettaglio e percorsi previsti per il trasporto delle terre e rocce da scavo tra le diverse aree impiegate nel processo di gestione (siti di produzione, aree di caratterizzazione, siti di deposito intermedio, siti di destinazione e processi di impiego) così come previsto nell'Allegato 5 del DPR 120/2017;
- nell'ambito delle indagini già eseguite manca una preliminare caratterizzazione del materiale da riutilizzare.

Esaminata, dunque, la documentazione, valutati gli studi trasmessi al fine della Valutazione del Piano preliminare di Utilizzo Terre e Rocce da scavo per gli interventi ivi proposti, richiamate le indicazioni di cui alla DPR 120/2017, il Comitato formula il proprio parere di competenza ritenendo che:

- il Piano risulta carente nei contenuti poiché non vengono definite le caratteristiche e le modalità gestionali delle aree di stoccaggio dei materiali di risulta prodotti durante le fasi di scavo e delle aree di deposito intermedio e di riutilizzo delle TRS, nonché le misure di mitigazione da impiegare per ridurre le emissioni atmosferiche, generate dalla movimentazione dei materiali;
- la gestione del materiale proveniente dagli scavi non è coerente con gli obiettivi della Direttiva (UE) 2018/851, dell'art. 181 del D.Lgs. 152/06 e della Legge Regionale 23/06 e RR 6/06, che auspicano il riutilizzo in cantiere delle terre rocce da scavo, in quanto per il materiale proveniente dalla realizzazione degli scavi (39.702 mc) non è previsto alcun riutilizzo, demandando alla successiva fase di progettazione esecutiva la definizione del Piano di utilizzo, a seguito della caratterizzazione ambientale;
- il proponente ha presentato il Piano preliminare di utilizzo delle Terre e Rocce da scavo, di cui all'art. 24 DPR 120/2017, che si predispone in relazione alle finalità e fattispecie di cui all'art. 24, quindi le previsioni contenute non risultano coerenti con il dettato normativo;
- il proponente non ha dunque redatto, ai sensi dell'art. 9 c.1 DPR 120/2017, il Piano di Utilizzo, in conformità con l'allegato 5.

2.1.4 Paesaggio

1. Il contesto di riferimento paesaggistico di riferimento per l'impianto in esame (si prende come riferimento l'area di valutazione degli impatti cumulativi, per la cui definizione si rimanda alla nota del presente documento) è una porzione di territorio posta nel settore nord-ovest del tavoliere salentino, in posizione pressoché equidistante dalle coste adriatica e ionica, sostanzialmente pianeggiante e con poche emergenze geo-morfo-idrologiche (per le quali si rimanda al paragrafo 1.2.2 del presente documento). L'intero contesto è segnato da una presenza umana di antica origine e persistente nel tempo, che ha definito una particolare ricchezza di testimonianze appartenenti alla stratificazione insediativa sia nei contesti urbani (i centri storici di Mesagne ed Oria, in particolare) sia nei contesti rurali (nelle immediate vicinanze degli aerogeneratori in progetto si trovano, ad esempio, l'area archeologica di Muro Tenente e la via Appia – a nord – nonché la chiesa altomedievale di San Pietro a Crepacore – a sud; poco più distante l'area archeologica di Muro Maurizio, le terme romane di malvindi ed il Tempietto di San Miserino). Le attività agricole consolidate nel tempo hanno portato alla formazione, nel contesto in esame, di un mosaico agricolo a trama fitta, oggi interrotto solo dalle espansioni dei centri abitati e caratterizzato dalla prevalenza di oliveti (molti dei quali di impianto non recente) con presenza minore ma comunque ancora rilevante di vigneti e seminativi; sono invece poche e poco estese le aree nelle quali permane una copertura vegetale di origine spontanea (costituite prevalentemente da macchia mediterranea).

Si tratta, in sostanza, di un contesto fortemente antropizzato; tuttavia è proprio dalla presenza umana che deriva il suo carattere di palinsesto di elementi, segni e testimonianze di epoche diverse, a volte anche molto lontane nel tempo, e la sua specifica e peculiare valenza paesaggistica. Ciascuna delle

testimonianze umane presenti nell'area contribuisce ad arricchirne il valore e, nel contempo, acquisisce valore proprio dal fatto di essere sita nel suo specifico contesto: quanto appena affermato vale per Muro Tenente, Crepacore, Malvindi, San Miserino e per tutti gli altri elementi della stratificazione insediativa sparsi nel territorio.

2. La Regione Puglia, in attuazione dell'art. 143 del *Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio*, si è dotata del Piano Paesaggistico Territoriale Regionale, scaturito da un lungo lavoro di co-pianificazione condiviso da Regione e Ministero competente oltre che, nelle forme previste, portato avanti con ampio coinvolgimento di tutti i soggetti interessati. Il piano prevede differenti livelli di tutela e diverse modalità di attuazione della stessa tutela, separando le misure di carattere *conformativo* (quali le "prescrizioni" per i beni paesaggistici, le "misure di salvaguardia ed utilizzazione" per gli ulteriori contesti paesaggistici e le discipline d'uso per le aree di notevole interesse pubblico) da quelle di più ampio respiro volte ad indirizzare le trasformazioni territoriali in coerenza con gli obiettivi del piano stesso, quali in particolare gli indirizzi e le direttive per le diverse componenti paesaggistiche e, particolarmente rilevanti per il caso in esame, le normative d'uso definite per ciascun ambito paesaggistico nonché l'insieme delle linee guida regionali.

Il piano paesaggistico costituisce lo strumento mediante il quale si dà attuazione, nel territorio regionale, alla tutela paesaggistica prevista dal *Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio*; le previsioni, gli obiettivi e le disposizioni di tutela del PPTR, inoltre, prima ancora che una griglia di elementi sulla cui base gli organi preposti alla tutela paesaggistica devono valutare l'ammissibilità degli interventi proposti dai soggetti pubblici e privati, costituiscono anche lo strumento sulla base del quale gli stessi soggetti pubblici e privati che intendono operare trasformazioni del territorio regionale devono operare le proprie scelte e previsioni progettuali. Tra queste ultime rientrano anche quelle relative alla localizzazione dell'intervento, con particolare riferimento agli interventi di rilevante trasformazione del paesaggio di cui all'art. 89 co. 1 lett. B2 tra i quali rientra pienamente l'intervento in esame⁹.

Il Piano Paesaggistico Regionale, inoltre, ha previsto un ulteriore strumento di verifica preventiva della compatibilità paesaggistica in aggiunta a quello già definito dal Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio (l'autorizzazione paesaggistica disciplinata dall'art. 146): l'accertamento di compatibilità paesaggistica definito e disciplinato dagli artt. 89 e 91 delle N.T.A. PPTR. Le disposizioni dei citati artt. 89 e 91 N.T.A. PPTR stabiliscono, per tutti gli interventi assoggettati dalla normativa nazionale e regionale vigente a procedura di VIA ovunque siano essi localizzati, l'obbligo di verificare la compatibilità degli interventi proposti *con le previsioni e gli obiettivi tutti del PPTR* (e degli eventuali piani locali adeguati al PPTR, ove vigenti) nonché, con specifico riferimento agli interventi di rilevante trasformazione del paesaggio di cui all'art. 89 co. 1 lett. b2 (tra i quali rientra pienamente l'intervento in esame, essendo lo stesso soggetto a VIA di competenza statale ai sensi del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii – Parte II – Allegato II punto 2), anche la verifica del rispetto della normativa d'uso di cui alla sezione C2 delle schede d'ambito.

Al fine di determinare se per l'intervento in esame possa essere accertata la compatibilità paesaggistica nel rispetto delle disposizioni degli artt. 89 e 91 N.T.A. PPTR, precedentemente citati, occorre chiarire quali siano le *previsioni* e gli *obiettivi* che lo stesso PPTR in relazione alla tipologia di intervento ed alla sua localizzazione.

3. Il piano paesaggistico affronta le problematiche relative agli impianti di produzione di energia elettrica da fonte eolica, oltre che nelle singole disposizioni di tutela e nelle schede d'ambito paesaggistico, in particolare nelle *Linee guida sulla progettazione e localizzazione di impianti di energie rinnovabili* (Elaborato 4.4.1 del PPTR parte I, d'ora in avanti per semplicità solo "*Linee guida*"); queste ultime sono emanate in attuazione dell'art. 143 comma 8 del *Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio* e, per quanto disposto dall'art. 6 c. 6 N.T.A. PPTR "*sono raccomandazioni sviluppate in modo sistematico per orientare [...] la previsione di interventi in settori che richiedono un quadro di riferimento unitario di indirizzi e criteri metodologici, il cui recepimento costituisce parametro di riferimento ai fini della valutazione di coerenza di detti strumenti e interventi con le disposizioni di cui alle presenti norme*".

Appare particolarmente opportuno sottolineare, in questa sede, che pur essendo le *Linee guida* sostanzialmente delle raccomandazioni introdotte per orientare specifici settori (peraltro in attuazione delle disposizioni dell'art. 143 comma 8 del *Codice*), per quanto disposto dall'art. 6 c. 6 N.T.A. PPTR il loro recepimento nelle proposte progettuali per le quali risulta necessario valutare la coerenza con il

⁹ L'art. 89 c. 1 N.T.A. PPTR dispone: *Sono considerati interventi di rilevante trasformazione ai fini dell'applicazione della procedura di accertamento di compatibilità paesaggistica, tutti gli interventi assoggettati dalla normativa nazionale e regionale vigente a procedura di VIA nonché a procedura di verifica di assoggettabilità a VIA di competenza regionale o provinciale se l'autorità competente ne dispone l'assoggettamento a VIA.*

L'intervento in esame compreso tra gli interventi di rilevante trasformazione in quanto assimilabile agli interventi definiti al punto 2 lettera "b" dell'allegato IV (Progetti sottoposti alla Verifica di assoggettabilità di competenza delle regioni e delle province autonome di Trento e Bolzano) alla parte II del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii, nonché agli interventi definiti al punto B2 g/5 bis dell'elenco B2 (progetti di competenza della Provincia) contenuto nell'allegato B (Interventi soggetti a procedura di verifica di assoggettabilità a V.I.A.) della L.R. 11/2001 e s.m.i.

piano paesaggistico assume il ruolo di "parametro di riferimento" proprio ai fini della suddetta valutazione di coerenza, e gli organi ad essa preposti non possono prescindere dal considerare tale parametro.

Con generico riferimento agli impianti FER le *Linee guida* nel paragrafo a1.1 riportano, in relazione all'obiettivo strategico "Definire standard di qualità territoriale e paesaggistica nello sviluppo delle energie rinnovabili", tra l'altro:

Le sue [della Puglia] vantaggiose condizioni hanno tuttavia convogliato interessi ed investimenti sul territorio provocando trasformazioni spesso poco controllate da una pianificazione a scala territoriale quanto piuttosto gestite da logiche locali poco attente all'effetto provocato da un numero sempre crescente di impianti che poco si sono confrontati con i caratteri strutturali del paesaggio e con i suoi elementi identitari.

Ad oggi la Puglia produce più energia di quanto ne consumi; è quindi necessario orientare la produzione di energia e l'eventuale formazione di nuovi distretti energetici verso uno sviluppo compatibile con il territorio e con il paesaggio; pensare all'energia anche come tema centrale di un processo di riqualificazione della città, come occasione per convertire risorse nel miglioramento delle aree produttive, delle periferie, della campagna urbanizzata creando le giuste sinergie tra crescita del settore energetico, valorizzazione del paesaggio e salvaguardia dei suoi caratteri identitari.

[...] Il PPTR propone di favorire la concentrazione degli impianti eolici [...] nelle aree produttive pianificate.

[...] La concentrazione di impianti nelle piattaforme industriali da un lato riduce gli impatti sul paesaggio e previene il dilagare ulteriore di impianti sul territorio, dall'altro evita problemi di saturazione delle reti, utilizzando le centrali di trasformazione già presenti nelle aree produttive.

Con specifico riferimento agli impianti per la produzione di energia elettrica da fonte eolica le *Linee Guida* pongono i seguenti obiettivi (paragrafo B1.2.1) per l'eolico come progetto di paesaggio:

- *Sviluppare le Sinergie: orientare le trasformazioni verso standard elevati di qualità paesaggistica*
L'eolico diviene occasione per la riqualificazione di territori degradati e già investiti da forti processi di trasformazione. La costruzione di un impianto muove delle risorse che potranno essere convogliate nell'avvio di processi di riqualificazione di parti di territorio, per esempio attraverso progetti di adeguamento infrastrutturale che interessano strade e reti, in processi di riconversione ecologica di aree interessate da forte degrado ambientale, nel rilancio economico di alcune aree, anche utilizzando meccanismi compensativi coi Comuni e gli enti interessati.

- *Concentrare la produzione da impianti di grande taglia*

Dai campi alle officine: si prevede la concentrazione dell'eolico nelle aree industriali pianificate, attraverso la localizzazione di impianti di grande e media taglia lungo i viali di accesso alle zone produttive, nelle aree di pertinenza dei lotti industriali, in prossimità dei bacini estrattivi; del mini eolico sulle coperture degli edifici industriali.

- **Articolazione dell'eolico verso taglie più piccole maggiormente integrate al territorio.**

E' necessario ad esempio inquadrare le politiche di sviluppo dell'eolico in una strategia più ampia rivolta ad articolare ed estendere le sue potenzialità alla media e piccola taglia in un'ottica di produzione rivolta all'autoconsumo meglio articolata: l'eolico di grande taglia a servizio dei Comuni e delle zone industriali, il mini eolico anche di tipo consortile per i singoli utenti o gruppi di essi in aree agricole oltre che industriali.

Nel paragrafo B1.2.3.2 delle citate *Linee Guida*, inoltre, in relazione all'eolico on-shore di media e grande taglia, è riportato quanto segue:

In accordo con le indicazioni delle Linee Guida Ministeriali, il PPTR privilegia le localizzazioni in aree idonee già compromesse da processi di dismissione e abbandono dell'attività agricola, da processi di degrado ambientale e da trasformazioni che ne hanno compromesso i valori paesaggistici. Pertanto, sono da considerarsi come idonee:

- **le aree agricole caratterizzate da una bassa produttività,** fermo restando la conservazione o meglio il ripristino dell'uso agricolo dei suoli laddove possibile;

- **le aree produttive pianificate** ove, previa verifica della compatibilità con gli edifici residenziali limitrofi, e le distanze di sicurezza previste da normativa vigente e il rispetto della compatibilità acustica, sarà possibile localizzare gli aerogeneratori lungo i viali di accesso e di distribuzione ai lotti industriali, nelle aree di pertinenza dei singoli lotti, nelle aree a standard urbanistico. Per gli impianti con potenza superiore a 60 KW sarà fatta salva la distanza di 1 Km dalle aree urbane residenziali. Si privilegia la produzione di energia da fonte eolica in aree produttive se finalizzata all'autoconsumo ed integrata ad altri sistemi di produzione energetica in cicli di simbiosi produttiva a vantaggio delle stesse aziende che usufruiscono di energia e calore prodotti (*Linee Guida APPEA*).

- **nelle aree prossime ai bacini estrattivi** se comunque non in contrasto con i valori di paesaggio persistenti.

Si ritiene il progetto in esame in contrasto con gli indirizzi fondamentali definiti dalle *Linee guida*, in quanto:

- il sito scelto non può essere in alcun modo considerato un territorio degradato da riqualificare né già investito da forti processi di trasformazione;

- l'impianto in progetto, di grande taglia, è previsto in piena area agricola in contrasto con l'orientamento di localizzazione simili impianti "lungo i viali di accesso alle zone produttive, nelle aree di pertinenza dei lotti industriali, in prossimità dei bacini estrattivi";
 - l'intervento proposto non risulta coerente con la strategia di articolare l'eolico "verso taglie più piccole maggiormente integrate al territorio";
 - il sito di intervento non è riconducibile a nessuna delle aree idonee definite nel paragrafo B1.2.3.2 delle citate Linee Guida.
4. L'impianto eolico in progetto ricade nella figura paesaggistica territoriale 9.1 *La campagna irrigua brindisina* dell'ambito paesaggistico 9 *La campagna brindisina*.

Nella sezione B.2.3.1 della scheda d'ambito 5.9 sono individuate, in riferimento alla figura territoriale nella quale è compreso l'impianto in esame, le seguenti criticità:

Invarianti Strutturali (sistemi e componenti che strutturano la figura territoriale)	Stato di conservazione e criticità (fattori di rischio ed elementi di vulnerabilità della figura territoriale)	Regole di riproducibilità delle invarianti strutturali
Il sistema dei principali lineamenti morfologici costituito da: - i rialti terrazzati delle Murge che degradano verso la piana; - <u>il cordone dunale fossile che si sviluppa in direzione O-E e disegna una sorta di arco regolare tra il centro abitato di Oria e quello di S. Donaci</u> . Essi rappresentano, all'interno di un territorio sostanzialmente piatto, importanti affacci sulle zone sottostanti, luoghi privilegiati di percezione dei paesaggi;	- <u>Alterazione e compromissione dei profili morfologici con trasformazioni territoriali quali: cave, impianti tecnologici, in particolare impianti eolici e fotovoltaici;</u>	Dalla salvaguardia dell'integrità dei profili morfologici che rappresentano riferimenti visuali significativi nell'attraversamento dell'ambito e dei territori contermini;

L'area di intervento ricade pertanto in una figura territoriale per la quale la localizzazione di impianti tecnologici, FER ed in particolare di pale eoliche è considerata, nel piano paesaggistico regionale, quale fattore di rischio ed elemento di vulnerabilità.

Obiettivi di Qualità Paesaggistica e Territoriale d'Ambito	Normativa d'uso	
	Indirizzi	Direttive
	Gli Enti e i soggetti pubblici, nei piani e nei programmi di competenza, nonché i soggetti privati nei piani e nei progetti che comportino opere di rilevante trasformazione territoriale devono tendere a:	Gli Enti e i soggetti pubblici, nei piani e nei programmi di competenza, nonché i soggetti privati nei piani e nei progetti che comportino opere di rilevante trasformazione territoriale:
5. Valorizzare il patrimonio identitario culturale insediativo. 5.1 Riconoscere e valorizzare i beni culturali come sistemi territoriali integrati.	– valorizzare i sistemi dei beni culturali nei contesti agro-ambientali;	– promuovono la fruizione dei contesti topografici stratificati (CTS) di Valloni Bottari-Bax; Canale reale – Francavilla Fontana; Via Appia Orià-Mesagne , via Appia Mesagne- Brindisi; Brindisi Foggia di Rau, San Vito dei Normanni e il sistema delle masserie; Foce del Canale Reale; Canale Gianicola in coerenza con le indicazioni dei Progetti territoriali per il paesaggio regionale del PPTR Sistema infrastrutturale per la Mobilità dolce e Sistemi territoriali per la fruizione dei beni patrimoniali; – promuovono la conservazione e valorizzazione dei valori patrimoniali archeologici e monumentali, attraverso la tutela dei valori del contesto e conservando il paesaggio rurale. Per integrare la dimensione paesistica con quella culturale del bene patrimoniale.
3. Salvaguardare e Valorizzare i paesaggi e le figure territoriali di lunga durata.	salvaguardare e valorizzare le componenti delle figure territoriali dell'ambito descritte nella sezione B.2 della scheda, in coerenza con le relative Regole di riproducibilità (sezione B.2.3.1);	impediscono le trasformazioni territoriali (nuovi insediamenti residenziali turistici e produttivi, nuove infrastrutture, rimboschimenti, impianti tecnologici e di produzione energetica) che alterino o compromettano le componenti e le relazioni funzionali, storiche, visive, culturali, simboliche ed ecologiche che caratterizzano la struttura delle figure territoriali; individuano gli elementi detrattori che alterano o interferiscono con le componenti descritte nella sezione B.2 della scheda, compromettendo l'integrità e la coerenza delle relazioni funzionali, storiche, visive, culturali, simboliche, ecologiche, e ne mitigano gli impatti;
7. Valorizzare la struttura estetico-percettiva dei paesaggi della Puglia 7.1 Salvaguardare i grandi scenari caratterizzanti l'immagine regionale.	-- salvaguardare gli orizzonti persistenti dell'ambito con particolare attenzione a quelli individuati dal PPTR (vedi sezione A.3.6 della scheda);	individuano cartograficamente ulteriori orizzonti persistenti che rappresentino riferimenti visivi significativi nell'attraversamento dei paesaggi dell'ambito al fine di garantirne la tutela; impediscono le trasformazioni territoriali che alterino il profilo degli orizzonti persistenti o interferiscano con i quadri delle visuali panoramiche;

Si riporta di seguito anche un estratto della normativa d'uso definita, in particolare per la *Struttura e componenti antropiche e storico-culturali – Componenti dei paesaggi rurali* e per le *Componenti visivo percettive*, nella sezione C2 della scheda d'ambito 9 La campagna brindisina:

L'impianto in progetto è posto a breve distanza da alcuni beni culturali di particolare valenza paesaggistica (l'area archeologica di **Muro Tenente**, a sua volta limitrofa al tracciato dell'antica **via Appia**, e la chiesa di **San Pietro a Crepacore**) **ed è inserito in un contesto particolarmente ricco di beni culturali** (si veda quanto riportato al paragrafo 1.2.5 del presente documento) e testimonianze della stratificazione insediativa. L'eventuale realizzazione dell'impianto comporterebbe l'inserimento, a breve distanza in particolare da Muro Tenente (1,3 km l'aerogeneratore A01) e Crepacore (circa 695 m dall'aerogeneratore A05 e 840 m dall'aerogeneratore A06), di elementi del tutto estranei e di dimensioni tali (altezza al mozzo 1250 m, diametro del rotore 150 m, altezza in punta di pala 200 m) da alterare pesantemente il "valore di contesto" ed il carattere specifico di questo paesaggio rurale. **L'intervento, di conseguenza, è da ritenersi in contrasto con gli obiettivi di qualità paesaggistica e territoriale 5 e 5.1 nonché con gli indirizzi e le direttive ad esse associati.**

Nella sezione A della scheda d'ambito 9 (paragrafo *Riferimenti visuali naturali e antropici per la fruizione del paesaggio*, pag. 45) **è individuato, quale unico orizzonte persistente dell'ambito, il lungo cordone dunale fossile che si estende da Orià a Sandonaci.** **L'impianto in progetto** è posto immediatamente a nord del cordone dunale fossile e, **per dimensione degli aerogeneratori, è in grado di alterare il profilo di tale orizzonte.**

Appare inoltre decisamente poco sostenibile l'ipotesi che l'intervento proposto non determini una ulteriore alterazione e compromissione delle "componenti e delle relazioni funzionali, storiche, visive, culturali, simboliche ed ecologiche che caratterizzano la struttura delle figure territoriali".

Per quanto appena esposto **si ritiene l'intervento in esame in contrasto con la normativa d'uso definita nella sezione C2 della scheda d'ambito 9 La Campagna Brindisina.**

5. I proponenti trattano la compatibilità dell'intervento in esame al piano paesaggistico regionale nell'elaborato *1417-PD_A_9_2_0_REL_r00.pdf*. La compatibilità dell'intervento con le *Linee guida* (elaborato 4.4.1 del PPTR) è oggetto di uno specifico paragrafo (3.2.2.1, sotto-paragrafo *Le linee Guida sulle FER*, a pag. 26 del suddetto elaborato) nel quale, dopo aver rilevato come le stesse *Linee guida* unitamente al R.R. 24/2010 costituiscano gli atti mediante i quali la Regione Puglia ha recepito le linee guida ministeriali emanate con D.M. 10/09/2010, concludono come segue:

“Per ciò che concerne gli aspetti di modifica percettiva e in merito all'obiettivo del PPTR di superare la più volte richiamata criticità per cui “La diffusione di pale eoliche nel territorio agricolo, senza alcuna programmazione ed attenzione per i valori paesaggistici dell'area, produce un forte impatto visivo e paesaggistico.” si rappresenta che gli aerogeneratori non interessano alcuna area ritenuta inidonea dalle normative nazionali e regionali vigenti e in particolare dal RR 24/2010 e dalle Linee Guida del PPTR relative agli impianti di produzione di energia da fonti rinnovabili.

In riferimento alle Linee Guida Energie Rinnovabili del PPTR si evidenzia infatti una sostanziale compatibilità del progetto, sia in termini localizzativi che di layout, che come detto non ingenera disordine né “effetto selva” e non pregiudica la comprensione dei caratteri del contesto o la fruizione degli elementi di pregio.

Le Linee Guida Energie Rinnovabili del PPTR come detto recepiscono e integrano il RR 24/2010 (emanato in attuazione del DM 10 settembre 2010), prescrivendo la tipologia impiantistica ammissibile per la varie componenti paesaggistiche e identificando le aree considerate inidonee alla realizzazione di impianti eolici di grande taglia.

Il progetto non ricade in alcuna area identificata di particolare sensibilità indicate nel DM 10 settembre 2010 (art. 17 e Allegato III), così come ulteriormente specificate dal RR 24/2010 [...].

Le opere non ricadono in alcuna area ritenuta inidonea o critica per impianti di grande taglia, sia in relazione ai Beni Paesaggistici e sia in relazione agli Ulteriori Contesti Paesaggistici individuati dal PPTR, e rispettano le indicazioni delle Linee Guida Energie Rinnovabili 4.4.1 parte prima e seconda sia in merito ai criteri stabiliti per la localizzazione e sia per la tipologia e potenza installabile.

In sostanza l'intera questione della compatibilità alle linee guida viene ricondotta alla mera verifica della localizzazione all'esterno di aree ritenute non idonee, omettendo qualsiasi considerazione in merito alla scelta tipologica e localizzativa con riferimento agli obiettivi per l'eolico come progetto di paesaggio (paragrafo B1.2.1 dell'elaborato 4.4.1) ed agli indirizzi definiti (nel paragrafo B1.2.3.2 dello stesso elaborato) in relazione all'eolico on-shore di media e grande taglia (entrambi già richiamati al punto 3 del presente paragrafo 2.1.4). Le conclusioni dei proponenti appena richiamate non sono, pertanto, condivisibili.

Non possono essere ritenute condivisibili neanche le considerazioni relative alla compatibilità con gli obiettivi di qualità paesaggistica e territoriale e la normativa d'uso definiti nella sezione C2 della scheda d'ambito 9 del PPTR, riportate sempre nell'elaborato *1417-PD_A_9_2_0_REL_r00.pdf* (paragrafo 3.2.2.1, pag. 24). In primo luogo i proponenti effettuano una selezione degli obiettivi di qualità paesaggistica e territoriale elencandone 11 (rispetto ai 37 complessivamente trattati nella suddetta sezione C2) ritenuti “principali” senza addurre alcuna motivazione della selezione operata. Di questi ritengono “di particolare interesse per la tipologia impiantistica in progetto” gli obiettivi 6.8 e 11, di seguito riportati con i relativi indirizzi e direttive:

Obiettivi di Qualità Paesaggistica e Territoriale d'Ambito	Normativa d'uso	
	Indirizzi	Direttive
	Gli Enti e i soggetti pubblici, nei piani e nei programmi di competenza, nonché i soggetti privati nei piani e nei progetti che comportino opere di rilevante trasformazione territoriale devono tendere a:	
6. Riquilibrare i paesaggi degradati delle urbanizzazioni contemporanee. 6.3 Definire i margini urbani e i confini dell'urbanizzazione; 6.4 Contenere i perimetri urbani da nuove espansioni edilizie e promuovere politiche per contrastare il consumo di suolo; 6.5 Promuovere la riqualificazione, la	– potenziare le relazioni paesaggistiche, ambientali, funzionali tra città e campagna riqualificando gli spazi aperti periurbani e interclusi (campagna del ristretto);	– specificano, anche cartograficamente, gli spazi aperti interclusi dai tessuti edilizi urbani e gli spazi aperti periurbani; – ridefiniscono i margini urbani attraverso il recupero della forma compiuta dei fronti urbani verso lo spazio agricolo; – potenziano il rapporto ambientale, alimentare, fruttivo, ricreativo, fra città e campagna ai diversi livelli, in coerenza con quanto indicato dal <i>Progetto territoriale per il paesaggio regionale Patto città/campagna</i> ;

<p>ricostruzione, e il recupero del patrimonio edilizio esistente; 6.6 Promuovere la riqualificazione delle urbanizzazioni periferiche; 6.7 Riqualificare gli spazi aperti periurbani e/o interclusi; 6.8 Potenziare la multifunzionalità delle aree agricole periurbane.</p>		
<p>6. Riqualificare i paesaggi degradati delle urbanizzazioni contemporanee; 11. Garantire la qualità territoriale e paesaggistica nella riqualificazione, riuso e nuova realizzazione delle attività produttive e delle infrastrutture</p>	<p>– riqualificare le aree produttive dal punto di vista paesaggistico, ecologico, urbanistico edilizio ed energetico.</p>	<p>– individuano, anche cartograficamente, le aree produttive da trasformare prioritariamente in APPEA (Aree Produttive Paesaggisticamente e Ecologicamente Attrezzate, in special modo nella periferia di Brindisi) secondo quanto delineato dalle Linee guida sulla progettazione e gestione di aree produttive paesisticamente e ecologicamente attrezzate; – promuovono la realizzazione di parchi di riforestazione urbana (Parco CO2) nell'area industriale di Brindisi secondo quanto indicato dal <i>Progetto territoriale per il paesaggio regionale Patto città/campagna</i>; – promuovono la riqualificazione delle aree produttive e commerciali di tipo lineare lungo le direttrici SS7, SS16 attraverso progetti volti a ridurre l'impatto visivo, migliorare la qualità paesaggistica ed architettonica, rompere la continuità lineare dell'edificato e valorizzare il rapporto con le aree agricole contemrmini.</p>
<p>5. Valorizzare il patrimonio identitario culturaleinsediativo; 5.5 Recuperare la perceibilità e l'accessibilità monumentale alle città storiche; 7. Valorizzare la struttura estetico-percettiva dei paesaggi della Puglia; 7.4 Salvaguardare e riqualificare i viali storici di accesso alla città; 11. Garantire la qualità territoriale e paesaggistica nella riqualificazione, riuso e nuova realizzazione delle attività produttive e delle infrastrutture.</p>	<p>– salvaguardare, riqualificare e valorizzare gli assi storici di accesso alla città e le corrispettive visuali verso le "porte" urbane.</p>	<p>– individuano i viali storici di accesso alle città, al fine di garantirne la tutela e ripristinare dove possibile le condizioni originarie di continuità visiva verso il fronte urbano; – impediscono interventi lungo gli assi di accesso storici che comportino la riduzione o alterazione delle visuali prospettiche verso il fronte urbano, evitando la formazione di barriere e gli effetti di discontinuità; – impediscono interventi che alterino lo skyline urbano o che interferiscano con le relazioni visuali tra asse di ingresso e fulcri visivi urbani; – attuano misure di riqualificazione dei margini lungo i viali storici di accesso alle città attraverso la regolamentazione unitaria dei manufatti che definiscono i fronti stradali e dell'arredo urbano; – prevedono misure di tutela degli elementi presenti lungo i viali storici di accesso che rappresentano quinte visive di pregio (filari alberati, ville periurbane).</p>

Si ritiene opportuno rilevare che **entrambi gli obiettivi di qualità paesaggistica e territoriale 6.8 e 11 sono richiamati**, nella sezione C2 della scheda d'ambito 9, **in relazione alle componenti dei paesaggi urbani**, mentre il solo obiettivo 11 è richiamato anche in relazione alle componenti visivo-percettive ma sempre con evidente riferimento ai contesti urbani; quanto appena evidenziato esclude che i suddetti obiettivi possano essere ritenuti riferibili al caso in esame e tale lettura è confermata anche dagli indirizzi e direttive loro associate. Occorre ribadire che gli indirizzi e le direttive associati, nella sezione C2 delle schede d'ambito del PPTR, a ciascun obiettivo di qualità paesaggistica e territoriale costituiscono proprio gli strumenti con i quali "gli Enti e i soggetti pubblici, nei piani e nei programmi di competenza, nonché i soggetti privati nei piani e nei progetti che comportino opere di rilevante trasformazione territoriale" attuano gli stessi obiettivi.

Sempre nel paragrafo 3.2.2.1 dell'elaborato 1417-PD_A_9_2_0_REL_r00.pdf (pag. 25) i proponenti affermano:

"Per quanto riguarda i Sistemi territoriali per la fruizione dei beni culturali e paesaggistici, l'area in cui ricadono gli aerogeneratori non è interessata da Contesti Topografici Stratificati (CTS).

[...]

Gli impianti eolici non vengono citati nella Scheda d'ambito del PPTR se non nella Sezione B.2.3.1 tra le criticità potenziali relative agli allineamenti morfologici afferenti maggiormente alle propaggini della murgia interna e sino ad Oria, e non interessano l'area di progetto"

Con riferimento ai CTS si evidenzia che gli aerogeneratori in progetto sono prossimi al contesto 24 Via Appia Oria – Mesagne e, in particolare, l'aerogeneratore A01 è sito a circa 1,3 km dal sito archeologico di Muro Tenente (che, per tale contesto, costituisce un elemento particolarmente rilevante ed oggetto di specifici interventi di valorizzazione); gli *"allineamenti morfologici afferenti maggiormente alle propaggini della murgia interna e sino ad Oria"* che, secondo i proponenti, non interessano l'area di progetto altro non sono che il cordone dunale fossile che passa immediatamente a sud dell'aerogeneratore A06. Anche in questo caso le affermazioni dei proponenti non possono essere ritenute condivisibili e si ribadisce la mancata compatibilità dell'intervento agli obiettivi di qualità paesaggistica e territoriale 3, 5, 5.1, 7, 7.1 già evidenziata al punto 4 del presente paragrafo.

6. In merito alla compatibilità dell'intervento con le previsioni e gli obiettivi del PPTR, condizione fondamentale perché l'intervento in esame possa conseguire con esito positivo l'accertamento di compatibilità paesaggistica ai sensi degli artt. 89 e 91 delle N.T.A., questo Comitato prende atto delle considerazioni e conclusioni già formulate dalla Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio della Regione Puglia (Prot.r_puglia/AOO_145-23/06/2021/5597; documento *MATTM-2021-0067923.pdf*), condividendole pienamente.

2.1.5 Alternative localizzative e progettuali

Le considerazioni riportate al paragrafo 2.1.4 del presente documento, e tra queste in particolare quelle relative agli indirizzi definiti dalle *Linee Guida*, impongono una valutazione particolarmente approfondita della scelta della soluzione progettuale nonché della localizzazione dell'impianto, considerato che entrambe, per quanto definito dal progetto in corso di esame, si distaccano dai suddetti indirizzi e comportano l'introduzione di una specifica criticità nel contesto paesaggistico.

Nell'ambito di una valutazione di impatto ambientale entrano in gioco molteplici aspetti ed elementi di valutazione; allo scopo di conseguire un risultato utile in termini ambientali non è preclusa, in linea di principio, la possibilità di accettare l'eventuale *"sacrificio"* anche solo parziale di uno specifico interesse pubblico (in questo caso la tutela del paesaggio) se esso permette di raggiungere un valido risultato con riferimento agli altri parametri ed elementi relativi all'impatto ambientale. Una simile decisione, tuttavia, presuppone un onere motivazionale estremamente forte e, soprattutto, che tale *"sacrificio"* sia effettivamente supportato dal conseguimento di evidenti benefici impossibili da ottenere con soluzioni progettuali e/o localizzative diverse da quella proposta e tali da eliminare o quanto meno attenuare il *"sacrificio"* suddetto.

Da quanto appena affermato deriva la necessità che una valutazione particolarmente approfondita nel merito della scelta localizzativa e progettuale sia eseguita dai proponenti, a partire dagli obiettivi generali e specifici del progetto, sin dalle fasi preliminari della progettazione; tutte le valutazioni e considerazioni nel merito devono poi essere riportate nella documentazione di progetto (in particolare nel SIA) al fine di permettere agli organi coinvolti nel procedimento autorizzativo di avere un quadro chiaro e completo delle motivazioni che hanno supportato la scelta dei proponenti.

2. Le valutazioni dei proponenti in merito alla scelta tra le alternative localizzative e progettuali sono riportate nel paragrafo 2.2 dell'elaborato *1417-PD_A_SIA02_REL_r00.pdf*.

Gli obiettivi del progetto sono desumibili dalle considerazioni sull'alternativa "zero" (sotto-paragrafo 2.2.1):

- risparmio di fonti energetiche non rinnovabili;
- riduzione delle emissioni globali di CO₂;
- incrementare la produzione di energia da fonte rinnovabile;
- ridurre le emissioni in atmosfera di composti inquinanti e di gas serra che sarebbero difatti emessi dalla produzione della stessa quantità di energia con fonti fossili;
- ridurre le importazioni di energia nel nostro paese, e di conseguenza la dipendenza dai paesi esteri;
- ricadute economiche sul territorio interessato dall'impianto con la creazione di un indotto occupazionale soprattutto nelle fasi di costruzione e dismissione dell'impianto con possibilità di creare nuove figure professionali legate alla gestione tecnica del parco eolico nella fase di esercizio.

Occorre evidenziare, in primo luogo, che nessuno degli obiettivi richiamati dai proponenti sembra rendere particolarmente stringente la necessità di realizzare 36 MW di produzione elettrica da fonte eolica proprio in questo specifico contesto territoriale e con la specifica localizzazione proposta, ancor più a fronte di una evidente e peculiare valenza dello stesso contesto (per la quale si rimanda ai paragrafi 1.2.2, 1.2.3, 1.2.5 ed al punto 1 del paragrafo 2.1.4) nonché della presenza, nelle aree contermini agli aerogeneratori, di beni culturali di valenza paesaggistica.

I proponenti, inoltre, limitano l'analisi delle alternative solo alla cosiddetta "alternativa zero" e ad alcune alternative tecnologiche, considerando un impianto fotovoltaico e un impianto eolico costituito da 45 aerogeneratori di media taglia; l'analisi di tali alternative tuttavia non va oltre il confronto tra le caratteristiche principali delle ipotesi proposte. Nessuna valutazione, inoltre, viene riportata in merito a

possibili alternative localizzative né in merito alla possibilità di realizzare la stessa produzione energetica con modalità rispondenti agli indirizzi definiti dalle Linee Guida elaborato 4.4.1 del PPTR.

Le considerazioni dei proponenti in merito alle alternative tecnologiche sono condivisibili in linea di principio, tuttavia restano generiche e, unite all'assenza di considerazioni su eventuali possibili localizzazioni alternative dell'impianto, non permettono di superare le criticità derivanti dal contrasto con le previsioni del Piano Paesaggistico regionale.

2.1.6 Impatto visivo

1. Il progetto proposto l'installazione di 6 aerogeneratori di altezza massima pari a 200 m (asse del rotore a 125 m dal piano di campagna e diametro del rotore pari a 150 m); la dimensione di tali aerogeneratori è di gran lunga superiore a quella di qualsiasi altro elemento di origine naturale o antropica presente nel territorio, con la sola eccezione di altri impianti simili (peraltro attualmente non esistenti nell'area di intervento e nelle zone contermini, e comunque sporadici anche nel contesto per la valutazione degli impatti cumulativi).

I proponenti hanno analizzato il potenziale impatto visivo dell'impianto in progetto su un totale di 21 punti di osservazione¹⁰; per tali punti di osservazione sono prodotte le simulazioni foto-realistiche dell'impianto realizzato, confrontate con analoghe riprese fotografiche della situazione attuale.

Occorre rilevare come gli angoli visivi estremamente aperti della maggior parte delle riprese fotografiche e la deformazione delle linee rette (particolarmente evidente nelle panoramiche 12 e 15) rivelano il ricorso a riprese fotografiche di tipo panoramico, poco adatte di per sé ad una valutazione efficace poiché portano ad ottenere una rappresentazione nella quale risultano fortemente alterati i rapporti tra il primo piano e lo sfondo.

2.1.7 Impatti cumulativi

Questo Comitato prende atto, condividendole, delle considerazioni già formulate dalla Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio della Regione Puglia (Prot.r_puglia/AOO_145-23/06/2021/5597; documento *MATTM-2021-0067923.pdf*, pagg. 19-20).

2.2 Valutazione di Impatto Ambientale

Esaminata la documentazione, valutati gli studi trasmessi al fine della valutazione di impatto ambientale per gli interventi ivi proposti, richiamati i criteri per la Valutazione Ambientale di cui alla Parte II del d. lgs. 152/2006, il Comitato formula il proprio parere di competenza ex art. 4 co.1 del r.r. 07/2018, ritenendo che:

gli impatti ambientali attribuibili al progetto in epigrafe siano tali da produrre effetti significativi e negativi, poiché con riferimento:

1. alle fasi di costruzione ed esercizio del progetto, inclusi, ove pertinenti, i lavori di demolizione:
 - a. Ad oggi non vi è certezza che la soluzione di connessione alla RTN sia quella descritta dal proponente, non essendo stata trasmessa alle Amministrazioni competenti la documentazione progettuale completa delle opere RTN con il "benessere" da parte di TERNA, come previsto dal Codice di rete. Per tale motivazione la configurazione attuale di allaccio (cabina utente e sottostazione RTN) nonché il tracciato del cavidotto potrebbero non essere quelli prospettati dal proponente; non possono essere pertanto esclusi impatti ulteriori e potenzialmente negativi dovuti alla realizzazione ed all'esercizio dell'impianto.
 - b. L'effettiva fruibilità ed utilizzo dell'energia prodotta dall'impianto eolico in oggetto è vincolato alla realizzazione della "futura" stazione elettrica TERNA, non compresa nel progetto in valutazione.
2. all'emissione di inquinanti, rumori, vibrazioni, luce, calore, radiazioni, alla creazione di sostanze nocive e allo smaltimento dei rifiuti:
 - a. Per quanto già esposto al precedente punto 1 lettera "a" non possono essere esclusi, per l'intervento in valutazione, impatti ulteriori e potenzialmente negativi in termini di emissione di inquinanti, rumori, vibrazioni e smaltimento dei rifiuti.
3. ai rischi per la salute umana, il patrimonio culturale, il paesaggio o l'ambiente (quali, a titolo esemplificativo e non esaustivo, in caso di incidenti o di calamità):
 - a. I proponenti non hanno approfondito in maniera esaustiva l'analisi dei potenziali effetti dovuti alla rottura degli organi rotanti, non avendo affrontato il caso di distacco di frammento di pala, né valutato le interferenze tra la gittata calcolata e la potenziale presenza di recettori sensibili; non risulta possibile, pertanto, escludere che la realizzazione dell'intervento in esame possa determinare impatti negativi.

¹⁰ Si fa riferimento alle figure da 6.7 a 6.29 dell'elaborato *1417-PD-A-9-2-0-REL-r00.pdf*.

- b. L'intervento in esame, qualora realizzato, per numero, distribuzione e dimensioni degli aerogeneratori (6 aerogeneratori, di altezza massima pari a 200 m, diametro del rotore 150 m ed altezza all'asse di rotazione 125 m, distribuiti in un'area con superficie di circa 488 ettari ed estesa per circa 4,9 km in direzione nordovest-sudest e 1,97 km in direzione sudovest-nordest) comporterebbe l'introduzione nel contesto paesaggistico di riferimento di un complesso di forte impatto visivo in grado di compromettere in modo significativo i caratteri identitari del contesto stesso nonché l'integrità e la coerenza delle relazioni funzionali, storiche, visive, culturali, simboliche ed ecologiche. Pur prendendo atto del fatto che nessuno degli aerogeneratori in progetto ricade direttamente in aree sottoposte a tutela paesaggistica (beni paesaggistici ed ulteriori contesti paesaggistici), si ritiene tuttavia che per numero, dimensioni proprie dei WTG e distanza reciproca la realizzazione dell'impianto renda inevitabile l'insorgenza di significative interferenze con la fruizione degli elementi tutelati del paesaggio presenti nel sito di intervento e nelle aree ad esso contermini (per i quali si rimanda al paragrafo 1.2.6 del presente documento), con particolare riferimento alle zone di interesse archeologico (prime fra tutte Muro Tenete e San Pietro di Crepacore), agli elementi censiti tra gli UCP *Testimonianze della stratificazione insediativa* ed alle *Strade a valenza paesaggistica*.
 - c. L'intervento in esame, per il quale deve essere conseguito l'accertamento di compatibilità previsto dagli artt. 89 e 91 N.T.A. PPTR, non risulta coerente con le previsioni delle *Linee guida sulla progettazione e localizzazione di impianti di energia rinnovabile* (elaborato 4.4.1 del PPTR, parte I), con particolare riferimento agli obiettivi dell'eolico come progetto di paesaggio oltre che con la normativa d'uso contenuta nella sezione C2 della scheda d'ambito 9 *La Campagna Brindisina*.
 - d. Per quanto già esposto al precedente punto 1 lettera "a" non possono essere esclusi, per l'intervento in valutazione, impatti ulteriori e potenzialmente negativi anche sul paesaggio e sugli elementi che contribuiscono a determinarne la specifica valenza ed il carattere identitario, come richiamati al punto 1 del paragrafo 2.1.4 del presente documento.
4. al cumulo con gli effetti derivanti da altri progetti esistenti e/o approvati, tenendo conto di eventuali criticità ambientali esistenti, relative all'uso delle risorse naturali e/o ad aree di particolare sensibilità ambientale suscettibili di risentire degli effetti derivanti dal progetto:
 - a. Si rimanda a quanto rappresentato nel parere formulato dalla Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio della Regione Puglia (Prot.r_puglia/AOO_145-23/06/2021/5597; documento *MATTM-2021-0067923.pdf*, pagg. 19-20).
 5. il piano preliminare di cui all'art. 24 risulta carente e non conforme alle finalità previste nell'articolo di legge. Altresì, il proponente non ha prodotto il piano di utilizzo con riferimento alle disposizioni di cui all'art. 9 co.1 del DPR 120/2017.
 6. con riferimento al dichiarato impiego delle batterie, nessuna informazione è stata prodotta per chiarire i relativi impatti magnetici indotti, né l'ubicazione, né i presidi individuati al fine della sicurezza, anche con riferimento alle misure antincendio, data la tipologia di batteria indicata.
 7. la documentazione progettuale appare carente riguardo all'analisi degli impatti dovuti ai flussi di traffico veicolare di mezzi pesanti per il trasporto di materiale in ingresso e uscita anche in mancanza dell'indicazione degli impanti e delle cave così come previsto dall'art. 25 del DPR 207/2010.
- S richiama altresì il parere di ARPA Puglia, che si condivide, prot. n. 70177 del 12.10.2021.

I componenti del Comitato Reg.le VIA.

Si da atto che la presenza dei componenti è acclarata dalla relativa votazione nella colonna "CONCORDE o NON CONCORDE con il parere espresso" della tabella che segue e che la sottoscrizione del presente verbale da parte dei partecipanti, attese le modalità di svolgimento mediante videoconferenza della odierna seduta di Comitato, è resa mediante sottoscrizione e trasmissione di apposita dichiarazione, che costituirà un unicum con il presente parere, e che sarà agli atti del procedimento.

n.	Ambito di competenza	CONCORDE o NON CONCORDE con il parere espresso
1	Pianificazione territoriale e paesaggistica, tutela dei beni paesaggistici, culturali e ambientali Arch. Stefania Cascella	<input checked="" type="checkbox"/> CONCORDE <input type="checkbox"/> NON CONCORDE
2	Autorizzazione Integrata Ambientale, rischi di incidente rilevante, inquinamento acustico ed agenti fisici Ing. Concita Cantale	<input checked="" type="checkbox"/> CONCORDE <input type="checkbox"/> NON CONCORDE
3	Difesa del suolo Ing. Monica Gai	<input checked="" type="checkbox"/> CONCORDE <input type="checkbox"/> NON CONCORDE
4	Tutela delle risorse idriche	-
5	Lavori pubblici ed opere pubbliche Ing. Leonardo de Benedettis	<input checked="" type="checkbox"/> CONCORDE <input type="checkbox"/> NON CONCORDE
6	Urbanistica Ing. Giovanni Resta	<input checked="" type="checkbox"/> CONCORDE <input type="checkbox"/> NON CONCORDE
7	Infrastrutture per la mobilità	-
8	Rifiuti e bonifiche	-
	ASSET Ing. Maria Giovanna Altieri	<input checked="" type="checkbox"/> CONCORDE <input type="checkbox"/> NON CONCORDE

	Rappresentante della Direzione Scientifica ARPA Puglia	-
	Rappresentate del Dipartimento Ambientale Provincia componente territorialmente dell'ARPA Dott. Giovanni Taveri	<input checked="" type="checkbox"/> CONCORDE <input type="checkbox"/> NON CONCORDE
	Rappresentate dell'Autorità di Bacino distrettuale	-
	Rappresentante dell'Azienda Sanitaria Locale territorialmente competente	-
	Esperto in Paesaggio Arch. Daniele Biffino	<input checked="" type="checkbox"/> CONCORDE <input type="checkbox"/> NON CONCORDE
	Esperto in Ingegneria Ambientale Ing. Salvatore Adamo	<input checked="" type="checkbox"/> CONCORDE <input type="checkbox"/> NON CONCORDE
	Esperto in Ingegneria Industriale Ing. Antonio Paolo Carlucci	<input checked="" type="checkbox"/> CONCORDE <input type="checkbox"/> NON CONCORDE



Spett.le
REGIONE PUGLIA
 DIPARTIMENTO MOBILITÀ, QUALITÀ
 URBANA, OPERE PUBBLICHE, ECOLOGIA E
 PAESAGGIO
 SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI
servizio.ecologia@pec.rupar.puglia.it

e p.c.
 ARPA PUGLIA - DIREZIONE SCIENTIFICA
 U.O.C. Ambienti Naturali

OGGETTO: [ID_VIP: 5989] Istanza di avvio della procedura di valutazione d'impatto ambientale, ai sensi dell'art. 23 del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii., relativa al progetto di un impianto costituito da 6 aerogeneratori di potenza unitaria pari a 6 MW, comprensivo di un sistema di accumulo di potenza pari a 12,5 MW e delle relative opere di connessione, per una potenza complessiva di 48,50 MW, da realizzarsi nei Comuni di Torre Santa Susanna (BR), Mesagne (BR) e Latiano (BR), in località "Galesano".
 Proponente: Società Repower Renewable S.p.A.
(prot. Arpa Puglia n. 32858 del 04/05/2021)

Preso atto:

- che gli elaborati sono consultabili e scaricabili dal sito web della Direzione Generale per le valutazioni e le Autorizzazioni Ambientali del Ministero della Transizione Ecologica;
- dello "Studio di Impatto Ambientale (Marzo 2021)";

Considerato che:

- ai sensi dell'art. 22 del D.lgs.104/17, risulta in carico al proponente la predisposizione dello Studio di impatto ambientale, in particolare delle informazioni di cui al comma 3 dalle lettere a),b),c),d),e),f);
- ai sensi dell'All.VII "Contenuti dello Studio di Impatto Ambientale di cui all'art.22" del D.lgs.104/17, risulta in carico al proponente la descrizione del progetto, compreso in particolare quanto previsto dal comma 1 al comma 12 del medesimo articolo;

- il progetto, secondo dichiarazione del proponente, è relativo alla realizzazione di un impianto di produzione di energia da fonte eolica costituito da 6 (sei) aerogeneratori della potenza di 6 MW ciascuno, per una potenza di 36 MW, comprensivo di un sistema di accumulo con batterie agli ioni di litio di potenza pari a 12,5 MW, per una potenza complessiva di 48,5 MW, da installare nel comune di Torre Santa Susanna (BR) e Mesagne (BR) in località "Galesano" e con opere di connessione ricadenti anche nel comune di Latiano (BR).

I 6 aerogeneratori sono modello Vestas V150 – Altezza al mozzo 125 metri – Diametro 150 metri – Potenza unitaria 6,00 MW _ H massima 200 m.

Il sito è ubicato a nord-est del centro abitato di Torre Santa Susanna, dal quale l'aerogeneratore più vicino dista circa 3,8 km, a sud-est del comune di Latiano, dal quale l'aerogeneratore più vicino dista circa 2,6 km, e a sud-ovest del comune di Mesagne, dal quale l'aerogeneratore più vicino dista circa 3,6 km.

Gli aerogeneratori sono collegati tra di loro mediante un cavidotto in media tensione interrato (detto "cavidotto interno") che collega l'impianto alla cabina di raccolta di progetto prevista nei pressi dell'aerogeneratore denominato A01.

Dalla cabina di raccolta è prevista la posa di un cavidotto interrato (detto "cavidotto esterno") per il collegamento dell'impianto alla sottostazione di trasformazione 30/150 kV di progetto (in breve SE di utenza), prevista in agro di Latiano, e consegna in antenna a 150 kV sulla sezione 150 kV della futura Stazione Elettrica di Trasformazione

Agenzia Regionale per la Prevenzione e la Protezione dell'Ambiente

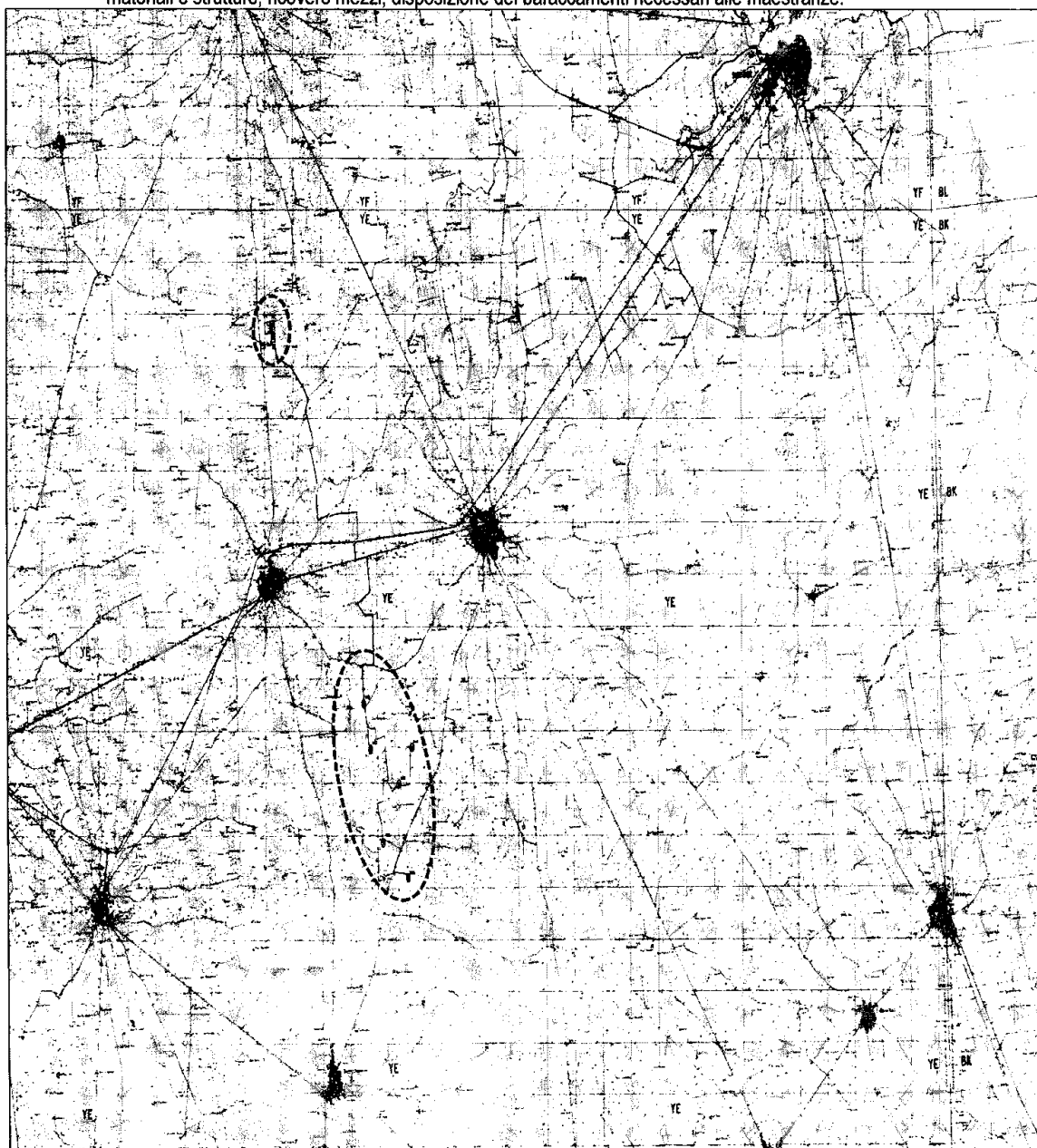
Sede legale: Corso Trieste 27, 70126 Bari
 Tel. 080 5460111 Fax 080 5460150
www.arpa.puglia.it
 C.F. e P. IVA. 05830420724

DAP Brindisi

Via Giuseppe Maria Galanti n. 16 - Brindisi
 tel. 0831 099501 fax 0831 099599
 e-mail: dap.br@arpa.puglia.it
 PEC : dap.br.arpapuglia@pec.rupar.puglia.it



(SE) della RTN 380/150 kV da inserire in entra-esce alla linea 380 kV "Brindisi - Taranto N2". In fase di realizzazione dell'impianto sarà necessario predisporre due aree logistiche di cantiere con le funzioni di stoccaggio materiali e strutture, ricovero mezzi, disposizione dei baraccamenti necessari alle maestranze.



2/4

Agenzia Regionale per la Prevenzione e la Protezione dell'Ambiente
 Sede legale: Corso Trieste 27, 70126 Bari
 Tel. 080 5460111 Fax 080 5460150
 www.arpa.puglia.it
 C.F. e P. IVA. 05830420724

DAP Brindisi
 Via Giuseppe Maria Galanti n. 16 - Brindisi
 tel. 0831 099501 fax 0831 099599
 e-mail: dap.br@arpa.puglia.it
 PEC: dap.br.arpapuglia@pec.rupar.puglia.it



ARPA PUGLIA

Sistema Nazionale
per la Protezione
dell'Ambiente

In particolare, rispetto alla localizzazione delle diverse opere:

- gli aerogeneratori A01 e A02 e relative opere civili e elettriche sono ubicati nell'estrema parte sud occidentale del confine di Mesagne;
- 4 aerogeneratori (A03, A04, A05 e A06 e relative opere civili ed elettriche), sono nell'estrema parte nord orientale del comune di Torre Santa Susanna;
- l'elettrodotto interrato esterno di collegamento tra il parco aerogeneratori e la Futura stazione tema "Latiano", di lunghezza complessiva pari a ca. 11 km, attraversa lungo strade esistenti per circa 6,1 km il comune di Mesagne e per la restante parte il comune di Latiano;
- la stazione utente e il gruppo di accumulo, ricadono a circa 3,7 km a nord del centro abitato di Latiano.
- La stazione di futura realizzazione a cui l'impianto si collega ricade immediatamente a nord della stazione di utenza e si dispone interamente in comune di Latiano e al confine con il comune di San Vito dei Normanni, da cui dista circa 5,5 km.
- Il Cavidotto interno di collegamento tra gli aerogeneratori, si dispone lungo viabilità esistente e di progetto, interessandole in allineamento per circa 6.54 km, di cui 2,2 km ricadenti in comune di Mesagne e 4,4 in comune di Torre Santa Susanna.

Il parco aerogeneratori, ricade all'interno di un'ampia area prevalentemente coltivata a uliveti frammista a seminativi e vigneti, di forma vagamente trapezoidale e delimitata a nord dalla SP 73 (Latiano_Mesagne), a est dalla SP 69 (Mesagne _ Torre Santa Susanna) a sud dalla SP 51 (Oria _ Cellino San Marco) e a ovest dalla SP 70 (Latiano _ Torre Santa Susanna).

Verificato che:

il proponente in particolare nello "Studio di Impatto Ambientale (Marzo 2021) ha relazionato in merito al:

- a) **Quadro di riferimento Programmatico**, in cui è stata riportata sia la normativa di riferimento per la specifica materia delle Valutazioni di Impatto Ambientale sia le relazioni tra "l'opera progettata e gli atti di pianificazione e programmazione territoriale e settoriale";
- b) **Quadro di riferimento Progettuale**, in cui sono state analizzate le caratteristiche dell'opera progettata, illustrando le motivazioni tecniche della scelta progettuale;
- c) **Quadro di riferimento Ambientale**, in cui si sono analizzate le diverse componenti ambientali e fenomeni territoriali.

3/4

Per quanto sopra esposto, si esprime **parere di competenza** per la verifica a Valutazione di Impatto Ambientale(VIA) del progetto di cui in oggetto.

- 1) Non risulta relazionato per quanto previsto sui cd. "Impatti cumulativi" di cui alla D.G.R. n. 2122 del 23/10/2012 della Regione Puglia e dalla Determinazione del Dirigente del Servizio Ecologia n. 162 del 6 giugno 2014. Nello Studio di Impatto Ambientale (pag.47 – Ambientale), sia per il Criterio "B" che per il Criterio "C" per le Determinazioni sopra citate. **Le misure di mitigazioni proposte risultano insufficienti.**
- 2) Non risulta relazionato in merito alla gestione delle terre e rocce da scavo (progetto complessivo) in conformità a quanto previsto dal DPR 120/2017, ai fini della quantificazione, qualificazione e destinazione d'uso.

Agenzia Regionale per la Prevenzione e la Protezione dell'Ambiente
Sede legale: Corso Trieste 27, 70126 Bari
Tel. 080 5460111 Fax 080 5460150
www.arpa.puglia.it
C.F. e P. IVA. 05830420724

DAP Brindisi
Via Giuseppe Maria Galanti n. 16 - Brindisi
tel. 0831 099501 fax 0831 099599
e-mail: dap.br@arpa.puglia.it
PEC : dap.br.arpapuglia@pec.rupar.puglia.it



ARPA PUGLIA

Sistema Nazionale
per la Protezione
dell'Ambiente

- 3) Gli impatti principali nella fase di cantiere e di dismissione sono legati alle attività che prevedono scavi e riporti per la costruzione delle trincee per la posa dei cavidotti, per la costruzione delle strade, per la costruzione delle fondazioni degli aerogeneratori e per l'allestimento delle aree di cantiere nei pressi di ciascun aerogeneratore. Le attività elencate comporteranno movimentazione di terreno e pertanto l'immissione in atmosfera di polveri e degli inquinanti contenuti nei gas di scarico dei mezzi d'opera. A tal proposito, **si rileva che non è stato sufficientemente relazionato in merito ai possibili fattori di disturbo** (scavi, emissioni polverulente, gas di scarico dei veicoli e dei mezzi di cantiere, ecc.) al fine di adottare opportune misure di mitigazione, per la riduzione della produzione o la propagazione di polveri;
- 4) Il proponente **non ha sufficientemente relazionato in merito agli effetti prodotti in termini ambientali ed eventuali opere compensative e/o mitigatrici** per il trasporto degli aerogeneratori nell'area di installazione,
- 5) Non risulta relazionato in merito agli impatti ambientali nell'area "logistica temporanea". Non risultano specificate:
- la gestione delle acque meteoriche (L.R. n. 26 del 9 dicembre 2013).
 - la gestione dei carburanti e lubrificanti da utilizzarsi per i mezzi di cantiere. Si osserva che il rifornimento di carburanti e lubrificanti nella fase di cantiere deve avvenire su un'area attrezzata e impermeabilizzata al fine di evitare possibili contaminazioni accidentali del suolo e sottosuolo. Le eventuali cisterne per lo stoccaggio di idrocarburi devono essere esterne e provviste di bacini di contenimento, opportunamente dimensionati in funzione della capacità delle cisterne medesime.
 - la gestione dei reflui civili (L.R. 26/2011);
- 6) Matrice Acustica: Con riferimento alla istruttoria di cui all'oggetto, esaminata la documentazione prodotta dal proponente con particolare riferimento al SIA e alla valutazioni di competenza della scrivente UOS, si evidenzia quanto segue.
- per quanto attiene l'impatto acustico dalle attività di cantiere si ritiene evidenziare che a giudizio della scrivente UOS è corretto prescrivere che un eventuale ricorso all'istituto della deroga di cui alla L.R. 3/02 deroga è da intendersi attuabile allorché il proponente abbia dimostrato l'impossibilità di contenere le immissioni nei limiti di legge operando preventivo ricorso a tecniche procedurali o accorgimenti o strutture schermanti;
 - Risulta comunque necessario eseguire, per la matrice acustica, una indagine post operam che verifichi presso i recettori sensibili più esposti, per la matrice acustica, la conformità normativa.
- 7) Per quanto riguarda le criticità citate nel SIA (pag.27) si afferma quanto segue: "La modifica è spesso data dall'apertura di nuove strade non attenta ai caratteri naturali del luogo o a problemi di natura idrogeologica o ai caratteri storici del sito di installazione dell'impianto. L'apertura di nuove strade ha, ad esempio, in alcuni casi interrotto la continuità importante da un punto di vista ecologico di aree naturali a pascolo. Nel caso del presente parco eolico, le strade di nuova realizzazione avranno un'estensione minima, saranno realizzate le sole strade che permettono di raggiungere le singole piazzole partendo da strade pubbliche esistenti. Inoltre, nell'area non sono presenti aree naturali"; inoltre a pag. 37 del SIA è altresì dichiarato: "...Per la costruzione dell'impianto saranno quindi realizzati circa 1.680,00 metri di nuove strade (in media circa 153,00 ml per aerogeneratore) sarà, inoltre, effettuato l'adeguamento (allargamento) temporaneo di alcune strade esistenti in corrispondenza degli incroci o per salvaguardare colture arboree (uliveti ed una quercia isolata). Le Strade avranno una larghezza di 5 m nei tratti rettilinei, mentre lungo le curve saranno realizzati idonei allargamenti per consentire il

4/4



passaggio dei mezzi di trasporto eccezionale. Saranno inoltre realizzate 11 piazzole di montaggio degli aerogeneratori di dimensioni pari a metri 55 x 60 ciascuna.”.

Non risulta sufficientemente relazionato in merito agli effetti prodotti in termini ambientali ed eventuali opere compensative e/o mitigatrici;

- 8) Non è stato prodotto un Piano di Monitoraggio Ambientale, sia in fase di esercizio che in fase di cantiere, per le seguenti componenti:
- a) Atmosfera e Clima;
 - b) Impatti sull'atmosfera e sul clima;
 - c) Ambiente Idrico;
 - d) Suolo e sottosuolo;
 - e) Componente Paesaggio e beni culturali;
 - f) Biodiversità;
 - g) Flora e Vegetazione;
 - h) Fauna;
 - i) Rumore e Vibrazioni.

Si rammenta che la presenza fisica del cantiere (e successivamente dell'impianto) non deve precludere l'esercizio delle attività agricole nei fondi confinanti e la continuità della viabilità rurale esistente. Dovrà essere evitata l'occupazione, temporanea o permanente, di suolo investito con colture agricole di pregio, come ad esempio vigneti a denominazione di origine ed oliveti specializzati.

Stante la presenza delle criticità innanzi indicate per quanto di competenza il parere è negativo.

5/4

Cordiali saluti

Il Titolare di Incarico di Funzione
Dott. Giovanni Favari

IL DIRETTORE DAP BR
IL DIRETTORE DEI SERVIZI TERRITORIALI
Dott. Isa A.M. D'Agnano

**REGIONE
PUGLIA****DIPARTIMENTO AGRICOLTURA, SVILUPPO RURALE ED AMBIENTALE
SEZIONE COORDINAMENTO DEI SERVIZI TERRITORIALI
SERVIZIO TERRITORIALE TA/BR
Sede di Brindisi**Trasmissione a mezzo posta elettronica certificata
ai sensi dell'art. 47 del D.Lgs. n. 82/2005Regione Puglia
Sezione Coordinamento dei Servizi Territoriali
UO: Ufficio Provinciale Agricoltura - BrindisiAOO_180/PROT
19/05/2021 - 0026589
Prot.: Uscita - Registro: Protocollo Generale**REGIONE PUGLIA**
Sezione Autorizzazioni Ambientali
Via Gentile, 52
70126 BARI
Pec: servizio.ecologia@pec.rupar.puglia.it

Oggetto: [ID_VIP: 5989] Istanza di avvio della procedura di valutazione di impatto ambientale ai sensi dell'art. 23 del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii., relativa al progetto di un impianto costituito da 6 aerogeneratori di potenza unitaria pari a 6 MW, comprensivo di un sistema di accumulo di potenza pari a 12,5 MW e delle relative opere di connessione, per una potenza complessiva di 48,50 MW, da realizzarsi nei comuni di Torre Santa Susanna (BR), Mesagne (BR) e Latiano (BR) in località "Galesano".
Proponente: società Repower Renewable S.p.A. Parere.

In relazione all'oggetto si informa che, limitatamente al territorio della provincia di Brindisi, questo Servizio è competente in materia di svellimento di alberi di ulivo, interventi di taglio boschivo di piante isolate o filari di piante di interesse forestale, vincolo idrogeologico, richiesta di parere di idoneità tecnica e produttiva ai sensi del DPR n. 380/2001 e L.R. n. 66/1979. Pertanto, qualora nel corso di realizzazione delle opere progettuali si rendessero necessari interventi che possano comportare taglio boschivo di piante isolate o filari di piante di interesse forestale ovvero svellimento di alberi di ulivo, occorrerà preliminarmente acquisirne l'autorizzazione secondo quanto previsto dalle seguenti norme vigenti:

- Legge 144/51 "Divieto di abbattimento di alberi di ulivo";
- Legge Regionale 14/2007 "Tutela e valorizzazione del paesaggio degli ulivi monumentali della Puglia";
- R.D.L. 30/12/1923 n. 3267 "Legge forestale" e del suo regolamento di applicazione ed esecuzione R.D. n. 1126 del 16/05/1926 "Regolamento forestale", disciplinato dal Regolamento regionale 11/03/2015 n. 9;
- Regolamento regionale 13/10/2017 n. 19 "Modifiche al Regolamento regionale 30 giugno 2009, n. 10 – tagli boschivi".

Si precisa, a tal riguardo, che la nostra competenza attiene solo al rilascio del Decreto autorizzativo di cui alla Legge n. 144/51 per lo spostamento o abbattimento di eventuali alberi di ulivo presenti dove occorre realizzare l'eventuale "opera". Detta legge, che vieta l'abbattimento di alberi di ulivo oltre il numero di 5 ogni biennio, prevede tra le deroghe al divieto quella per la realizzazione di opere pubbliche, già autorizzate. Il nostro intervento, pertanto, si colloca a "valle" cioè quando un progetto e/o un decreto di esproprio, definitivi ed esecutivi, sono stati già approvati.

www.regione.puglia.itServizio Territoriale TA/BR sede di Brindisi - Via Tor Pisana n. 120 – 72100 BRINDISI – P.E.C.: upa.brindisi@pec.rupar.puglia.it
Dirigente di Servizio Dott. Giuseppe MARTI Tel: 0831544321 mail: g.marti@regione.puglia.it



**REGIONE
PUGLIA**

DIPARTIMENTO AGRICOLTURA, SVILUPPO RURALE ED AMBIENTALE
SEZIONE COORDINAMENTO DEI SERVIZI TERRITORIALI
SERVIZIO TERRITORIALE TA/BR
Sede di Brindisi

Si evidenzia e segnala che è vietato il danneggiamento, l'abbattimento, l'espianto e il commercio degli ulivi monumentali inseriti nell'elenco regionale di cui alla Legge Regionale n. 14/2007 "Tutela e valorizzazione del paesaggio degli ulivi monumentali della Puglia". Ai sensi dell'art. 11 della L.R. n. 14/2007, il decreto autorizzativo al solo spostamento può essere rilasciato da questo Servizio solo previa acquisizione del parere vincolante della competente Commissione tecnica per la tutela degli alberi monumentali della Sezione Autorizzazioni Ambientali – Dipartimento Mobilità, Qualità Urbana, opere pubbliche e Paesaggio della Regione Puglia – Bari, esclusivamente per motivi di pubblica utilità. Fermo restando il divieto di destinare e trasportare le piante per scopi vivaistici e/o ornamentali, le autorizzazioni rilasciate hanno validità improrogabile di due anni e l'operazione di reimpianto di ulivi monumentali è a totale carico del realizzatore dell'opera.

Si informa che ai sensi del comma 4 del citato art. 11, è fatta salva la procedura di valutazione di incidenza di cui al Decreto del Presidente della Repubblica 8 settembre 1997, n. 357 e ss.mm.ii. (Regolamento recante attuazione della direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali, nonché della flora e della fauna selvatiche), nel caso siano interessati siti di "Rete Natura 2000" (proposti siti di importanza comunicata – pSIC, zone di protezione speciale – ZPS, zone speciali di conservazione – ZSC) e il nulla-osta dell'Ente di gestione nel caso di aree protette nazionali e regionali (legge 6 dicembre 1991, n. 394 – Legge quadro sulle aree protette – e legge regionale 24 luglio 1997, n. 19 – Norme per l'istituzione e la gestione delle aree naturali protette nella Regione Puglia).

Per qualsiasi intervento di taglio boschivo, piante isolate, filari di piante di interesse forestale, bisognerà presentare a questo Ufficio richiesta di autorizzazione di taglio ai sensi del Regolamento regionale 13/10/2017 n. 19 "Modifiche al Regolamento regionale 30 giugno 2009, n. 10 – tagli boschivi".

Si rileva altresì che l'area interessata dall'intervento non è sottoposta a **vincolo idrogeologico** ai sensi e per gli effetti del R.D.L. 30/12/1923 n. 3267 "Legge forestale" e del suo regolamento di applicazione ed esecuzione R.D. n. 1126 del 16/05/1926 "Regolamento forestale2, disciplinato dal Regolamento regionale 11/03/2015 n. 9, pertanto **non è necessario acquisire alcun parere da parte di questo Servizio**.

Premesso che non è possibile per questo Servizio effettuare un accertamento preliminare che interessa anche altri servizi regionali, si avvisa che qualora le aree interessate dall'intervento siano state beneficiarie da investimenti in infrastrutture o investimenti produttivi realizzati con contributi pubblici afferenti all'attuazione dei Programmi cofinanziati con le risorse dell'Unione Europea per l'Agricoltura e per la pesca nonché Reg. CE n. 1308/2013 "Organizzazione Comune dei Mercati dei prodotti agricoli" c. OCM vino, le stesse sono sottoposte a vincoli di destinazione d'uso e non alienabilità per la durata e modalità previste dalla vigente normativa di riferimento, con conseguente assunzione di responsabilità da parte della ditta di tutti gli impegni non rispettati.

www.regione.puglia.it

Servizio Territoriale TA/BR sede di Brindisi - Via Tor Pisana n. 120 – 72100 BRINDISI – P.E.C.: upa.brindisi@pec.rupar.puglia.it
Dirigente di Servizio Dott. Giuseppe MARTI Tel: 0831544321 mail: g.marti@regione.puglia.it



**REGIONE
PUGLIA**

DIPARTIMENTO AGRICOLTURA, SVILUPPO RURALE ED AMBIENTALE
SEZIONE COORDINAMENTO DEI SERVIZI TERRITORIALI
SERVIZIO TERRITORIALE TA/BR
Sede di Brindisi

Si rileva, infine, alla luce del Regolamento regionale n. 24/2010 (pubblicato in BURP n. 195 del 31/12/2010) attuativo del Decreto Ministeriale per lo Sviluppo Economico del 10 settembre 2010, "Linee guida per l'autorizzazione degli impianti alimentati da fonti rinnovabili nel territorio della Regione Puglia", che in merito alla valutazione degli elaborati e della documentazione progettuale l'intervento da realizzare ricade in aree agricole interessate da produzioni agro-alimentari di qualità (vino DOC Brindisi nelle diverse tipologie, vino DOP Puglia, vino IGT Salento, carciofo brindisino IGP, DOP "Terra d'Otranto) e, pertanto, **non idonee all'installazione degli impianti.**

Fra l'altro, da verifiche effettuate sul Sistema Informativo Agricolo Nazionale, è possibile appurare quanto segue:

- sul foglio 72 p.la 128 del Comune di Mesagne risulta la presenza di oliveto e nel raggio di 500 metri vi sono oliveti;
- sul foglio 84 p.la 148 del Comune di Mesagne risulta la presenza di oliveto nel raggio di 500 metri;
- sul foglio 9 p.la 79 del Comune di Torre Santa Susanna risulta la presenza di olivo, vite e superfici seminabili e nel raggio di 500 metri vi sono oliveti e vigneti;
- sul foglio 13 p.la 92 del Comune di Torre Santa Susanna risulta la presenza di olivo, vite e superfici seminabili e nel raggio di 500 metri vi sono oliveti e vigneti;
- sui fogli 18 p.la 2 e fg. 19 p.la 188 del Comune di Torre Santa Susanna risulta la presenza di colture foraggere e nel raggio di 500 metri vi sono oliveti e vigneti.

Inoltre, sempre da verifiche sul SIAN, risulta che i terreni sui quali si intende realizzare l'impianto ricadono in fascicoli aziendali di produttori che percepiscono la domanda unica di pagamento.

Tanto premesso, tenuto conto della documentazione progettuale pubblicata e di quanto innanzi dedotto, si esprime **parere non favorevole.**

Dott. Giovanni D'AGNANO

P.O. "Avversità atmosferiche e statistica agraria"

Dott. Raffaele GIGANTE

P.O. "Attuazione Politiche Forestali"

Dott.ssa Eliana GRECO

P.O. "Misure agro ambientali - Misure a superficie"

Dott. Tommaso MASTRO

P.O. "Produzioni animali e vegetali"

Dott. Cosimo TAURISANO

P.O. "Strutture agricole"

Il Dirigente del Servizio
Dott. Giuseppe MARTI

www.regione.puglia.it

Servizio Territoriale TA/BR sede di Brindisi - Via Tor Pisana n. 120 - 72100 BRINDISI - P.E.C.: upa.brindisi@pec.rupar.puglia.it
Dirigente di Servizio Dott. Giuseppe MARTI Tel: 0831544321 mail: g.marti@regione.puglia.it

PROVINCIA DI BRINDISI - p_br - 0019195 - Uscita - 09/06/2021 - 09:06



PROVINCIA DI BRINDISI
DIREZIONE AREA 4
AMBIENTE E MOBILITA'
Settore Ecologia

Ministero della Transizione Ecologica

**Direzione Generale per le Valutazioni e le Autorizzazioni
Ambientali**

cress@pec.minambiente.it

bilanzone.carmela@minambiente.it

Regione Puglia:

Sezione autorizzazioni ambientali

servizio.ecologia@pec.rupar.puglia.it

Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio

sezione.paesaggio@pec.rupar.puglia.it

ufficioparchi.regione@pec.rupar.puglia.it

**Sezione Gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse Forestali e
Naturali**

protocollo.sezionerisoresostenibili@pec.rupar.puglia.it

Servizi Territoriali

upa.brindisi@pec.rupar.puglia.it

Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale

Sede Puglia

protocollo@pec.distrettoappenninomeridionale.it

ARPA Puglia

dir.scientifica.arpapuglia@pec.rupar.puglia.it

dap.br.arpapuglia@pec.rupar.puglia.it

Comune di Mesagne (BR)

info@pec.comune.mesagne.br.it

Comune di Torre Santa Susanna (BR)

protocollo.comune.torresantasusanna@pec.rupar.puglia.it

Comune di Latiano (BR)

segreteria@pec.comune.latiano.br.it

Società Repower Renewable S.p.A.

elettrostudioenergiaspa@cgn.legalmail.it

OGGETTO: [ID_VIP: 5989] Istanza di avvio della procedura di valutazione d'impatto ambientale, ai sensi dell'art. 23 del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii., relativa al progetto di un impianto eolico costituito da 6 aerogeneratori di potenza unitaria pari a 6 MW, comprensivo di un sistema di accumulo di potenza pari a 12,5 MW e delle relative opere di connessione, per una potenza complessiva di 48,50 MW, da realizzarsi nei Comuni di Torre Santa Susanna (BR), Mesagne (BR) e Latiano (BR), in località "Galesano". **Proponente:** società **Repower Renewable S.p.A.** Comunicazione relativa a procedibilità istanza, pubblicazione documentazione e responsabile del procedimento. **Parere di competenza.**

PROVINCIA DI BRINDISI - p_br - 0019195 - Uscita - 09/06/2021 - 09:06

In riscontro alla nota prot. n. 46125 del 3/05/2021, acquisita in atti in pari data col n. 14612 di prot., con la quale il Ministero della Transizione Ecologica ha comunicato l'avvio della procedura, richiamata in oggetto e ha stabilito che, entro il termine di 60 giorni dalla pubblicazione dell'Avviso pubblico, devono essere acquisiti per via telematica i pareri definitivi delle Amministrazioni e degli Enti pubblici interessati dal procedimento in questione, nonché alla nota della Regione Puglia prot. n. 6618 del 04/05/2021, acquisita in pari data col n. 14810 di prot., con la quale si invitano le Amministrazioni ed Enti coinvolti nel medesimo procedimento, a voler esprimere il proprio parere di competenza, si rappresenta quanto segue.

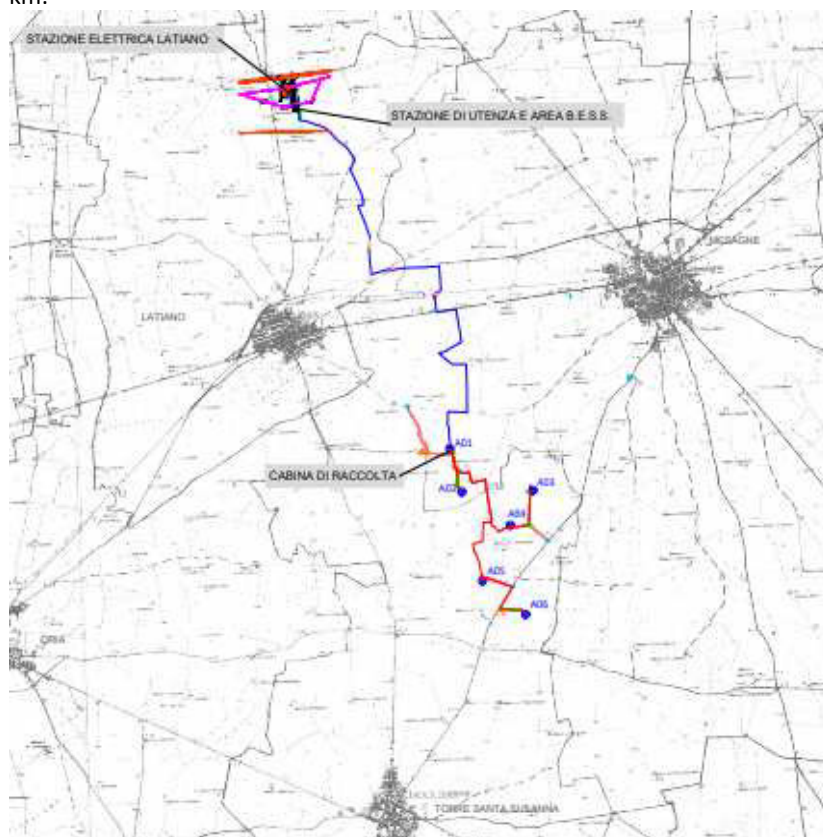
Dall'esame della documentazione progettuale, pubblicata sul sito web all'indirizzo: <https://va.minambiente.it/it-IT/Oggetti/Documentazione/7827/11407>, si rileva che:

Descrizione dell'intervento

Il progetto riguarda la realizzazione di un impianto eolico costituito da **sei aerogeneratori** della potenza di 6 MW ciascuno, per una potenza di 36 MW, comprensivo di un sistema di accumulo con batterie agli ioni di litio di potenza pari a 12,5 MW, per una potenza complessiva di 48,5 MW, da installare nel territorio ricadente nei comuni di Torre Santa Susanna (BR) e Mesagne (BR), in località "Galesano" e con opere di connessione ricadenti anche nel comune di Latiano (BR).

Catastralmente l'area si inquadra tra i fogli nn. 72 e 84 del comune di Mesagne e i fogli nn. 9, 13, 18 e 19 del comune di Torre Santa Susanna.

Il sito è ubicato a nord-est del centro abitato di Torre Santa Susanna, dal quale l'aerogeneratore più vicino dista circa 3,8 km, a sud-est del comune di Latiano, dal quale l'aerogeneratore più vicino dista circa 2,6 km, e a sud-ovest del comune di Mesagne, dal quale l'aerogeneratore più vicino dista circa 3,6 km.



PROVINCIA DI BRINDISI - p_br - 0019195 - Uscita - 09/06/2021 - 09:06

L'aerogeneratore previsto in progetto è il modello V150-6.0 MW della Vestas con altezza al mozzo pari a 125 metri e diametro del rotore pari a 150 metri e sono denominati con le sigle A01, A02, A03, A04, A05, A06.

Il parco aerogeneratori, ricade all'interno di un'ampia area prevalentemente coltivata a uliveti frammista a seminativi e vigneti, di forma vagamente trapezoidale e delimitata a nord dalla SP 73 (Latiano_Mesagne), a est dalla SP 69 (Mesagne _ Torre Santa Susanna) a sud dalla SP 51 (Oria _ Cellino San Marco) e a ovest dalla SP 70 (Latiano _ Torre Santa Susanna).

L'area compresa tra i territori di Torre Santa Susanna, Latiano e Mesagne secondo la classificazione del Piano paesaggistico territoriale della Puglia ricade nell'ambito della campagna brindisina.

Dal punto di vista insediativo il territorio è molto ricco e presenta testimonianze archeologiche di notevole interesse. Si segnala la presenza dell'importante area archeologica di Muro Tenente, da cui gli aerogeneratori distano circa 1,4 km.

Un tratto di cavidotto esterno interrato attraverserà, lungo strada esistente, il corso d'acqua "Canale Reale" e relativa fascia di rispetto di 150 m per sponda.

Lo studio riporta il calcolo della gittata nell'ipotesi di rottura dell'intera pala considerando un angolo di lancio variabile in base al quale è scaturito che per l'aerogeneratore di progetto il punto di caduta più lontano nel caso di rottura al mozzo corrisponde a 180,82 metri. I valori di gittata sono stati ottenuti considerando una riduzione della velocità periferica del 30%, per tener conto delle forze resistenti e dell'attrito dell'aria. La distanza minima degli aerogeneratori di progetto dalle strade provinciali (521 m) e dai recettori (446 m) sono maggiori dei valori di gittata. Il proponente, relativamente al caso di rottura di frammenti della pala, fa presente *"che tale possibilità è alquanto remota e il rischio di accadimento, data la struttura delle pale stesse, è pressoché nullo. Non si registrano, infatti, casi di distacco di frammenti della pala con riferimento ad impianti di grossa taglia. Il fatto che la pala sia un "pezzo unico", e non un insieme di sezioni giuntate, esclude a priori la possibilità di cedimenti di singoli frammenti"*.

Valutazione

Esaminata la documentazione progettuale è ragionevole considerare che il parco eolico in questione, si colloca in un ambito territoriale di diffusa impronta storico-culturale per i quali la realizzazione del progetto in questione comporterebbe un significativo impatto visivo, minacciando inevitabilmente la conservazione della originalità dei luoghi.

In aggiunta a ciò, si rileva che data la prossimità alle strade a valenza paesaggistica il parco eolico in questione modificherebbe di fatto la valenza che tali strade hanno in ordine al poter cogliere, nel percorrere le stesse, la diversità, la peculiarità e la complessità dei paesaggi dell'ambito introducendo delle alterazioni significative dei valori paesaggistici presenti in ragione della presenza di elementi di disturbo estranei al contesto (aerogeneratori di altezza pari a 125 metri circa).

Per quanto attiene al calcolo della gittata massima si ritiene di dover prendere in considerazione l'ipotesi, in quanto possibile come da casistiche di incidenti realmente avvenuti del distacco di frammenti di pala delle dimensioni pari a 2-10 metri, in considerazione del fatto che, in caso di malfunzionamento dei sistemi di frenata e di blocco, il rotore potrebbe girare a velocità maggiori rispetto a quella presa in esame dal proponente.

Il parco eolico in questione determinerebbe anche un significativo incremento del livello di emissioni sonore sia notturno che diurno. Inoltre, dalla valutazione degli impatti cumulativi di impatto ambientale effettuata in conformità alla D.G.R. n. 2122/2012 e successiva D.D. della Regione Puglia n. 162/2014, nell'intorno del parco eolico in questione, vi sono altri parchi fotovoltaici e impianti eolici, già esistenti e/o in fase di valutazione di impatto ambientale c/o il Ministero dell'Ambiente e c/o la Provincia di Brindisi, pertanto si ritiene che l'introduzione di un'ulteriore infrastruttura, determinerebbe un significativo incremento dell'impatto visivo paesaggistico per il territorio, in ordine ai valori paesaggistici e del contesto rurale-agronomico, oltre a determinare un significativo impatto cumulativo derivante da un eccessivo affollamento con conseguente effetto selva.

PROVINCIA DI BRINDISI - p_br - 0019195 - Uscita - 09/06/2021 - 09:06

Tutto quanto rappresentato si ritiene che gli impatti ambientali che deriverebbero dall'installazione del parco eolico, in questione, sarebbero tali da non poter considerare soddisfatta la condizione di compatibilità ambientale, considerato anche che la realizzazione dell'impianto eolico comporterà notevole consumo di suolo sottratto alla produzione agricola e impatto negativo per gli usi vari delle strutture anche residenziali presenti nell'area pertanto, si esprime **parere non favorevole** alla realizzazione del parco eolico richiamato in oggetto.

Cordiali saluti.

IL DIRIGENTE

Dr Pasquale Epifani

*Firma autografa sostituita a mezzo stampa
ai sensi dell'art. 3, c. 2, del D.Lgs. 39/1993)*

IL PRESIDENTE

Ing. Riccardo Rossi

*Firma autografa sostituita a mezzo stampa
ai sensi dell'art. 3, c. 2, del D.Lgs. 39/1993)*

Via De Leo, 3 – 72100 Brindisi – Tel. 0831/565333/565486
Dirigente: pasquale.epifani@provincia.brindisi.it
Istruttore direttivo: stefania.leone@provincia.brindisi.it
Pec : provincia@pec.provincia.brindisi.it



**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E
QUALITÀ URBANA**
SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO
Servizio Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica

Trasmissione a mezzo
posta elettronica certificata ai sensi
dell'art. 48 del D. Lgs n. 82/2005

Sezione Autorizzazioni ambientali
servizio.ecologia@pec.rupar.puglia.it

e p.c. **Ministero della Transizione Ecologica**
cress@pec.minambiente.it

Oggetto: [ID_VIP: 5989] Istanza di avvio della procedura di valutazione d'impatto ambientale, ai sensi dell'art. 23 del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii., relativa al progetto di un impianto costituito da 6 aerogeneratori di potenza unitaria pari a 6 MW, comprensivo di un sistema di accumulo di potenza pari a 12,5 MW e delle relative opere di connessione, per una potenza complessiva di 48,50 MW, da realizzarsi nei Comuni di Torre Santa Susanna (BR), Mesagne (BR) e Latiano (BR), in località "Galesano".

Proponente: società Repower Renewable S.p.A.
Riscontro nota prot. AOO_089-04/05/2021/6618.

Con riferimento alla nota in oggetto, acquisita al protocollo della scrivente Sezione con prot. n. AOO_145-04/05/2021/4139, con cui codesta Sezione ha chiesto, nell'ambito del procedimento di VIA ministeriale in oggetto, un contributo istruttorio ai fini del rilascio del parere di competenza della Regione Puglia, si rappresenta quanto segue.

L'intervento prevede opere localizzate nel territorio della provincia di Brindisi, nei comuni di Latiano, Mesagne e Torre Santa Susanna. Pertanto, ai sensi dell'art. 7 comma 6bis della L.R. 20/2009, che afferma che *"la competenza a rilasciare le autorizzazioni paesaggistiche per opere che interessano il territorio di competenza di più enti delegati è in capo alla provincia o città metropolitana, ove le opere ricadano interamente all'interno dei confini della provincia o città metropolitana e la stessa risulta delegata ai sensi del comma 5, mentre è in capo alla Regione nel caso dette opere interessino il territorio di più province o città metropolitane o le stesse non risultino delegate ai sensi del comma 5"*, la competenza in materia paesaggistica, per il caso in esame, è attribuita alla Regione Puglia.

Il progetto proposto, soggetto a VIA ministeriale, rientra tra gli interventi di rilevante trasformazione del paesaggio di cui all'art. 89 comma 1 lett. b2) delle Norme Tecniche di Attuazione del PPTR. Pertanto, ai sensi dell'art. 91 comma 1 delle stesse NTA, l'accertamento di compatibilità paesaggistica avrà ad oggetto la verifica della compatibilità degli interventi proposti con le previsioni e gli obiettivi tutti del PPTR e, nel contempo, la verifica del rispetto della normativa d'uso di cui alla sezione C2 della relativa scheda d'ambito.

Giova inoltre ricordare quanto previsto:

- dall'art. 12 comma 3 del D.Lgs. 387/2003: *"La costruzione e l'esercizio degli impianti di produzione di energia elettrica alimentati da fonti rinnovabili, gli interventi di modifica, potenziamento, rifacimento totale o parziale e riattivazione, come definiti dalla*

www.regione.puglia.it

Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio – Servizio Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica
Via Gentile 52 - 70126 Bari – Tel: +39 080 5404386
pec: sezione.paesaggio@pec.rupar.puglia.it – mail: l.peschechera@regione.puglia.it



**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E
QUALITÀ URBANA**

SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

Servizio Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica

normativa vigente, nonché le opere connesse e le infrastrutture indispensabili alla costruzione e all'esercizio degli impianti stessi, sono soggetti ad una autorizzazione unica, rilasciata dalla regione o dalle province delegate dalla regione, ovvero, per impianti con potenza termica installata pari o superiore ai 300 MW, dal Ministero dello sviluppo economico, nel rispetto delle normative vigenti in materia di tutela dell'ambiente, di tutela del paesaggio e del patrimonio storico-artistico, che costituisce, ove occorra, variante allo strumento urbanistico (...);

- dal D.M. 10 settembre 2010 - Allegato 4 "Impianti eolici: elementi per il corretto inserimento nel paesaggio e sul territorio", punto 3): "L'alterazione visiva di un impianto eolico è dovuta agli aerogeneratori (pali, navicelle, rotori, eliche), alle cabine di trasformazione, alle strade appositamente realizzate e all'elettrodotto di connessione con la RTN, sia esso aereo che interrato, metodologia quest'ultima che comporta potenziali impatti, per buona parte temporanei, per gli scavi e la movimentazione terre. L'analisi degli impatti deve essere riferita all'insieme delle opere previste per la funzionalità dell'impianto, considerando che buona parte degli impatti dipende anche dall'ubicazione e dalla disposizione delle macchine".

Pertanto, l'istruttoria per la valutazione della compatibilità paesaggistica del progetto dovrà considerare l'impianto eolico nella sua interezza, ovvero come complesso di aerogeneratori, tracciato del cavocondotto ed ulteriori opere annesse, quali piazzole a servizio degli aerogeneratori, viabilità di nuovo impianto ed adeguamenti della viabilità esistente.

DOCUMENTAZIONE AGLI ATTI

La documentazione progettuale presente all'indirizzo indicato nella su citata nota (<https://va.minambiente.it/it-IT/Oggetti/Documentazione/7827/11407>) è costituita dai seguenti elaborati, in formato elettronico, di cui si riporta la codifica MDS:

Elaborato	MDS
Avviso al pubblico	c19fa2c9c7fd215dd6972cbacfd5173d
Elenco elaborati	85b2e54436be458730b1de8eb9d1c4dc
1417-PD_A_0_1_a_REL_r00 (Relazione tecnica)	905b4acdd3b1537320c4d42ba3e0fbd8
1417-PD_A_0_1_b_REL_r00 (Relazione tecnica)	5cd18516db184fcd8821f4e898805cae
1417-PD_A_0_2_0_REL_r00 (Relazione geologica, geotecnica, geomorfologica e idraulica)	3b7601868a60034f6cd994a0ea9c849d
1417-PD_A_0_3_REL_r00 (Relazione pedoagronomica)	bcd6b6b66ecd5c47f5a9203051cf70e2
1417-PD_A_0_4_0_REL_r00 (Relazione paesaggio agrario)	acfea69ab71281d5c1beeed384b854ef
1417-PD_A_0_4_1_TAV_r00 (Relazione paesaggio agrario - Allegato "Opere esistenti e infrastrutture")	2c0fa38150faa2f9d08e738a4e3a72e
1417-PD_A_0_4_2_TAV_r00 (Carta uso del suolo Puglia)	c770ecf382c14b92cd3eb949bcb42df1
1417-PD_A_0_5_DOC_r00 (Studio di compatibilità idrologica e idraulica - Relazione idrologica)	08f2b5dfb101ab1af63898c8f15fea8f
1417-PD_A_0_6_DOC_r00 (Studio di compatibilità idrologica e idraulica - Relazione idraulica)	ddd2d2f3fe0012821f33167477ace6b
1417-PD_A_0_7_1_TAV_r00 (Studio di compatibilità idrologica e idraulica - Allegato 1 - Layout di progetto su carta IGM 1:25000)	c2ce0cfce52038e761439c44e7d65202
1417-PD_A_0_7_2_TAV_r00 (Studio di compatibilità idrologica e	

www.regione.puglia.it

Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio – Servizio Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica
Via Gentile 52 - 70126 Bari – Tel: +39 080 5404386
pec: sezione.paesaggio@pec.rupar.puglia.it – mail: l.peschechera@regione.puglia.it



**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E
QUALITÀ URBANA**

SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

Servizio Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica

idraulica - Allegato 2 - Layout di progetto su IGM con individuazione dei reticoli idrografici rinvenuti da carta IGM 1:25000 e carta idrogeomorfologica)	a078dd69ebf4007525ef7c955dc766c7
1417-PD_A_0_7_3_TAV_r00 (Studio di compatibilità idrologica e idraulica - Allegato 3 - Layout di progetto su IGM con individuazione dell'alveo in modellamento attivo ed aree golenali e fasce di pertinenza fluviale)	366919fd8ef34dd809d821577811293c
1417-PD_A_0_8_0_REL_r00 (Piano preliminare di utilizzo in sito delle terre e rocce da scavo)	5812af0b82d791da3bf53876539f6c3c
1417-PD_A_0_9_0_REL_r00 (Piano di gestione dei rifiuti)	32c7822e9fbeb643334db93e653bfb8c
1417-PD_A_0_10_0_REL_r00 (Relazione geotecnica)	2c0876d35410ad1e5160e3830dda71ba
1417-PD_A_0_11_0_REL_r00 (Studio di compatibilità geologica e geotecnica)	1eb90a58ff7c82e1307302e02f03ec3e
1417-PD_A_0_12_REL_r00 (Relazione illustrativa in riferimento al PPTR)	ce3e1eb74936b912443739a8f8b67ab9
1417-PD_A_1_0_TAV_r00 (Inquadramento territoriale)	3b578d688a1981cbe1e58383a4ed0a3f
1417-PD_A_1_1_TAV_r00 (Corografia)	6dc39311dc49f4770f4c12014923a9de
1417-PD_A_1_2_TAV_r00 (Inquadramento su ortofoto)	52ef85db0615d9646f7239864000d09f
1417-PD_A_2_0_REL_r00 (Studio di inserimento urbanistico)	607592bb320bc5af0341c07f6699c6d8
1417-PD_A_2_1_TAV_r00 (Regolamento Regionale (Regione Puglia) 31-12-2010 n. 24)	ae99853515659da122059f6071f3c25d
1417-PD_A_2_2_a_TAV_r00 (Piano Paesaggistico Territoriale - PPTR - Puglia - Beni Paesaggistici - BP)	afe8be43cbfddb4992440b6eccf8e916
1417-PD_A_2_2_b_TAV_r00 (Piano Paesaggistico Territoriale - PPTR - Puglia - UCP - Componenti geomorfologiche)	197d80dfc3677d55d5cbe7059e6ed68c
1417-PD_A_2_2_c_TAV_r00 (Piano Paesaggistico Territoriale - PPTR - Puglia - UCP - Componenti idrologiche)	4de8234569d6baf0ca43165db4042974
1417-PD_A_2_2_d_TAV_r00 (Piano Paesaggistico Territoriale - PPTR - Puglia - UCP - Componenti botanico-vegetazionali)	94434d607dfbf3d2d51572b41f64999e
1417-PD_A_2_2_e_TAV_r00 (Piano Paesaggistico Territoriale - PPTR - Puglia - UCP - Componenti delle aree protette e dei siti di rilevanza naturalistica)	932f1f88c0cf9093ba9deb62304e4c1d
1417-PD_A_2_2_f_TAV_r00 (Piano Paesaggistico Territoriale - PPTR - Puglia - UCP - Componenti culturali e insediative)	9062e0dca92fb5b913f5950986ba2543
1417-PD_A_2_2_g_TAV_r00 (Piano Paesaggistico Territoriale - PPTR - Puglia - UCP - Componenti dei valori percettivi)	2b1f3fd06c0ca5a5aa83bcdcff7aa6a0
1417-PD_A_2_3_a_TAV_r00 (Aree Rete Natura 2000 - SIC-ZPS-ZSC)	0a78e708018365ba845ff832960531fa
1417-PD_A_2_3_b_TAV_r00 (Aree naturali: IBA)	1b368561395d60d1831512a5d1699680
1417-PD_A_2_3_c_TAV_r00 (Aree naturali: Parchi, Riserve e Zone umide)	8533016cb7efdb1bd76dd18b5314524f
1417-PD_A_2_4_a_TAV_r00 (Piano di Assetto Idrogeologico (PAI) dell'Autorità di Bacino della Puglia - Pericolosità geomorfologica)	246bb18a83313fe24e891af5d4754a22
1417-PD_A_2_4_b_TAV_r00 (Piano di Assetto Idrogeologico (PAI) dell'Autorità di Bacino della Puglia - Pericolosità idraulica)	7f8c0d3a7edad22e405f417aa4418ffc
1417-PD_A_2_5_TAV_r00 (PTCP Provincia di Brindisi)	a5cf42daa7de5818934ef262b0ff4d96
1417-PD_A_2_6_TAV_r00 (Titoli minerari: UNMIG)	482275512facba890136a12dd031b971
1417-PD_A_2_7_a_TAV_r00 (Stralcio del Piano di Tutela delle Acque (PTA) Puglia - Tav. A: Zone di protezione speciale idrogeologica)	a8822a9515f921941e6933076b3f99f3
1417-PD_A_2_7_b_TAV_r00 (Stralcio del Piano di Tutela delle Acque (PTA) Puglia - Tav. B: Aree di vincoli di uso degli acquiferi)	0ec69a6c89d31635c89792c9ece72231
1417-PD_A_2_8_TAV_r00 (Comune di Latiano - Piano di Fabbricazione - Zonizzazione)	9f236c6359904a0437d737abd3135a23

www.regione.puglia.it

Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio – Servizio Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica

Via Gentile 52 - 70126 Bari – Tel: +39 080 5404386

pec: sezione.paesaggio@pec.rupar.puglia.it – mail: l.pescechera@regione.puglia.it



**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E
QUALITÀ URBANA**

SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

Servizio Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica

1417-PD_A_2_9_a_TAV_r00 (Comune di Mesagne - Piano Regolatore Generale - Zonizzazione)	d559ac9f361cda5c3565f6b61be20cc7
1417-PD_A_2_9_b_TAV_r00 (Comune di Mesagne - Piano Regolatore Generale - Aree archeologiche)	9259014e73101bad5d73868082501bd8
1417-PD_A_2_10_TAV_r00 (Comune di Torre Santa Susanna - Piano di Fabbricazione)	7df3bf1de3815e77e78236429839f332
1417-PD_A_2_11_TAV_r00 (Regione Puglia - Piano Urbanistico Territoriale Tematico PUTT - ATE)	4deae67ec1a1f184692e62c514adc4ac
1417-PD_A_3_1_1_TAV_r00 (Layout di progetto su Carta Tecnica Regionale (C.T.R.) - Quadri 1 - 1a - 1b)	2ff5a698c86d4de1d823b161b7864c77
1417-PD_A_3_1_2_TAV_r00 (Layout di progetto su Carta Tecnica Regionale (C.T.R.) - Quadro 2)	8e7da47a48637b10d4aea14ff76a3f21
1417-PD_A_3_1_3_TAV_r00 (Layout di progetto su Carta Tecnica Regionale (C.T.R.) - Quadro 3)	96308e9036ef2bcd58a483fe4ef50ed4
1417-PD_A_3_2_1_TAV_r00 (Layout di progetto su planimetria catastale - Quadri 1 - 1a - 1b)	dceac2671f501b33f6eeb0bf72ed7f21
1417-PD_A_3_2_2_TAV_r00 (Layout di progetto su planimetria catastale - Quadro 2)	73aac44fb362f44a88b63cceb3a1b22
1417-PD_A_3_2_3_TAV_r00 (Layout di progetto su planimetria catastale - Quadro 3)	be780fad964d11781aed8b21b89f7025
1417-PD_A_3_2_4_TAV_r00 (Layout di progetto su planimetria catastale - Quadro 4)	368b63e62c70586ad66a7a4efae1824c
1417-PD_A_3_3_TAV_r00 (Sezioni tipo cavidotto MT)	5409c20ce42984d367d4b68bb0e637d
1417-PD_A_3_4_1_TAV_r00 (Individuazione interferenze con cavidotto MT - Quadri 1 - 1a - 1b)	05b5af0aa6009150c0a73051b2d54fcf
1417-PD_A_3_4_2_TAV_r00 (Individuazione interferenze con cavidotto MT - Quadro 2)	e8198339d2deb57c9a040b66600a64de
1417-PD_A_3_4_3_TAV_r00 (Individuazione interferenze con cavidotto MT - Quadro 3)	12937e989f9be552ef6cc061d84995d9
1417-PD_A_3_4_4_TAV_r00 (Individuazione interferenze con cavidotto MT - Quadro 4)	7d7f6e5ba3e7102bcae1bf738e47aaa0
1417-PD_A_3_5_TAV_r00 (Risoluzione tipo delle interferenze)	47ec72d49110b6d81e5c89ca34da86a8
1417-PD_A_4_1_TAV_r00 (Particolari costruttivi dell'aerogeneratore - Pianta e prospetti)	fa5ae2f454f9e66cb62ef1d847d89ef1
1417-PD_A_4_2_TAV_r00 (Carpenteria plinto di fondazione)	e3b58a875057c8e71a2ebe74a517f93e
1417-PD_A_4_3_TAV_r00 (Pali di fondazione)	3be11e5cb229dc49eb1a81d007dde353
1417-PD_A_4_4_TAV_r00 (Armature plinto di fondazione)	333f8c361fee5a878e84f7c9ed87a4e0
1417-PD_A_5_1_TAV_r00 (Planimetria catastale - Stazione elettrica 30/150 kV)	a8d23f02a59a4f659a4bfe12f96d1345
1417-PD_A_5_2_TAV_r00 (Stazione elettrica MT/AT: profilo elettromeccanico)	6d6a2d36430b3ef210155fc0931dcfba
1417-PD_A_5_3_TAV_r00 (Stazione elettrica MT/AT: particolare Edificio Utente)	d5388248574705e663671c21cac790c1
1417-PD_A_5_4_TAV_r00 (Tipici cancello e recinzione)	0ca4a64f5e988cca257e1e81a5f722c
1417-PD_A_5_5_TAV_r00 (Elenco materiali)	0db5b90995823f90a101030d61949cf0
1417-PD_A_5_6_TAV_r00 (Schema elettrico unifilare)	45457f58e25286a1f08554d76e823923
1417-PD_A_6_1_1_TAV_r00 (Planimetria stradale generale in fase di cantiere - Adeguamenti viabilità)	2f6d79635f1b9a33f4d8193f5287d2fb
1417-PD_A_6_1_2_TAV_r00 (Planimetria stradale in fase di cantiere per accesso piazzole A01, A02 e A03)	2c5eccd1456f936fda4a284d7ba7ee12
1417-PD_A_6_1_3_TAV_r00 (Planimetria stradale in fase di cantiere per accesso piazzole A04, A05 e A06)	549a189013fb1b53547d7232b20ae04a

www.regione.puglia.it

Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio – Servizio Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica

Via Gentile 52 - 70126 Bari – Tel: +39 080 5404386

pec: sezione.paesaggio@pec.rupar.puglia.it – mail: l.peschechera@regione.puglia.it



**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E
QUALITÀ URBANA**

SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

Servizio Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica

1417-PD_A_6_2_1_TAV_r00 (Planimetria stradale definitiva per accesso piazzole A01, A02, A03 e Stazione Utente)	298152e6f2c049539366b1be3e90165c
1417-PD_A_6_2_2_TAV_r00 (Planimetria stradale definitiva per accesso piazzole A04, A05 e A06)	429ffb2442805817e1bfed9189324f5d
1417-PD_A_6_3_1_TAV_r00 (Profili degli assi stradali in fase di cantiere)	fb1ecf0fa69fc2b49587791c288f8cb6
1417-PD_A_6_3_2_TAV_r00 (Profili degli assi stradali in fase definitiva)	d0889fce48f2e3ee7a43839bd04b11e0
1417-PD_A_6_4_1_TAV_r00 (Sezioni degli assi stradali in fase di cantiere)	05ac56075734986bcbfb00cc56656970
1417-PD_A_6_4_2_TAV_r00 (Sezioni degli assi stradali in fase definitiva)	1e870e9d1b72eec7a6beba579cb740ca
1417-PD_A_6_4_TAV_r00 (Sezione stradale tipo)	d33219a07c758d8144673d57538ef4f0
1417-PD_A_6_5_1_TAV_r00 (Piazzole A01, A02 - Pianta e sezioni)	8d51031bce6865a1a77e13f305717c03
1417-PD_A_6_5_2_TAV_r00 (Piazzole A03, A04 - Pianta e sezioni)	340a8604e94a5ccbed5fa9f962332b4b
1417-PD_A_6_5_3_TAV_r00 (Piazzole A05, A06 - Pianta e sezioni)	69b8e9c350f468e1c5c0a56d6b5e077c
1417-PD_A_6_6_TAV_r00 (Schema della piazzola tipo in fase di montaggio)	5c2db28078a33869a44597382dade2c3
1417-PD_A_6_7_TAV_r00 (Schema della piazzola tipo in fase di esercizio)	f9fd12f0058962ed68deee0a9adcef50
1417-PD_A_7_1_TAV_r00 (Segnalazione degli aerogeneratori per la sicurezza del volo a bassa quota e per l'avifauna)	bbe4ce9bf8963c7fcc9f2c291195702b
1417-PD_A_7_2_TAV_r00 (Inquadramento layout di impianto rispetto al buffer aeroportuale)	910114220d7e975eb0af531424b56cda
1417-PD_A_8_1_CON_r00 (Computo metrico estimativo)	d3e2a3a5c3de59fe02b58f547d7ea9f8
1417-PD_A_8_2_REL_r00 (Disciplinare descrittivo e prestazionale degli elementi tecnici)	09560982dceb948de249bcbcd4ae2a34d
1417-PD_A_8_3_DOC_r00 (Piano particellare di esproprio descrittivo)	0f73586c48076ae48baa67a2723dd5ca
1417-PD_A_8_4_1_TAV_r00 (Piano particellare di esproprio - grafico - Occupazioni temporanee)	408a3b2b2ec3c96053430186f45f3e72
1417-PD_A_8_4_2_TAV_r00 (Piano particellare di esproprio - grafico - Occupazioni temporanee)	b19159b53b1a1905a54b0b057c5c5482
1417-PD_A_8_5_DOC_r00 (Piano particellare di esproprio - Visure catastali)	d0a02b737338b580468471b6fdb697e4
1417-PD_A_9_1_REL_r00 (Relazione dismissione)	d2f15d512014a3d7c4d14fc1be85f61d
1417-PD_A_9_2_0_REL_r00 (Relazione paesaggistica e studio di visibilità)	a67b140bc09de8cada89aa6bbbec04db
1417-PD_A_9_2_2_REL_r00 (Ricognizione dei beni architettonici)	a1d9f3b9e14b780d2ae9bb5ea1bdfb3c
1417-PD_A_9_3_REL_r00 (Stima di producibilità dell'impianto)	c4a254dfc32cfd9b7f539319c9825b05
1417-PD_A_9_4_REL_r00 (Prime indicazioni sulla sicurezza)	4dc06dbd223e551fb34bd94c485b045b
1417-PD_A_9_5_REL_r00 (Cronoprogramma dei lavori)	9a6b740f1769f0cde3196a62b16b8ffd
1417-PD_A_9_6_REL_r00 (Piano di manutenzione)	6f72d574572fa8d8904d66b32dcf6fd9
1417-PD_A_10_1_REL_r00 (Relazione di calcolo preliminare sulle strutture)	7981885180f8af33022ce6f9470f7d71
1417-PD_A_10_2_REL_r00 (Relazione di calcolo e dimensionamento rete MT)	c4454f0997dc3f5ec1ccdcdaeed451ee
1417-PD_A_ARCH_SIA01_REL_r00 (Relazione archeologica)	8288fa33780850e8ea5aa136a75b1e17
1417-PD_A_ARCH_SIA02_TAV_r00 (Inquadramento area di progetto)	5e076b8e6d7b601c3a1cdaef4a0bd8f9
1417-PD_A_ARCH_SIA03_TAV_r00 (Survey archeologico e visibilità dei suoli - Tavola A)	6b62df00e00526d6c8a776080e328884
1417-PD_A_ARCH_SIA04_TAV_r00 (Survey archeologico e visibilità dei suoli - Tavola B)	95aa1278e16e34a6fa251b0acaeb339e

www.regione.puglia.it

Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio – Servizio Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica

Via Gentile 52 - 70126 Bari – Tel: +39 080 5404386

pec: sezione.paesaggio@pec.rupar.puglia.it – mail: l.peschechera@regione.puglia.it



**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E
QUALITÀ URBANA**

SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

Servizio Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica

1417-PD_A_ARCH_SIA05_TAV_r00 (Carta delle interferenze e del rischio archeologico)	e8084b1a18f08cc354f09281b774395f
1417-PD_A.CG_SIA01_REL_r00 (Relazione di calcolo della gittata massima della pala di un aerogeneratore)	0a9ae6a3f07d27d188877fb657cf079b
1417-PD_A.CG_SIA02_TAV_r00 (Relazione di calcolo della gittata massima della pala di un aerogeneratore - Allegato grafico)	597d6fe9b342180b2ea95290d2b52f37
1417-PD_A_IA_SIA01_REL_r00 (Relazione di previsione dell'impatto acustico dell'impianto)	f415ddd5073acc4cd7e0565b46178d36
1417-PD_A_IA_SIA02_REL_r00 (Impatto acustico in fase di cantiere)	b996193f4615a56ea340a25bfddd3f
1417-PD_A_IA_SIA03_REL_r00 (Studio di impatto delle vibrazioni)	0a0cc7ce368f6011f8ac52999b94cf0
1417-PD_A_IE-SIA01_REL_r00 (Relazione sull'impatto elettromagnetico dell'impianto)	a286dc1183fbb93b21b6cebd79fb2957
1417-PD_A_IR_SIA01_TAV_r00 (Planimetria su C.T.R. e ortofoto contenente l'individuazione dei fabbricati desunti da cartografie)	743d799c3a664cea45a022a08742fb5c
1417-PD_A_IR_SIA02_TAV_r00 (Planimetria catastale contenente l'individuazione dei fabbricati desunti da cartografie)	6854ca039de4e44cc3af7b7ba2916086
1417-PD_A_IR_SIA03_TAV_r00 (Lista dei fabbricati individuati nel buffer di 1000 m)	8aa469e51213474e81061960360b2fd
1417-PD_A_IR_SIA04_TAV_r00 (Planimetria con individuazione delle curve isolivello cumulative estese ad un buffer di 3 km dall'impianto)	269b0d0df090a6d74443fe25f1bc8f7d
1417-PD_A_OM_SIA01_REL_r00 (Relazione sull'evoluzione dell'ombra indotta dall'impianto)	2c177f31b01e49ed396a18af83b15eff
1417-PD_A_RD_SIA01_TAV_r00 (Mutue distanze degli aerogeneratori)	85402fee4b13cf1bfa948a07ea4a4dfc
1417-PD_A_RD_SIA02_TAV_r00 (Distanze degli aerogeneratori dai centri urbani e dalle strade provinciali e nazionali)	5dbc5c1da9402220ceb26b1cd7e8b26
1417-PD_A_RD_SIA03_TAV_r00 (Ubicazione degli impianti eolici esistenti, autorizzati o in iter autorizzativo)	434d47bbddab54ead9d508aea7ad9ed9
1417-PD_A_SIA01_REL_r00 (Studio di impatto ambientale - Quadro di riferimento programmatico)	a93072f8c174b1328401780c3310020e
1417-PD_A_SIA02_REL_r00 (Studio di impatto ambientale - Quadro di riferimento progettuale)	3b85b96b0f5d4f11620b1ce6932797c
1417-PD_A_SIA03_REL_r00 (Studio di impatto ambientale - Quadro di riferimento ambientale)	e14b6b337e64e58de57526522b16fd86
1417-PD_A_SIA04_REL_r00 (Sintesi non tecnica)	8fbf16c127c3849c743d0b28c389df41
1417-PD_A_SN_SIA01_REL_r00 (Vinca)	7fbdea9929b08f249889305a808425a7

DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO

Il progetto prevede la realizzazione di un impianto eolico costituito da 6 aerogeneratori della potenza di 6 MW ciascuno, per una potenza complessiva di 36 MW, integrato da un sistema di accumulo con batterie agli ioni di litio da 12,5 MW, per una potenza complessiva dell'impianto pari a 48,5 MW, con opere ricadenti nei territori comunali di Torre Santa Susanna (BR), Mesagne (BR) e Latiano (BR).

Gli elementi costituenti l'impianto sono localizzati catastalmente come segue:

Elemento	Foglio	Particella	Comune
Aerogeneratore A01	72	128	Mesagne
Aerogeneratore A02	84	148	Mesagne
Aerogeneratore A03	9	79	Torre Santa Susanna
Aerogeneratore A04	13	92	Torre Santa Susanna

www.regione.puglia.it

Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio – Servizio Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica
Via Gentile 52 - 70126 Bari – Tel: +39 080 5404386
pec: sezione.paesaggio@pec.rupar.puglia.it – mail: l.pescechera@regione.puglia.it



**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E
QUALITÀ URBANA**

SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

Servizio Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica

Aerogeneratore A05	18	2	Torre Santa Susanna
Aerogeneratore A06	19	188	Torre Santa Susanna
Cabina di raccolta/smistamento	72	128	Mesagne
Cavidotto interno	72-84-85-86		Mesagne
	8-9-12-13-18-19		Torre Santa Susanna
Cavidotto esterno	35-44-45-51-61-62-72-82		Mesagne
	9-15-24-32-33		Latiano
Stazione di utenza	9	319	Latiano
Cavidotto in alta tensione e opere di rete	9	11-318-319	Latiano

Gli aerogeneratori sono collocati in aree classificate come agricole dagli strumenti urbanistici comunali. Essi infatti ricadono all'interno di un'ampia area prevalentemente coltivata a uliveti, frammista a seminativi e vigneti, di forma vagamente trapezoidale e delimitata a nord dalla SP 73, a est dalla SP 69, a sud dalla SP 51 e a ovest dalla SP 70.

Gli aerogeneratori si attestano su un'area prevalentemente pianeggiante, ad un'altitudine media di circa 90 m s.l.m., che digrada dolcemente sia verso il mare adriatico che verso il mar Ionio; verso ovest, il terreno si solleva dolcemente fino a raggiungere la murgia brindisina e tarantina.

Rispetto ai centri abitati più vicini, posti intorno all'area oggetto di interesse, le minime distanze degli aerogeneratori sono:

- Latiano: circa 2,6 km a nord-ovest dell'aerogeneratore A01;
- Mesagne: circa 3,6 km a nord-est dell'aerogeneratore A03;
- Torre Santa Susanna: circa 3,8 km a sud-ovest dell'aerogeneratore A06.

La distanza dalla costa adriatica è di circa 19 km (aerogeneratore A01).

La proposta progettuale prevede nello specifico:

- l'installazione di 6 aerogeneratori con uno sviluppo verticale complessivo di 200 m (considerando l'altezza al mozzo di 125 m e un diametro del rotore di 150 m), della potenza nominale di 6 MW, per una potenza complessiva di 36 MW; gli aerogeneratori, tra i quali è garantita un'interdistanza minima di 843 m, sono così localizzati nel sistema UTM-WGS84 FUSO 33 (da "Relazione idrologica"):

Aerogeneratore	X_UTM-WGS84	Y_UTM-WGS84
A01	733430.8400	4490336.6461
A02	733677.7195	4489465.6793
A03	735143.6071	4489499.2165
A04	734677.3649	4488796.3285
A05	734104.6427	4487649.5006
A06	734990.1295	4486997.6022

- la realizzazione di n. 6 plinti di fondazione delle macchine eoliche, a base circolare, del diametro di 26 m, e n. 56 pali di fondazione del diametro di 800 mm, trivellati con

www.regione.puglia.it

Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio – Servizio Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica

Via Gentile 52 - 70126 Bari – Tel: +39 080 5404386

pec: sezione.paesaggio@pec.rupar.puglia.it – mail: l.peschechera@regione.puglia.it



**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E
QUALITÀ URBANA**

SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

Servizio Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica

parziale asportazione di terreno e senza utilizzo di tubi forma, gettati in opera con una lunghezza massima di 20 m;

- la realizzazione di n. 6 piazzole di montaggio con adiacenti piazzole di stoccaggio, di dimensioni 40,5 m x 61,5 m, che, al termine dei lavori, verranno mantenute per la gestione dell'impianto con dimensioni 32 m x 46,5 m;
- la realizzazione di opere temporanee e, in particolare:
 - opere temporanee per il montaggio del braccio gru;
 - due aree temporanee di cantiere, in prossimità dell'aerogeneratore A01 (di circa 6.744 mq) e dell'aerogeneratore A06 (di circa 4.644 mq), realizzate mediante la pulizia e lo spianamento del terreno vegetale, apposizione di materiale inerte e finitura con stabilizzato;
 - adeguamenti temporanei alle strade esistenti necessari a consentire il passaggio dei mezzi eccezionali di trasporto delle strutture costituenti gli aerogeneratori;al termine dei lavori di realizzazione dell'impianto eolico, le piazzole di stoccaggio, le aree per il montaggio del braccio gru e le aree di cantiere saranno dismesse prevedendo la rinaturalizzazione delle aree e il ripristino allo stato ante operam;
- il collegamento elettrico in media tensione, tramite linee in cavo interrato alla profondità di posa di 1,3 m, e, in particolare:
 - la realizzazione del *cavidotto interno* per il trasferimento dell'energia prodotta dagli aerogeneratori alla cabina di raccolta/smistamento (lunghezza massima circa 7.790 m);
 - la realizzazione del *cavidotto esterno* per il trasferimento dell'energia prodotta dalla cabina di raccolta alla stazione di trasformazione di utenza 30/150 kV (lunghezza circa 11.060 m);
- la cabina di raccolta prefabbricata, di dimensioni 6,50 m x 2,50 m x 3,00 m, realizzata mediante una struttura monolitica in calcestruzzo armato vibrato autoportante completa di porta di accesso e griglie di aerazione;
- la stazione elettrica di trasformazione da realizzarsi in prossimità della stazione elettrica RTN "Latiano", occupante una superficie di circa 5.400 m, in cui è presente un edificio utente a pianta rettangolare di dimensioni 20,51x 4,50 m x 3,15h;
- il cavidotto interrato AT a 150 kV, di lunghezza pari a circa 385 m, per uno scavo di profondità pari a 1,5m, per il collegamento della sottostazione di trasformazione con la futura Stazione Elettrica di Trasformazione (SE) della RTN 380/150 di Latiano;
- lo stallo AT a 150 kV previsto per il futuro ampliamento della sezione a 150 kV della stazione elettrica di Terna S.p.A.;
- l'installazione, all'interno della stazione utente, di un sistema di accumulo di energia denominato BESS (*Battery Energy Storage System*), basato su tecnologia elettrochimica a ioni di litio, comprendente gli elementi di accumulo, il sistema di conversione DC/AC e il sistema di elevazione con trasformatore e quadro di interfaccia. Il sistema di accumulo è dimensionato per 12,5 MW con soluzione containerizzata, ed è composto sostanzialmente da:
 - 8 Container metallici Batterie HC ISO con relativi sistemi di comando e controllo;

www.regione.puglia.it

Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio – Servizio Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica
Via Gentile 52 - 70126 Bari – Tel: +39 080 5404386
pec: sezione.paesaggio@pec.rupar.puglia.it – mail: l.peschechera@regione.puglia.it



**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E
QUALITÀ URBANA**

SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

Servizio Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica

- 4 Container metallici PCS HC ISO per le unità inverter completi di quadri servizi ausiliari e relativi pannelli di controllo e trasformazione BT/MT;
- la realizzazione della viabilità interna all'impianto e l'ampliamento e l'adeguamento della rete viaria esistente, in modo tale da garantire una larghezza carrabile minima di 5 m, e, in particolare:
 - nuova viabilità per una lunghezza complessiva di circa 1.518 m;
 - adeguamenti della viabilità esistente interna all'impianto, per circa 2.904 m;
 - adeguamenti della viabilità esistente esterna all'impianto, per circa 1.582 m;
- la realizzazione di opere civili nel punto di connessione, in particolare:
 - recinzione esterna ed interna (di altezza fuori terra pari ad almeno 2 m);
 - strade di circolazione, accesso e piazzali carrabili;
 - costruzione di edifici;
 - formazione dei basamenti delle apparecchiature elettriche.

DESCRIZIONE GEOGRAFICO-PAESAGGISTICA DEL CONTESTO

Dal punto di vista geografico-paesaggistico, l'area di intervento appartiene all'ambito paesaggistico "La campagna brindisina" e alla relativa figura territoriale "La campagna irrigua della piana brindisina".

Dal punto di vista idrogeomorfologico, l'ambito si caratterizza, oltre che per la quasi totale assenza di pendenze e di forme morfologiche significative, anche per l'intensa antropizzazione agricola del territorio e per la presenza di zone umide costiere. Nella zona brindisina, ove i terreni del substrato sono nel complesso meno permeabili di quelli della zona leccese, sono diffusamente presenti reticoli di canali, spesso ramificati e associati a consistenti interventi di bonifica, realizzati nel tempo per favorire il deflusso delle acque piovane negli inghiottitoi, e per evitare quindi la formazione di acquitrini.

All'interno dell'ambito, i corsi d'acqua rappresentano la più significativa e rappresentativa tipologia idrogeomorfologica presente. Poco incisi e maggiormente ramificati alle quote relativamente più elevate, tendono via via ad organizzarsi in traiettorie ben definite procedendo verso le aree costiere. Mentre le ripe di erosione sono le forme prevalenti nei settori più interni dell'ambito, testimoni delle diverse fasi di approfondimento erosivo esercitate dall'azione fluviale, queste lasciano il posto, nei tratti intermedi del corso, ai cigli di sponda, che costituiscono il limite morfologico degli alvei in modellamento attivo dei principali corsi d'acqua, e presso i quali spesso si sviluppa una diversificata vegetazione ripariale. Meno diffuse, ma comunque di auspicabile valorizzazione paesaggistica, in particolare nei tratti interni di questo ambito, sono le forme di modellamento morfologico a terrazzi delle superfici dei versanti, che arricchiscono di una significativa articolazione morfologica le estese pianure presenti.

Tra gli elementi detrattori del paesaggio, in questo ambito, sono da considerare le diverse forme di occupazione e trasformazione antropica degli alvei dei corsi d'acqua, soprattutto dove gli stessi non siano interessati da opere di regolazione e/o sistemazione. Dette azioni (costruzione disordinata di abitazioni, infrastrutture viarie, impianti, aree destinate a servizi, etc.) contribuiscono a frammentare la naturale costituzione e continuità

www.regione.puglia.it

Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio – Servizio Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica
Via Gentile 52 - 70126 Bari – Tel: +39 080 5404386
pec: sezione.paesaggio@pec.rupar.puglia.it – mail: l.peschechera@regione.puglia.it



**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E
QUALITÀ URBANA**

SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

Servizio Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica

morfologica delle forme e ad incrementare le condizioni di rischio idraulico, ove le stesse azioni interessino gli alvei fluviali o le aree immediatamente contermini.

Dal punto di vista ecosistemico e ambientale, si tratta di un'area ad elevato sviluppo agricolo con oliveti, vigneti e seminativi, nella quale la naturalità occupa solo il 2,1% dell'intera superficie e appare molto frammentata e con bassi livelli di connettività. Le formazioni boschive e a macchia mediterranea sono rappresentate per la gran parte da piccoli e isolati lembi che rappresentano poco più dell'1% della superficie dell'ambito. Sebbene la copertura forestale sia molto scarsa, all'interno di questo ambito sono rinvenibili residui di formazioni forestali di notevole interesse biogeografico e conservazionistico.

Le aree naturalistiche più interessanti sono presenti lungo la costa e nelle sue immediate vicinanze. In tali siti la presenza di diversi habitat comunitari e prioritari ai sensi della Direttiva Habitat 92/43/CEE e la presenza di specie floristiche e faunistiche di interesse conservazionistico, hanno portato alla individuazione di alcune aree appartenenti al sistema di conservazione della natura della Regione Puglia e rientranti nella Rete Ecologica Regionale come nodi secondari da cui si originano le principali connessioni ecologiche con le residue aree naturali dell'interno.

Nell'entroterra è presente un paesaggio agrario in cui sono contemporaneamente rinvenibili sia i tratti tipici dell'agricoltura tradizionale, con estese superfici di seminativi, oliveti secolari, vecchi mandorleti, sia quelli delle coltivazioni intensive con la presenza di alcuni frutteti specializzati ed aree adibite alla coltivazione di ortaggi.

La forte pressione antropica esercitata dall'attività agricola intensiva e il notevole sviluppo industriale, legato alla produzione di energia sia convenzionale che rinnovabile, sta determinando una forte perdita di aree agricole con compromissione degli agroecosistemi. Il sistema di canali che alimenta le diverse aree umide costiere appare attualmente mal gestito dal punto di vista soprattutto naturalistico, con progressiva cementificazione degli argini e scarsa attenzione alla qualità delle acque sversate dagli impianti di depurazione. L'intero ambito ospita uno dei poli produttivi di energie rinnovabili da fonte fotovoltaica più importanti della regione Puglia e d'Italia. L'attuale diffusione degli impianti fotovoltaici ha determinato l'occupazione di significative porzioni della Superficie Agricole Utile.

Il paesaggio rurale della Campagna Brindisina ha come primo elemento distintivo la percezione di un grande territorio aperto, da cui traspare un'immagine che ne rispecchia la forte connotazione produttiva. L'oliveto, pur rimanendo la coltura dominante dell'ambito, non risulta così caratterizzante come in altri territori, e raramente lo si ritrova come monocultura prevalente: spesso infatti è associato al frutteto o ai seminativi, spesso è presente in mosaici agricoli dove prevalgono le colture orticole. Anche il vigneto risulta essere una tipologia che costituisce tipo caratterizzante il paesaggio, sia per i suoi caratteri tradizionali, ma più spesso per i suoi caratteri di paesaggio artificializzato da un'agricoltura intensiva che utilizza elementi fisici artificiali quali serre e coperture in film di plastica.

www.regione.puglia.it

Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio – Servizio Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica
Via Gentile 52 - 70126 Bari – Tel: +39 080 5404386
pec: sezione.paesaggio@pec.rupar.puglia.it – mail: l.peschechera@regione.puglia.it



**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E
QUALITÀ URBANA**

SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

Servizio Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica

Si nota a livello generale d'ambito la relativa scarsa frammentazione del territorio agricolo per opera della dispersione insediativa: la presenza del mosaico agricolo, anche con rilevanti estensioni, risulta frammentato solo in prossimità dei centri urbani di San Vito dei Normanni e Francavilla Fontana.

Dal punto di vista percettivo, il paesaggio agrario è caratterizzato dall'alternanza di oliveti e vigneti a sesto regolare, di impianto relativamente recente, alberi da frutta e seminativi, su cui risaltano sporadiche zone boscate o a macchia. La variabilità paesaggistica derivante dall'accostamento delle diverse colture è acuita dai mutevoli assetti delle partizioni agrarie: campi relativamente grandi, di taglio regolare prevalentemente rettangolare, ma con giaciture diverse, a formare una specie di grande mosaico interrotto da grandi radure a seminativo; un sistema di piccoli/medi appezzamenti a prevalenza di seminativi attorno ai centri di Francavilla Fontana e di Oria, o misti con vigneti e oliveti nel territorio di Latiano e a nord di Torre Santa Susanna. Le partizioni agrarie sono sottolineate dalle strade interpoderali e locali, che formano poligoni più o meno regolari, e dai filari di muretti a secco, che talora assumono le dimensioni e l'importanza morfologica dei "paretoni": estesi e spessi tracciati alti un paio di metri e larghi cinque-sei, tracce di un antico sistema di fortificazioni messapiche, come Muro Tenente (tra Mesagne e Latiano) e Muro Maurizio (tra Mesagne e San Pancrazio). Una singolarità morfologica qui presente è costituita dal cordone dunale fossile che si sviluppa in direzione O-E e disegna una sorta di arco regolare tra il centro abitato di Oria e quello di S. Donaci, per gran parte coincidente o parallelo alla provinciale 51. Questo arco è evidenziato da una sorta di increspatura del suolo rilevabile sulla carta dall'addensarsi delle curve di livello, che corrisponde sul terreno ad un salto morfologico dolce e degradante verso quote più basse, proseguiti nella vasta area depressa della valle della Cupa.

Con riferimento alle invarianti strutturali della figura territoriale "*La campagna irrigua della piana brindisina*", fattori di rischio ed elementi di vulnerabilità sono:

- l'alterazione e la compromissione dei profili morfologici con trasformazioni territoriali quali cave, impianti tecnologici, in particolare impianti eolici e fotovoltaici;
- l'occupazione antropica delle principali linee di deflusso;
- l'alterazione e la compromissione della leggibilità dei mosaici agro-ambientali e dei segni antropici che caratterizzano la piana con trasformazioni territoriali quali espansione edilizia, insediamenti industriali, cave e infrastrutture;
- l'abbandono e progressivo deterioramento delle strutture, dei manufatti e dei segni delle pratiche rurali tradizionali.

TUTELE DEFINITE DAL PIANO PAESAGGISTICO TERRITORIALE REGIONALE – PPTR

Dalla consultazione degli elaborati del PPTR approvato con DGR n. 176 del 16.02.2015 e s.m.i., si rileva, con riferimento al complesso degli elementi costituenti l'impianto considerato nella sua interezza (aerogeneratori, tracciato del cavidotto, piazzole, strade di servizio, etc.), che gli interventi proposti interessano direttamente i beni e gli ulteriori contesti paesaggistici come di seguito indicato:

www.regione.puglia.it

Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio – Servizio Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica
Via Gentile 52 - 70126 Bari – Tel: +39 080 5404386
pec: sezione.paesaggio@pec.rupar.puglia.it – mail: l.peschechera@regione.puglia.it



**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E
QUALITÀ URBANA**

SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

Servizio Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica

Struttura idro-geo-morfologica

- *Beni paesaggistici*: il cavidotto esterno attraversa, in parte con tecnologia TOC (per un tratto di circa 160 m) e in parte lungo strada esistente, aree annoverate tra i beni paesaggistici delle *componenti idrologiche* del PPTR come **“Fiumi, torrenti, corsi d’acqua iscritti negli elenchi delle acque pubbliche (150 m)”** (Canale Reale), disciplinati dagli indirizzi di cui all’art. 43, dalle direttive di cui all’art. 44 e dalle prescrizioni di cui all’art. 46 delle NTA del PPTR, **contrastando con l’art. 46 comma 2 lett. a8) delle NTA del PPTR**;
- *Ulteriori contesti* (art. 143, comma 1, lett. e) del D.Lgs. 42/2004): l’area di intervento non è interessata da ulteriori contesti paesaggistici della struttura idro-geo-morfologica;

Struttura ecosistemica e ambientale

- *Beni paesaggistici*: l’area di intervento non è interessata da beni paesaggistici della struttura ecosistemica e ambientale;
- *Ulteriori contesti* (art. 143, comma 1, lett. e) del D.Lgs. 42/2004): il cavidotto esterno attraversa, con tecnologia TOC, aree annoverate tra gli ulteriori contesti paesaggistici delle *componenti botanico-vegetazionali* del PPTR come **“Formazioni arbustive in evoluzione naturale”**, disciplinate dagli indirizzi di cui all’art. 60, dalle direttive di cui all’art. 61 e dalle misure di salvaguardia e di utilizzazione di cui all’art. 66 delle NTA del PPTR, **contrastando con l’art. 66 comma 2 lett. a6) delle NTA del PPTR**;

Struttura antropica e storico-culturale

- *Beni paesaggistici*: l’area di intervento non è interessata da beni paesaggistici della struttura antropica e storico-culturale;
- *Ulteriori contesti* (art. 143, comma 1, lett. e) del D.Lgs. 42/2004): il cavidotto interno e parte della viabilità di servizio attraversano aree annoverate tra gli ulteriori contesti paesaggistici delle *componenti dei valori percettivi* del PPTR come **“Strade a valenza paesaggistica”** (SP51 BR e SP69 BR), disciplinate dagli indirizzi di cui all’art. 86, dalle direttive di cui all’art. 87 e dalle misure di salvaguardia e di utilizzazione di cui all’art. 88 delle NTA del PPTR.

Con riferimento alle aree non idonee FER definite dal Regolamento Regionale 24/2010, si rappresenta che l’impianto, nel suo complesso, interessa le seguenti aree:

- **Segnalazioni Carta dei Beni con buffer di 100 m** (Villa La Vergine, nel territorio di Mesagne, interessata dal passaggio del cavidotto esterno);
- **Aree a pericolosità idraulica (P.A.I. Puglia)**, interessate dal passaggio del cavidotto esterno;
- **Aree tutelate per legge (Fiumi, torrenti e corsi d’acqua fino a 150 m)**, interessate dal passaggio del cavidotto esterno;
- **Altre aree – Connessioni (connessioni fluviali-residuali)**, interessate dal passaggio del cavidotto interno e del cavidotto esterno.

www.regione.puglia.it

Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio – Servizio Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica
Via Gentile 52 - 70126 Bari – Tel: +39 080 5404386
pec: sezione.paesaggio@pec.rupar.puglia.it – mail: l.peschechera@regione.puglia.it



**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E
QUALITÀ URBANA**

SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

Servizio Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica

Con riferimento all'analisi del contesto paesaggistico, le aree prossime all'impianto eolico si caratterizzano per la presenza delle seguenti strutture e relative componenti del PPTR:

Struttura idrogeomorfologica:

- Componenti geomorfologiche:
 - UCP "**Lame e gravine**" (*Canale della Torre*), a 260 m dall'aerogeneratore A05;
 - UCP "**Doline**", che caratterizzano diffusamente l'area circostante la stazione di utenza e l'area B.E.S.S., ponendosi alla minima distanza di 540 m dalle stesse, e a 1,6 km dall'aerogeneratore A05;
 - UCP "**Grotte (100 m)**" (*Grotta del Topo*), a circa 2,9 km dalla stazione di utenza e area B.E.S.S.;
 - UCP "**Geositi (100 m)**", a circa 2,7 km dalla stazione di utenza e area B.E.S.S.;
 - UCP "**Inghiottitoi (50 m)**", localizzati in un'area a nord dell'impianto, a circa 6,3 km dalla stazione di utenza e area B.E.S.S.;
- Componenti idrologiche:
 - BP "**Fiumi, torrenti e corsi d'acqua iscritti negli elenchi delle acque pubbliche (150 m)**", e, in particolare, il *Canale Reale*, che interseca l'impianto in corrispondenza del cavidotto esterno, e il *Fosso Canale*, alla distanza di circa 2,2 km dall'aerogeneratore A03;
 - UCP "**Reticolo idrografico di connessione della R.E.R. (100 m)**", e, in particolare: *Canale delle Torri*, a circa 250 m dall'aerogeneratore A05, e *Canale Capece*, a circa 700 m dall'aerogeneratore A03;
 - UCP "**Sorgenti (25 m)**", a circa 7,4 km dall'aerogeneratore A06;

Struttura ecosistemica e ambientale:

- Componenti botanico-vegetazionali:
 - BP "**Boschi**", alla distanza minima di circa 1,4 km dall'aerogeneratore A03 e circa 1,7 km e 1,9 km dall'aerogeneratore A06;
 - UCP "**Aree di rispetto dei boschi**", in relazione ai beni paesaggistici su citati;
 - UCP "**Aree umide**", a circa 1,2 km dall'aerogeneratore A05;
 - UCP "**Formazioni arbustive in evoluzione naturale**", che intersecano il cavidotto esterno in corrispondenza del *Canale Reale*, e che circondano l'impianto, ponendosi alla distanza minima di 350 m dall'aerogeneratore A05;
- Componenti delle aree protette e dei siti naturalistici:
 - BP "**Parchi e riserve**" (*Riserva Naturale Regionale Orientata "Boschi di Santa Teresa e dei Lucci"*), alla distanza di circa 7,8 km dall'aerogeneratore A03;
 - UCP "**Aree di rispetto dei parchi e delle riserve regionali**", in relazione ai beni paesaggistici su citati;
 - UCP "**Siti di rilevanza naturalistica**" (*ZSC Bosco I Lucci - IT9140004*), alla distanza di circa 9,1 km dall'aerogeneratore A03;

Struttura antropica e storico-culturale:

- Componenti culturali e insediative:

www.regione.puglia.it

Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio – Servizio Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica
Via Gentile 52 - 70126 Bari – Tel: +39 080 5404386
pec: sezione.paesaggio@pec.rupar.puglia.it – mail: l.peschechera@regione.puglia.it



**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E
QUALITÀ URBANA**

SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

Servizio Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica

- BP **“Immobili e aree di notevole interesse pubblico”** (“PAE0131 – Zona sita nel Comune di Torre Santa Susanna”), a circa 175 m dall’aerogeneratore A05 e a circa 550 m dall’aerogeneratore A06;
- BP **“Zone di interesse archeologico”** e, in particolare: **“Muro Tenente”** (ricadente nel comune di Mesagne, a circa 1,3 km dall’aerogeneratore A01 e a 585 m dal cavidotto esterno); **“San Pietro a Crepacore”** (ricadente nel comune di Torre Santa Susanna, a circa 700 m dall’aerogeneratore A05, 800 m dall’aerogeneratore A06 e, inoltre, a circa 310 m dal cavidotto interno); **“Malvindi-Campofreddo”** (ricadente nel comune di Mesagne, a circa 5,4 km dall’aerogeneratore A06); **“Muro Maurizio (Masseria Muro)”** (ricadente nel comune di Mesagne, a circa 5,4 km dall’aerogeneratore A03); **“Masseria Asciulo”** (ricadente nel comune di Latiano, a circa 1,5 km dalla stazione di utenza e area B.E.S.S.);
- UCP **“Città consolidata”** (Latiano, a circa 3,6 km dall’aerogeneratore A01; Mesagne, a circa 4,3 km dall’aerogeneratore A03; Torre Santa Susanna, a circa 4,3 km dall’aerogeneratore A06);
- UCP **“Testimonianze della stratificazione insediativa”**, che caratterizzano diffusamente l’area di impianto, e che, rispetto agli aerogeneratori, alla stazione di utenza e alla futura stazione elettrica “Latiano”, si pongono alle seguenti distanze: **Chiesa di San Pietro delle Torri** (a 715 m da A05 e a 820 m da A06); **Masseria La Grandizia** (a 420 m da A04); **Jazzo Sferracavalli** (a 1,3 km da A06); **Masseria Capitan Pietro** (a 710 m da A03); **Masseria La Capineri** (a 1,1 km da A01); **Masseria Mudonato** (a circa 315 m dalla stazione di utenza); **Masseria Tarantino Nuova** (a circa 460 m dalla stazione di utenza); **Masseria Sant’Elmi** (a circa 1,1 km dalla stazione di utenza); **Masseria Paretone** (a circa 900 m dalla stazione elettrica “Latiano”);
- UCP **“Area di rispetto delle componenti culturali e insediative”**, in relazione agli ulteriori contesti paesaggistici indicati al punto precedente;
- Componenti dei valori percettivi:
 - UCP **“Strade a valenza paesaggistica”**, e, in particolare: **SP69 BR** (alla distanza di 500 m da A06, 620 m da A05, 830 m da A04 e 930 m da A03); **SP51 BR** (alla distanza di 70 m da A05 e 600 m da A06); **SP70 BR** (alla distanza di 1,9 km da A05, 2,1 km da A02 e 2,3 km da A01); **SP46 BR** (alla distanza di 410 m dalla stazione di utenza).

Con riferimento alle **Zone IBA**, l’impianto eolico è distante circa 45 km dall’IBA 139 “Gravine” circa 48 km dall’IBA 146M “Le Cesine”.

Con riferimento ai **Coni visuali (10 km)**, il più vicino aerogeneratore dista 210 m dal limite del cono visuale “Oria – Castello”.

VERIFICA DEL RISPETTO DELLA NORMATIVA D’USO

Come indicato in premessa, il progetto proposto rientra, ai sensi dell’art. 89 delle Norme Tecniche di Attuazione del PPTR, tra gli interventi di rilevante trasformazione del paesaggio e, pertanto, la verifica di compatibilità paesaggistica deve essere effettuata, così come precisato nell’art. 91 comma 1 delle stesse NTA, sia rispetto alle previsioni ed

www.regione.puglia.it

Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio – Servizio Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica
Via Gentile 52 - 70126 Bari – Tel: +39 080 5404386
pec: sezione.paesaggio@pec.rupar.puglia.it – mail: l.peschechera@regione.puglia.it



**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E
QUALITÀ URBANA**

SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

Servizio Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica

obiettivi tutti del PPTR, sia rispetto alla normativa d'uso di cui alla sezione C2 della scheda d'ambito "La campagna brindisina".

Pertanto, con riferimento alle caratteristiche dell'impianto eolico (per numero, dimensione e localizzazione delle macchine) e per la sua prossimità rispetto ai beni ed ulteriori contesti paesaggistici come sopra rappresentato, relativamente alla **verifica del rispetto della normativa d'uso e degli obiettivi di qualità paesaggistica e territoriale** si riscontrano le seguenti criticità.

Con riferimento alle **componenti idrogeomorfologiche**, l'intervento appare in contrasto con gli obiettivi "Garantire l'equilibrio geomorfologico dei bacini idrografici" e "Garantire la sicurezza idrogeomorfologica del territorio, tutelando le specificità degli assetti naturali". Il Canale Reale, che è l'unico corso d'acqua di un certo rilievo e che è annoverato tra i beni paesaggistici "Fiumi, torrenti, corsi d'acqua iscritti negli elenchi delle acque pubbliche (150 m)", percorre tutto l'ambito lungo le pendici collinari delle Murge dalle quali è alimentato e attraversa la piana fino alla foce nell'area umida di Torre Guaceto. Nel caso in esame il cavidotto interrato esterno attraversa il Canale Reale con tecnologia TOC per un tratto di circa 160 m. Tale previsione è confermata nell'elaborato "Relazione idraulica", dove si afferma che "ingresso e uscita della TOC saranno esterni alla fascia di pertinenza fluviale determinata con buffer di 75,00 m dall'alveo in modellamento attivo morfologicamente individuato".

A tal riguardo, si sottolinea che l'area di impianto è attraversata da "connessioni ecologiche su vie d'acqua permanenti o temporanee" in due punti, corrispondenti proprio al citato Canale Reale e al Canale Capece, appartenente al "Reticolo idrografico di connessione della R.E.R.", che caratterizza le aree più prossime agli aerogeneratori (come riportato nell'elaborato "4.2.1.2 Schema Direttore della Rete Ecologica Polivalente (R.E.P.)" dello Scenario Strategico del PPTR).

Si sottolinea inoltre che l'area circostante la stazione di utenza e l'area di trasformazione è caratterizzata dalla presenza di numerose depressioni dolinari, caratteristiche della natura carsica dei luoghi che, nel caso in esame, può rappresentare elemento di criticità. Come affermato nell'elaborato "Relazione geologica, geotecnica, geomorfologica e idraulica", infatti, "l'area di interesse è caratterizzata dalla presenza di alcune zone classificate come a rischio, seppure nelle aree immediatamente a sud delle stesse sono presenti aree reputate a rischio con tempo di ritorno ≤ 500 anni. Infine, data la presenza nel sottosuolo di depositi carbonatici soggetti a possibili fenomeni carsici le cui evidenze, tra l'altro, sono già segnalate dalle cartografie ufficiali, si raccomanda in fase di progettazione esecutiva di eseguire una campagna di indagini dettagliata, al fine di poter escludere fenomeni di dissesto durante le operazioni di cantiere legate al crollo di cavità carsiche".

Pertanto, con riferimento all'invariante strutturale rappresentata dal "sistema idrografico costituito da: (...) i bacini endoreici e dalle relative linee di deflusso superficiali e sotterranee, nonché dai recapiti finali di natura carsica (vore e inghiottitoi); il reticolo idrografico superficiale principale del Canale Reale e dei suoi affluenti, che si sviluppa ai piedi dell'altopiano calcareo", che rappresenta la principale rete di deflusso delle acque e dei sedimenti dell'altopiano e della piana verso le falde acquifere del sottosuolo e il mare,

www.regione.puglia.it

Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio – Servizio Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica
Via Gentile 52 - 70126 Bari – Tel: +39 080 5404386
pec: sezione.paesaggio@pec.rupar.puglia.it – mail: l.peschechera@regione.puglia.it



**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E
QUALITÀ URBANA**

SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

Servizio Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica

e la principale rete di connessione ecologica all'interno della figura, l'intervento, tanto in fase di cantiere quanto in fase di esercizio, contrasterebbe con la regola di riproducibilità che prevede la salvaguardia della continuità e integrità dei caratteri idraulici, ecologici e paesaggistici del sistema idrografico endoreico e superficiale e dalla valorizzazione dei suoi elementi come corridoi ecologici multifunzionali per la fruizione dei beni naturali e culturali che si sviluppano lungo il loro percorso.

Altresì, con riferimento all'invariante strutturale rappresentata dal *"sistema dei principali lineamenti morfologici costituito dai rialzi terrazzati delle Murge che degradano verso la piana"*, che *"rappresentano, all'interno di un territorio sostanzialmente piatto, importanti affacci sulle zone sottostanti, luoghi privilegiati di percezione dei paesaggi"*, e per il quale la realizzazione di impianti eolici e fotovoltaici costituisce fattore di rischio ed elemento di vulnerabilità, si rappresenta che l'intervento, compromettendo l'integrità degli stessi profili, che rappresentano riferimenti visuali significativi dell'ambito, contrasterebbe con le regole di riproducibilità della stessa invariante.

Come affermato nell'elaborato *"Relazione pedoagronomica"*, infatti, *"si evidenzia una morfologia dolce caratterizzata da scarpate debolmente acclivi, che si estendono con una certa approssimazione parallelamente alla costa e a quote progressivamente decrescenti"*.

Con riferimento alle **componenti ecosistemiche e ambientali**, per quanto affermato nell'elaborato *"Vinca"*, nel territorio indagato, fortemente interessato dalle attività agricole, sono comunque rinvenibili scarse e frammentate aree con naturalità residua, costituite da: *"aree a pascolo naturale, praterie, incolti"*; un *"bosco di latifoglie"* (in prossimità dell'Agriturismo *"Le Due Torri"*, costituito da una macchia boscaglia sempreverde di *Quercus ilex*); *"cespuglieti e arbusteti"* (piccolissime formazioni arbustive costituite da arbusti quali: rovo comune (*Rubus ulmifolius*), pero mandorlino (*Pyrus spinosa*), prugnolo selvatico (*Prunus spinosa*), lentisco, fillirea, alaterno, etc.).

Inoltre, *"a dispetto del basso numero di specie vegetali, questa elevata produttività dell'area è sfruttata da un discreto numero di animali che permette l'instaurarsi di reti e processi ecologici tipici dell'agro-ecosistema. Infatti, la componente animale è, percentualmente, maggiormente rappresentata di quella vegetale, sebbene si tratti di specie comuni e largamente distribuite, utilizzando un habitat che ricopre gran parte della provincia e non solo"*.

Pertanto, considerati gli impatti potenziali derivanti dalla presenza delle torri eoliche e delle infrastrutture associate (strade di accesso e manutenzione, collegamenti elettrici, etc.), che possono manifestarsi tanto in fase di cantiere quanto in fase di esercizio, si ritiene che, con riferimento all'invariante strutturale rappresentata dal sistema agroambientale costituito da *"vaste aree a seminativo prevalente; il mosaico di frutteti, oliveti e vigneti a sesto regolare, di impianto relativamente recente, intervallati da sporadici seminativi; le zone boscate o a macchia, relitti degli antichi boschi che ricoprono la piana; gli incolti con rocce nude affioranti, che anticipano i paesaggi dei pascoli rocciosi del tavoliere salentino"*, la realizzazione dell'impianto eolico contribuirebbe a pregiudicare la conservazione, contrastando con la normativa d'uso che

www.regione.puglia.it

Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio – Servizio Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica
Via Gentile 52 - 70126 Bari – Tel: +39 080 5404386
pec: sezione.paesaggio@pec.rupar.puglia.it – mail: l.peschechera@regione.puglia.it



**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E
QUALITÀ URBANA**

SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

Servizio Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica

prevede invece di *“migliorare la qualità ambientale del territorio”* e *“contrastare il consumo di suoli agricoli e naturali a fini infrastrutturali ed edilizi”*, evitando tra l'altro trasformazioni che possano compromettere la funzionalità della rete ecologica per la biodiversità e valorizzando i corsi d'acqua come corridoi ecologici multifunzionali.

Si sottolinea al riguardo che, come riportato nell'elaborato *“4.2.1.1 La Rete Ecologica Regionale Biodiversità”* dello Scenario Strategico del PPTR, l'area di impianto è attraversata da connessioni ecologiche definite *“connessioni fluviali-residuali”*, in corrispondenza del Canale Reale e del Canale Capece, e da *“connessioni ecologiche terrestri”*.

Con riferimento alle **componenti antropiche e storico-culturali (componenti dei paesaggi rurali)**, si sottolinea preliminarmente che *“li dove saranno ubicati gli aerogeneratori i terreni sono coltivati in seminativi e uliveti di nuova piantagione. Il sito è caratterizzato dalla presenza di numerose masserie. (...) Gli appezzamenti, in generale, sono ben sistemati, e per la maggior parte coltivati a seminativo ed ad uliveto, con forme geometriche pressoché regolari; sono anche, con presenze inferiori, coltivazioni di vigneti e qualche area a frutteto e a pascolo”* (dall'elaborato *“Relazione pedoagronomica”*).

Inoltre, *“la realizzazione di queste opere comporterà, nei Comuni di Latiano, Mesagne e di Torre Santa Susanna, l'occupazione definitiva di circa m² 26.930 di terreno coltivabile”*.

Dalla lettura della tabella presente a pag. 22 dello stesso elaborato, si evince che, dei 290 ettari complessivi necessari per la realizzazione dell'impianto (di cui 120 a Latiano, 50 a Mesagne e 120 a Torre Santa Susanna), circa 140 sono occupati da seminativo, circa 78 da uliveto e circa 59 da vigneto. È pertanto confermata, nell'area di intervento, la sussistenza delle caratteristiche peculiari della figura territoriale.

Pertanto, con riferimento all'invariante strutturale rappresentata dal *“sistema agro-ambientale costituito da vaste aree a seminativo prevalente; il mosaico di frutteti, oliveti e vigneti a sesto regolare, di impianto relativamente recente, intervallati da sporadici seminativi”* già precedentemente citata, si rappresenta che la realizzazione dell'impianto eolico altererebbe e comprometterebbe l'integrità delle trame e dei mosaici culturali dei territori rurali di interesse paesaggistico che caratterizzano l'ambito, contrastando con l'obiettivo *“Riqualificare e valorizzare i paesaggi rurali storici”*, che richiede di limitare ogni ulteriore edificazione nel territorio rurale che non sia finalizzata a manufatti destinati alle attività agricole.

Né si può condividere quanto affermato nell'elaborato *“Relazione paesaggio agrario”*, secondo cui *“rispetto alla compagine paesaggistica consolidata, l'intervento non comporterà un'alterazione significativa in quanto non interferirà con nessuno degli elementi caratteristici del paesaggio agrario; mentre, rispetto alle infrastrutture energetiche ed elettriche esistenti, che di fatto costituiscono “nuovi elementi identitari” del paesaggio rurale, l'opera si inserirà in maniera compatibile con il recente tender evolutivo che ha investito il paesaggio agrario divenendo anch'esso “nuovo elemento identitario”*”. Si ricorda infatti che la realizzazione di impianti eolici e fotovoltaici costituisce elemento di

www.regione.puglia.it

Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio – Servizio Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica
Via Gentile 52 - 70126 Bari – Tel: +39 080 5404386
pec: sezione.paesaggio@pec.rupar.puglia.it – mail: l.peschechera@regione.puglia.it



**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E
QUALITÀ URBANA**

SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

Servizio Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica

criticità dell'ambito e che, in ogni caso, deve avvenire nel rispetto dell'obiettivo generale *"Garantire la qualità territoriale e paesaggistica nello sviluppo delle energie rinnovabili"*.

Con riferimento all'invariante strutturale rappresentata dal *"complesso sistema di segni e manufatti testimonianza delle culture e attività storiche che hanno caratterizzato la figura, quali: reticoli di muri a secco, masserie, paretoni e limitoni"*, la cui regola di riproducibilità è garantita dalla salvaguardia del patrimonio rurale storico e dei caratteri tipologici ed edilizi tradizionali, nonché dalla sua valorizzazione per la ricezione turistica e la produzione di qualità, si rappresenta che la realizzazione dell'impianto eolico contrasterebbe con gli obiettivi *"Valorizzare il patrimonio identitario-culturale insediativo"* e *"Promuovere il recupero delle masserie, dell'edilizia rurale e dei manufatti in pietra a secco"*, che richiedono di tutelare e promuovere il recupero della fitta rete di beni diffusi e delle emergenze architettoniche nel loro contesto e, nel contempo, promuovere azioni di salvaguardia e tutela dell'integrità dei caratteri morfologici e funzionali dell'edilizia rurale con particolare riguardo alla leggibilità del rapporto originario tra i manufatti e la rispettiva area di pertinenza.

Gli aerogeneratori, infatti, si configurerebbero come elementi detrattori dei caratteri identitari di tali beni, pregiudicandone la possibile futura valorizzazione. A tal riguardo si ricorda, come rilevabile dall'analisi del contesto paesaggistico, che nelle immediate vicinanze dell'impianto sono presenti numerose segnalazioni architettoniche, testimonianze della stratificazione insediativa (*Chiesa di San Pietro delle Torri a 715 m da A05 e a 820 m da A06; Masseria La Grandizia a 420 m da A04; Jazzo Sferracavalli a 1,3 km da A06; Masseria Capitan Pietro a 710 m da A03; Masseria La Capineri a 1,1 km da A01; etc.*), per le quali le torri eoliche si pongono quali elementi detrattori in contrasto con politiche di valorizzazione.

La trasformazione indotta dal progetto interferirebbe con l'identità di lunga durata di un paesaggio agrario che, come mostrano le immagini, ha caratteri di pregio, e quindi con la stessa invariante strutturale, impedendo il perseguimento di uno sviluppo orientato alla tutela attiva del patrimonio identitario e culturale, a prescindere dal suo stato di conservazione e dal suo effettivo utilizzo attuale.

Con riferimento alle **componenti visivo-percettive**, si rappresenta che la realizzazione del progetto contrasterebbe con la normativa d'uso della Sezione C2 della scheda d'ambito, che prevede di *"salvaguardare e valorizzare i paesaggi e le figure territoriali di lunga durata"*, individuando gli elementi detrattori e impedendo le trasformazioni territoriali (tra cui gli impianti tecnologici e di produzione energetica) che possano alterare o compromettere le componenti e le relazioni funzionali, storiche, visive, culturali, simboliche ed ecologiche che caratterizzano la struttura delle figure territoriali.

Come affermato nell'elaborato *"Ricognizione dei beni architettonici"*, infatti, *"la mappa di intervisibilità "teorica" evidenzia come il bacino di visibilità potenziale sia molto esteso con pochissimi punti da cui gli aerogeneratori dell'impianto non risultino visibili. D'altronde l'area di studio è morfologicamente piatta e non vi sono colline che possano inficiare la vista dell'impianto"*.

www.regione.puglia.it

Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio – Servizio Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica
Via Gentile 52 - 70126 Bari – Tel: +39 080 5404386
pec: sezione.paesaggio@pec.rupar.puglia.it – mail: l.peschechera@regione.puglia.it



**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E
QUALITÀ URBANA**

SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

Servizio Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica

Inoltre, se è vero quanto affermato nell'elaborato "Relazione paesaggistica e studio di intervisibilità", secondo cui *"il caviodotto interno sarà realizzato interrato lungo le strade di interesse paesaggistico con cui interferisce per tutto il suo tracciato senza produrre modifica morfologica e dello stato esteriore dei luoghi; per quanto riguarda la viabilità di servizio e le opere temporanee (allargamento e area di cantiere lungo la SP 69), l'intervento non comporterà la privatizzazione dei punti di vista "belvedere" accessibili al pubblico ubicati lungo la sede stradale, né comprometterà l'intervisibilità e l'integrità percettiva delle visuali panoramiche. La posa del cavo non richiederà la realizzazione di segnaletica e cartellonistica stradale tale da comprometta l'intervisibilità e l'integrità percettiva delle visuali panoramiche. Pertanto, l'intervento è ammissibile ai sensi del comma 4 e 5 dell'art. 88 delle NTA del PPTR"*, ciononostante l'impianto eolico risulterebbe altamente visibile dalle strade a valenza paesaggistica SP51 BR (minima distanza dall'impianto pari a 70 m) e SP69 BR (minima distanza dall'impianto pari a 500 m), in contrasto con le misure di salvaguardia e utilizzazione che considerano non ammissibili gli interventi che compromettono l'intervisibilità e l'integrità percettiva delle visuali panoramiche.

Dall'analisi delle fotosimulazioni, elaborate da punti di osservazione posti lungo i principali itinerari visuali e nei luoghi che rivestono una importanza particolare dal punto di vista paesaggistico, si evidenzia la visibilità dell'impianto anche a notevole distanza. Pertanto, di gran lunga maggiore sarà l'impatto visivo in corrispondenza delle numerose masserie presenti nelle immediate vicinanze dell'area di impianto (già precedentemente citate con riferimento alle componenti dei paesaggi rurali) e che costituiscono altrettanti potenziali punti panoramici da cui si gode di visuali panoramiche sui paesaggi, e rispetto alle quali le torri eoliche si configurerebbero come elementi di disturbo, determinando interferenze visive, con un effetto barriera verso il paesaggio rurale circostante.

Con riferimento agli **impatti cumulativi** derivanti dalla presenza di altri impianti FER, l'area oggetto di intervento è limitrofa ad aree interessate da analoghe proposte progettuali sia di eolico che di fotovoltaico, realizzate, autorizzate oppure in corso di valutazione.

In particolare, con riferimento all'AVIC (Area Vasta ai fini degli Impatti Cumulativi) definita dall'A.D. 162/2014 per i temi *"Impatto visivo cumulativo"* e *"Impatto su patrimonio culturale e identitario"* (definita da un raggio di almeno 20 km dall'impianto proposto), sono presenti analoghe proposte di impianti eolici di grande taglia. Un ulteriore impianto genererebbe effetti visivi cumulativi di co-visibilità in combinazione e successione; inoltre, interagendo con l'insieme degli impianti presenti nel territorio di riferimento, pregiudicherebbe le possibilità di valorizzazione dello stesso, incidendo sulla percezione sociale del paesaggio e sulla fruizione dei luoghi identitari.

Per tali motivi, non si può condividere quanto affermato nell'elaborato "Sintesi non tecnica", secondo cui *"se si considera, in ultimo, che gli impianti eolici sono oramai elementi consolidati nel paesaggio dell'area vasta d'intervento, l'inserimento degli aerogeneratori di progetto non determinerà un'alterazione significativa dei lineamenti dell'ambito visto a grande scala. Piuttosto, l'impianto di progetto insieme agli impianti*

www.regione.puglia.it

Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio – Servizio Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica
Via Gentile 52 - 70126 Bari – Tel: +39 080 5404386
pec: sezione.paesaggio@pec.rupar.puglia.it – mail: l.peschechera@regione.puglia.it



**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E
QUALITÀ URBANA**

SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

Servizio Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica

esistenti potrebbero inserirsi nell'ambito di un circuito conoscitivo volto alla conoscenza dei nuovi elementi della stratificazione storico-culturale dell'area".

Inoltre, con riferimento al tema "Impatti cumulativi su suolo e sottosuolo" (per il quale l'AVIC è individuata tramite un buffer pari a 2 km dagli aerogeneratori in istruttoria, nel caso di eolico con fotovoltaico, e un buffer pari a 50 volte lo sviluppo verticale complessivo degli aerogeneratori, nel caso di eolico con eolico), si rappresenta che la realizzazione dell'impianto eolico comporterebbe un'ulteriore sottrazione di suolo agricolo, con un incremento della frammentazione delle matrici agricole per le necessarie modifiche stradali e per le tracce dei cavidotti che contribuiscono a modificare gli aspetti culturali e l'omogeneità del paesaggio agrario.

Infine, come affermato nello stesso A.D. 162/2014, bisogna considerare che "all'interno di questa AVIC così definita, ai fini della considerazione dell'impatto in relazione al contesto agricolo e al tessuto socio-economico, è indispensabile verificare la presenza di aree agricole interessate da produzioni agro-alimentari di qualità così come richiamate dal R.R. 24/2010. La presenza di infrastrutture non compatibili con le logiche di questo sviluppo determina un vincolo fisico oltre che un'eventuale limitazione della qualità del suolo, con possibile persistenza oltre il periodo di esercizio dell'impianto".

Con riferimento alle **distanze dai fabbricati**, si riporta quanto indicato in merito dalle Linee Guida del PPTR: "le aree a vincolo architettonico ed archeologico saranno protette da un buffer di almeno 500 m. A queste distanze vanno aggiunte quelle determinate da ragioni tecniche. Ad esempio, per contesti contraddistinti da edificato sparso, gli impianti di grande taglia, fermo restando il rispetto della compatibilità acustica ed i criteri di sicurezza, dovranno avere una distanza da ogni singola abitazione, salvo ruderi privi di valenza architettonica ed archeologica, non inferiore a 2,5 volte l'altezza complessiva della macchina (altezza del mozzo più lunghezza della pala)".

Come già segnalato in precedenza, si rileva la presenza, in prossimità degli aerogeneratori, di fabbricati classificati quali "Testimonianze della stratificazione insediativa" a distanze inferiori a quella minima, contrastando pertanto con le Linee Guida del PPTR.

VALUTAZIONE DELLA COMPATIBILITÀ PAESAGGISTICA E CONCLUSIONI

Per tutto quanto sopra esposto, visti gli elaborati trasmessi, valutando l'impianto nella complessità di relazioni con l'ambito territoriale in cui si inserisce e attraverso l'interferenza diretta e indiretta con i beni paesaggistici e gli ulteriori contesti presenti, **si ritiene che l'intervento non sia compatibile con le previsioni e gli obiettivi del PPTR**, in quanto, come rilevato in istruttoria, la sua realizzazione comporterebbe pregiudizio alla conservazione dei valori paesaggistici dei luoghi e contrasterebbe con quanto previsto dalla Sezione C2 della Scheda d'Ambito 5.9 "La campagna brindisina" negli obiettivi di qualità paesaggistica e territoriale e nella normativa d'uso, contrastando altresì con l'obiettivo generale n. 10 dello Scenario Strategico del PPTR per cui è necessario "garantire la qualità territoriale e paesaggistica nello sviluppo delle energie rinnovabili".

www.regione.puglia.it

Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio – Servizio Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica
Via Gentile 52 - 70126 Bari – Tel: +39 080 5404386
pec: sezione.paesaggio@pec.rupar.puglia.it – mail: l.pescechera@regione.puglia.it



**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E
QUALITÀ URBANA**

SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

Servizio Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica

LA FUNZIONARIA
(Ing. Lucia PESCHECHERA)

LA DIRIGENTE DELLA SEZIONE
TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO
(Ing. Barbara LOCONSOLE)

www.regione.puglia.it

Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio – Servizio Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica
Via Gentile 52 - 70126 Bari – Tel: +39 080 5404386
pec: sezione.paesaggio@pec.rupar.puglia.it – mail: l.peschechera@regione.puglia.it



Città di Mesagne

Area X Agricoltura e Ambiente

Ministero della Transizione Ecologica
DG per la Crescita Sostenibile e la Qualità dello Sviluppo
Divisione V - Sistemi di Valutazione Ambientale
Alla c.a. della dott.ssa Carmela Bilanzone
PEC cress@pec.minambiente.it

Regione Puglia
Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana
Sezione Autorizzazioni Ambientali
Servizio VIA e VIncA
Pec: servizio.ecologia@pec.rupar.puglia.it

OGGETTO: [ID_VIP: 5989] Istanza di avvio della procedura di valutazione d'impatto ambientale, ai sensi dell'art. 23 del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii., relativa al progetto di un impianto eolico costituito da 6 aerogeneratori di potenza unitaria pari a 6 MW, comprensivo di un sistema di accumulo di potenza pari a 12,5 MW e delle relative opere di connessione, per una potenza complessiva di 48,50 MW, da realizzarsi nei Comuni di Torre Santa Susanna (BR), Mesagne (BR) e Latiano (BR), in località "Galesano".
Proponente: società Repower Renewable S.p.A. – **PARERE**

Premesso che,

con nota del Ministero della Transizione Ecologica, Direzione Generale per la Crescita Sostenibile e la Qualità dello Sviluppo, Divisione V – Sistemi di Valutazione Ambientale n. 46125 del 03.05.2021, acquisita agli atti di questo comune in pari data, con protocollo n. 13978, si comunicava la procedibilità dell'istanza indicata in oggetto e la pubblicazione della documentazione sul portale ambientale del MATTM, ai sensi dell'art. 23 del D.lgs. n. 152/2006 e ss. mm. ii. in pari data, inoltre, la Direzione Generale ha provveduto a pubblicare l'avviso al pubblico ex art. 24 comma 1 del D.lgs. n. 152/2006 e ss. mm. ii.

Il progetto riguarda la realizzazione di un impianto eolico costituito da sei aerogeneratori della potenza di 6 MW ciascuno, per una potenza di 36 MW, comprensivo di un sistema di accumulo con batterie agli ioni di litio di potenza pari a 12,5 MW, per una potenza complessiva di 48,5 MW, da installare nel comune di Torre Santa Susanna (BR) e Mesagne (BR) in località "Galesano" e con opere di connessione ricadenti anche nel comune di Latiano (BR).

Proponente dell'iniziativa è la società Repower Renewable SpA.

Il sito è ubicato a nord-est del centro abitato di Torre Santa Susanna, dal quale l'aerogeneratore più vicino dista circa 3,8 km, a sud-est del comune di Latiano, dal quale l'aerogeneratore più vicino dista circa 2,6 km, e a sud-ovest del comune di Mesagne, dal quale l'aerogeneratore più vicino dista circa 3,6 km.

Comune di Mesagne - Provincia di Brindisi

Via Roma, 2 - 72023 Mesagne (BR) - tel. 0831 732235 - 0831 732236 – 0831 732238
www.comune.mesagne.br.it

agricoltura.ambiente@comune.mesagne.br.it agricoltura.ambiente@pec.comune.mesagne.br.it



Città di Mesagne

Area X Agricoltura e Ambiente

Gli aerogeneratori sono collegati tra di loro mediante un cavidotto in media tensione interrato che collega l'impianto alla cabina di raccolta di progetto prevista nei pressi dell'aerogeneratore denominato A01.

Dalla cabina di raccolta è prevista la posa di un cavidotto interrato per il collegamento dell'impianto alla sottostazione di trasformazione 30/150 kV di progetto, prevista in agro di Latiano, e consegna in antenna a 150 kV sulla sezione 150 kV della futura Stazione Elettrica di Trasformazione della RTN 380/150 kV da inserire in entra-esce alla linea 380 kV "Brindisi – Taranto N2".

All'interno della stazione utente è prevista l'installazione di un sistema di accumulo di energia denominato BESS - Battery Energy Storage System basato su tecnologia elettrochimica a ioni di litio, comprendente gli elementi di accumulo, il sistema di conversione DC/AC e il sistema di elevazione con trasformatore e quadro di interfaccia.

Il sistema di accumulo è dimensionato per 12,5 MW con soluzione containerizzata, composto sostanzialmente da:

- 8 Container metallici Batterie HC ISO con relativi sistemi di comando e controllo;
- 4 Container metallici PCS HC ISO per le unità inverter completi di quadri servizi ausiliari e relativi pannelli di controllo e trasformazione BT/MT.

Il cavidotto esterno segue per la quasi totalità strade esistenti.

Completano il quadro delle opere da realizzare una serie di adeguamenti temporanei alle strade esistenti necessari a consentire il passaggio dei mezzi eccezionali di trasporto delle strutture costituenti gli aerogeneratori. In fase di realizzazione dell'impianto sarà necessario predisporre due aree logistiche di cantiere con le funzioni di stoccaggio materiali e strutture, ricovero mezzi, disposizione dei baraccamenti necessari alle maestranze (fornitore degli aerogeneratori, costruttore delle opere civili ed elettriche) e alle figure deputate al controllo della realizzazione.

Gli aerogeneratori in progetto si compongono dei seguenti elementi: struttura di fondazione; torre di sostegno composta da trami in acciaio, mozzo, pale a tre lame, rotore, moltiplicatore di giri, generatore, sistemi di controllo ed orientamento, navicella, trasformatore, componentistica elettrica, impianto di messa a terra.

Il progetto prevede l'installazione di 6 aerogeneratori ognuno di potenza nominale pari a 6,00 MW per una potenza complessiva dell'impianto di 36 MW.

L'aerogeneratore previsto in progetto è il modello V150-6.0 MW della Vestas con altezza al mozzo pari a 125 metri e diametro del rotore pari a 150 metri per un'altezza massima di 200 metri.

Comune di Mesagne - Provincia di Brindisi

Via Roma, 2 - 72023 Mesagne (BR) - tel. 0831 732235 - 0831 732236 – 0831 732238
www.comune.mesagne.br.it

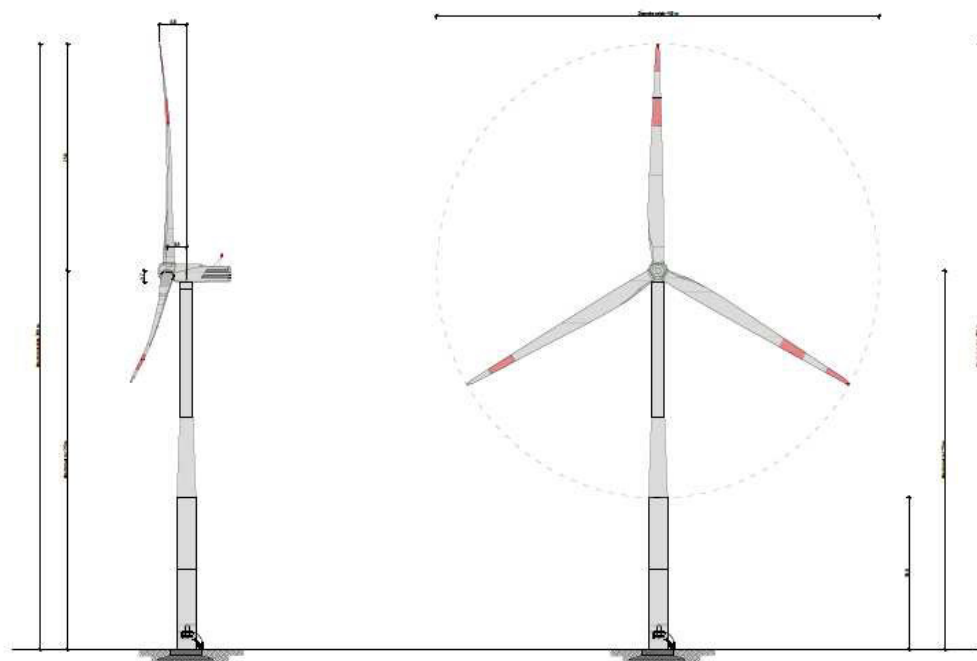
agricoltura.ambiente@comune.mesagne.br.it agricoltura.ambiente@pec.comune.mesagne.br.it



Città di Mesagne

Area X Agricoltura e Ambiente

Visite prospettiche Aerogeneratore Tipo



Gli aerogeneratori, denominati con le sigle A01, A02, A03, A04, A05, A06, ricadono sui territori di Torre Santa Susanna (BR) e Mesagne (BR), in località “Galesano”

L’impianto eolico si sviluppa secondo il seguente percorso:

Comune di Mesagne - Provincia di Brindisi

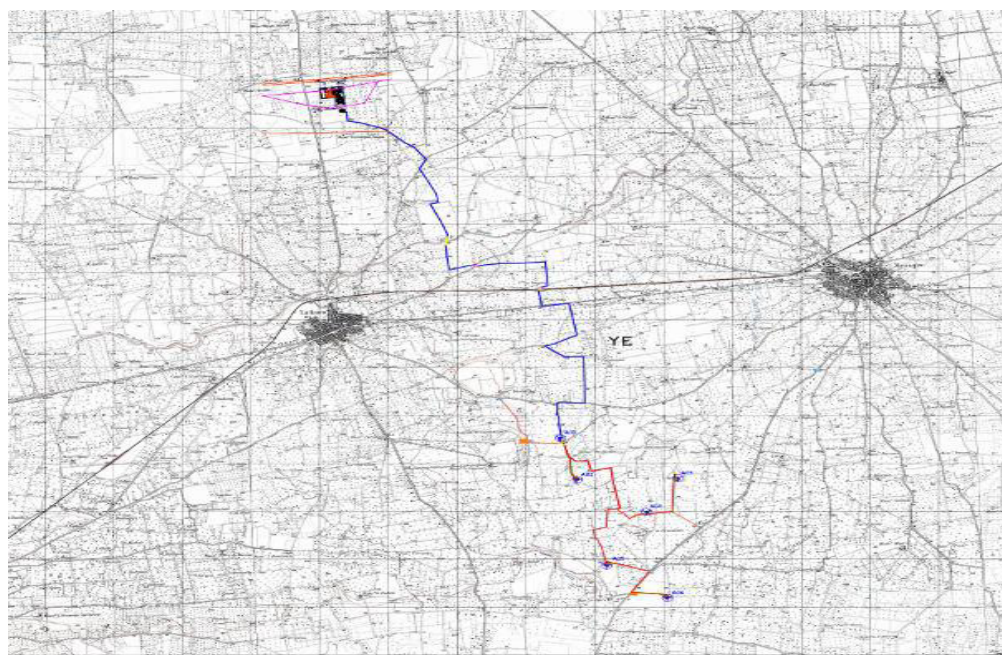
Via Roma, 2 - 72023 Mesagne (BR) - tel. 0831 732235 - 0831 732236 – 0831 732238
www.comune.mesagne.br.it

agricoltura.ambiente@comune.mesagne.br.it agricoltura.ambiente@pec.comune.mesagne.br.it



Città di Mesagne

Area X Agricoltura e Ambiente



Per la realizzazione dell'impianto eolico si prevedono le seguenti opere ed infrastrutture:

- opere provvisoriale;
- opere civili di fondazione;
- opere di viabilità, cavidotti.

Le opere provvisoriale comprendono, principalmente, la predisposizione delle aree da utilizzare durante la fase di cantiere e la predisposizione, con conseguente carico e trasporto del materiale di risulta, delle piazzole per i montaggi meccanici ad opera delle gru. Pertanto, viene prevista, l'ubicazione di un'area di cantiere ed un'area di stoccaggio, ove verranno allocati i servizi generali, le aree per il deposito temporaneo dei materiali e delle attrezzature, nonché le aree di parcheggio delle macchine, e la predisposizione di una fascia laterale a servizio alle opere di cantiere per la nuova viabilità da realizzare e la viabilità da adeguare.

Comune di Mesagne - Provincia di Brindisi

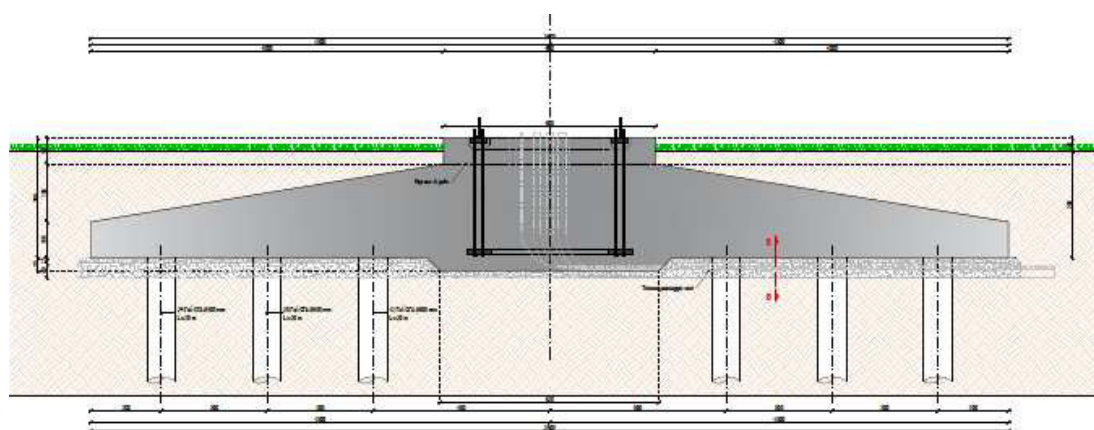
Via Roma, 2 - 72023 Mesagne (BR) - tel. 0831 732235 - 0831 732236 – 0831 732238
www.comune.mesagne.br.it

agricoltura.ambiente@comune.mesagne.br.it agricoltura.ambiente@pec.comune.mesagne.br.it



Città di Mesagne

Area X Agricoltura e Ambiente



Infine il plinto scelto per la fondazione è un elemento fondale diretto di forma geometrica divisibile in tre solidi di cui il primo è un cilindro (corpo1) con un diametro di 26.00 m e un'altezza di 1.0m, il secondo (corpo2) è un tronco di cono con diametro di base pari a 26.00 m, diametro superiore di 6.00m e un'altezza pari a 1.60m; il terzo corpo (corpo3) è un cilindro con un diametro di 6.00m e un'altezza di 0.70m; infine nella parte centrale del plinto, in corrispondenza della gabbia tirafondi, si individua un tronco di cono con diametro di base pari a 6.2m, diametro superiore pari a 6.70m e altezza pari a 0.35m.

Pertanto, si prevede la realizzazione di n° 56 pali di fondazione tipo CFA (Continuos Flight Auger), o pali ad elica continua, sono pali trivellati del diametro di 800 mm, gettati in opera con lunghezza massima di 20 m.

Nell'esecuzione dei pali CFA vi è una parziale asportazione di terreno, ma non vengono utilizzati fanghi bentonitici o polimeri, né tubi forma di rivestimento, fatto che semplifica lo smaltimento del terreno di scarto e che li rende impieghiabili anche nelle vicinanze di falde acquifere potabili.

In riferimento al progetto di cui in oggetto, si comunica che l'avviso pubblico è stato affisso sull'albo pretorio on line di questo comune in data 04.05.2021 con il numero 1704.

Inoltre, si comunicano le seguenti risultanze istruttorie.

1) OSSERVAZIONI GENERALI E PRELIMINARI:

In relazione alla disponibilità delle aree, il progetto de quo, non presenta la documentazione da cui risulti la disponibilità delle aree su cui realizzare il parco eolico e delle opere connesse; piuttosto risulta allegato un piano particolareggiato di esproprio.

Non è stato fatto uno studio dedicato agli impatti derivanti dall'introduzione nel terreno dei 56 pali di fondazione per torre eolica, lunghi circa 20 metri, rispetto alla falda superficiale.

Comune di Mesagne - Provincia di Brindisi

Via Roma, 2 - 72023 Mesagne (BR) - tel. 0831 732235 - 0831 732236 – 0831 732238

www.comune.mesagne.br.it

agricoltura.ambiente@comune.mesagne.br.it agricoltura.ambiente@pec.comune.mesagne.br.it



Città di Mesagne

Area X Agricoltura e Ambiente

2) OBIETTIVI DEL PROGETTO IN TERMINI DI BENEFICI

Absolutamente generico ed insufficiente appare lo studio di impatto ambientale nella parte in cui si valuta l'impatto socio economico. Infatti il SIA ha una sezione dedicata a pag. 48 nella quale si riportano i dati già pubblicati nella "Relazione Tecnica" nelle pagine da 55 a pag 58. Tuttavia quanto riportato in relazione alle ricadute occupazionali ed ai risvolti sulle realtà locali appare generico.

3) IMPATTI CUMULATIVI

Non sono stati valutati in maniera esaustiva gli impatti cumulativi. Infatti non solo non sono stati considerati gli impianti attualmente in fase di autorizzazione ma neanche quelli già autorizzati e realizzati sul territorio come per esempio i sette aerogeneratori per i quali è stata presentata istanza di DIA nel comune di Mesagne. Assolutamente generica e priva di riscontro oggettivo appare, quindi, quanto riportato nel paragrafo 4.3: *"l'impianto eolico di progetto non incide direttamente sugli elementi del patrimonio culturale ed identitario"*.

Pertanto, in tema di impatti cumulativi, non appare esplicitata la considerazione relativa alle visuali paesaggistiche, nonché assenti i fotoinserti e quindi non si tiene conto di tutti gli impianti dell'area di interesse ed inerenti così come non appaiono affatto soddisfatte le necessarie analisi relative agli impatti cumulativi in tema di:

- patrimonio culturale e identitario;
- natura e biodiversità;
- salute e pubblica incolumità (inquinamento acustico, elettromagnetico e rischio da gittata);
- suolo e sottosuolo.

Nell'intervento proposto non vengono stimati i parametri che concorrono alla sostenibilità sociale ed ambientale dell'intervento, anche alla luce degli impianti presenti sul territorio, in particolare agli impianti fotovoltaici ed ai parchi eolici sia quelli autorizzati che quelli in fase di valutazione.

Infine, la realizzazione del progetto in questione, relativo alla installazione di un impianto eolico su suolo agricolo e delle opere connesse, in virtù delle sue caratteristiche dimensionali, dell'effetto cumulativo che potrà determinare con gli altri impianti simili previsti nelle adiacenze, non ha sufficientemente valutato i seguenti possibili impatti significativi e potenzialmente negativi sull'ambiente:

- ✓ impatto visivo sulle componenti del paesaggio e frammentazione del contesto agrario, soprattutto in considerazione degli effetti cumulativi con gli impianti vicini;
- ✓ occupazione di suolo agricolo idoneo alla coltivazione di produzioni agronomiche di particolare qualità e tipicità, per una durata di circa 25-30 anni;
- ✓ variazione del regime di deflusso superficiale delle acque meteoriche e alterazione dei processi di ricarica della falda per via dell'attraversamento dell'elettrodotta sui suoli agricoli e per via delle particolari profondità dei plinti di ancoraggio degli aerogeneratori;
- ✓ "perdita di Habitat" per la flora e per la fauna, con possibile incidenza per una durata di circa 25-30 anni ovvero pari a quella dell'impianto eolico;

Comune di Mesagne - Provincia di Brindisi

Via Roma, 2 - 72023 Mesagne (BR) - tel. 0831 732235 - 0831 732236 - 0831 732238

www.comune.mesagne.br.it

agricoltura.ambiente@comune.mesagne.br.it agricoltura.ambiente@pec.comune.mesagne.br.it



Città di Mesagne

Area X Agricoltura e Ambiente

- ✓ incremento delle emissioni elettromagnetiche;
- ✓ fenomeni di abbattimento dell'avifauna selvatica diretto ed indiretto a causa dei moti convettivi o dai regimi turbolenti causati dalle rotazioni delle pale
- ✓ analisi della possibile variazione dei flussi migratori dell'avifauna.

4) IMPATTO AGRICOLO

Il sito del parco eolico rientra nell'areale di produzione di vini DOC "BRINDISI" (D.M. 22/11/1979 - G.U. n.111 del 23/4/1980); di vini IGT "PUGLIA" (D.M. 3/11/2010 - G.U. n.264 dell'11/11/) e vini IGT "SALENTO" D.M. 12/09/95 (G.U. n. 237 del 10/10/95); nella produzione di "OLIO EXTRAVERGINE DI OLIVA TERRA D'OTRANTO" DOP (DM 6/8/1998 - GURI n. 193 del 20/8/1998) oltre che nella produzione del carciofo della DOP "Carciofo Brindisino"

L'area di interesse presente una matrice olivetata e vitata con importanti superfici investite a colture orticole e cerealicole. La presenza del carciofo in agro di Mesagne e Brindisi è segnalata fin dai primi anni del 1700.

Pertanto in tutti gli elaborati prodotti non è stato analizzato l'impatto che gli aerogeneratori avranno sulla valorizzazione delle produzioni tipiche del luogo attesa l'importanza che l'agricoltura ha nell'area di interesse attesa la particolare vocazione agricola dell'area di interesse.

Inoltre, per il tracciato stradale da realizzare non sono state valutate le possibili incidenze sulla frammentazione delle aziende agricole, sull'interruzione di reti idriche, di strade interpoderali o poderali, ecc...

5) IMPATTO VISIVO E PAESAGGISTICO

Dal punto di vista visivo, si segnala l'assenza di una trattazione idonea all'interno del SIA, e pertanto non si considera l'effetto selva che gli aerogeneratori proposti possono avere con gli altri impianti in corso di autorizzazione.

Diversi aerogeneratori sono posizionati al confine del cono di visuale del Castello di Oria.

Due torri eoliche sono posizionati a meno di m. 600 di Masseria Pacchiano.

Si evidenzia che il territorio sul quale si troverebbero i siti delle torri eoliche sono interessati da beni ad alta valenza culturale e paesaggistica e come tali inserite nella "carta dei beni culturali". In particolare si segnala l'interferenza visiva con il parco archeologico di "Muro Tenente".

Pertanto appare chiaro come il progetto proposto compromette i caratteri essenziali con una sottrazione ad una appropriata fruizione e/o utilizzazione in chiave turistica e culturale perchè altera l'integrità visuale ed i valori estetico identitari del contesto.

Comune di Mesagne - Provincia di Brindisi

Via Roma, 2 - 72023 Mesagne (BR) - tel. 0831 732235 - 0831 732236 - 0831 732238

www.comune.mesagne.br.it

agricoltura.ambiente@comune.mesagne.br.it agricoltura.ambiente@pec.comune.mesagne.br.it



Città di Mesagne

Area X Agricoltura e Ambiente

6) ANALISI DEGLI IMPATTI SULLA FLORA E SULLA FAUNA

La progettazione del parco eolico risulta carente di uno studio analitico della fauna presente nell'area di interferenza degli aerogeneratori pertanto l'analisi degli impatti sulla fauna risulta assolutamente insufficiente.

Assolutamente insufficiente appare l'analisi effettuata sull'avifauna presente nell'area di intervento, mancando dati riferiti alle specie protette, come le popolazioni autoctone di rapaci diurni e notturni presenti oppure le specie migratorie che utilizzano quell'area come corridoio per le migrazioni stagionali oltre a ritrovare degli habitat ottimali nei quali sostano (lo *Sturnus Vulgaris* ha l'habitat ottimale nella matrice olivetta presente).

Gli elaborati inoltre non hanno considerato il piano faunistico regionale in vigore con i relativi istituti come le Zone di ripopolamento e le Oasi di protezione.

La Legge Regionale n. 59/2017 stabilisce che le zone di ripopolamento e cattura sono quelle aree destinate alla riproduzione della fauna selvatica allo stato naturale, al suo irradiazione nelle zone circostanti e alla cattura della stessa mediante piani previsti nel programma annuale di intervento per l'immissione sul territorio in tempi e condizioni utili all'ambientamento, fino alla costituzione e stabilizzazione della densità faunistica ottimale per territorio. Le oasi di protezione sono destinate alla sosta, al rifugio, alla riproduzione naturale della fauna selvatica attraverso la difesa e il ripristino degli habitat per le specie selvatiche dei mammiferi e uccelli di cui esistano o siano esistiti in tempi storici popolazioni in stato di naturale libertà nel territorio regionale. Appare chiaro quindi come queste aree protette devono essere individuate su territori idonei allo sviluppo naturale e alla sosta della fauna e non destinati a coltivazioni specializzate o particolarmente danneggiabili da rilevante concentrazione della fauna stessa.

Così come maggiore attenzione, nella fase di analisi e valutazione degli impatti, meriterebbe il sistema dei canali che raccolgono le acque meteoriche, che costituisce un vero e proprio habitat naturale per molte specie anfibe oltre che per l'avifauna.

7) OPERE EDILI ED ASPETTI URBANISTICI

Per le opere edili e gli aspetti urbanistici previsti si evidenzia come non sia stata individuata l'area di sorvolo e le indennità relative.

Considerato che,

l'area di interesse del parco non è posizionata all'interno di zone degradate da attività antropiche pregresse o in atto come siti industriali, cave, discariche ecc.... Infatti il parco risulta localizzato all'interno di zone agricole caratterizzate da produzioni agro – alimentari di qualità (DOP, IGP, STG, DOC e produzioni artigianali). Nella relazione agronomica di progetto non è stato affrontato come l'insediamento e l'esercizio dell'impianto non interferisca negativamente con le finalità perseguite

Comune di Mesagne - Provincia di Brindisi

Via Roma, 2 - 72023 Mesagne (BR) - tel. 0831 732235 - 0831 732236 – 0831 732238
www.comune.mesagne.br.it

agricoltura.ambiente@comune.mesagne.br.it agricoltura.ambiente@pec.comune.mesagne.br.it



Città di Mesagne

Area X Agricoltura e Ambiente

dalle disposizioni in materia di sostegno nel settore agricolo, del patrimonio culturale e del paesaggio rurale.

L'analisi della intervisibilità è priva di fotoinserimenti, pertanto, non è stato messo in sufficiente evidenza il disegno paesaggistico (urbano ed extraurbano), le strutture funzionali essenziali alla vita antropica, naturale e alla produzione; le emergenze significative sia storiche che simboliche.

Ritenuto che,

- sulla base di quanto sopra riportato, di poter determinare che il progetto e lo studio di impatto ambientale presentati non risultano elaborati con un livello di approfondimento tale da far emergere una appropriata valutazione degli elementi innanzi citati anche in relazione alle adeguate misure da adottare idonee a garantire una mitigazione degli impatti prodotti dall'impianto sulle diverse componenti ambientali presenti nella zona;
- è necessario valutare in modo analiticamente esaustivo l'effetto cumulativo degli impatti prodotti dagli altri impianti eolici per i quali si è già avuta una dichiarazione di compatibilità ambientale e da realizzare in un'area immediatamente vicina a quella interessata dall'intervento proposto;
- è essenziale effettuare un'analisi dei parametri che concorrono alla sostenibilità sociale ed ambientale dell'intervento, anche alla luce degli impianti presenti sul territorio, in particolare agli impianti fotovoltaici ed ai parchi eolici anche in fase di valutazione;
- l'area sulla quale si vuole realizzare il parco eolico è interessata da produzioni agricole – alimentari di qualità (DOP, IGP e DOC) rispetto al contesto paesaggistico - culturale anche con riferimento alla programmazione che la regione Puglia con le ultime quattro programmazioni cofinanziate dall'Unione europea (POP, POR e PSR) ha promosso e valorizzato le produzioni tipiche e di qualità, finanziando alle aziende agricole la realizzazione di investimenti quali impianti arborei, strutture di protezione, miglioramento tecnico e tecnologico degli impianti arborei, azioni sulle filiere e promozione dell'agricoltura biologica, produzioni di qualità e tipiche; per la realizzazione di opere di manutenzione dei territori agricoli e rurali (muretti a secco, gradoni ecc.); infine, per la salvaguardia della biodiversità delle varietà vegetali e che tali impatti non sono stati valutati
- il parco è limitrofo a numerose aree individuate ai sensi dell'art. 142 del D Lgs 42 del 2004 e l'analisi degli impatti non è risultata sufficiente ed esaustiva;
- l'incremento sproporzionato dei parchi eolici unitamente a quelli fotovoltaici rischia di deturpare in modo irreversibile paesaggi rurali e naturali (in evidente contrasto con il disposto dell'art. 9 della Costituzione che prevede che la Repubblica "Tutela il paesaggio e il patrimonio storico e artistico della Nazione");

Comune di Mesagne - Provincia di Brindisi

Via Roma, 2 - 72023 Mesagne (BR) - tel. 0831 732235 - 0831 732236 – 0831 732238
www.comune.mesagne.br.it

agricoltura.ambiente@comune.mesagne.br.it agricoltura.ambiente@pec.comune.mesagne.br.it



Città di Mesagne

Area X Agricoltura e Ambiente

- è necessario che vengano individuati, descritti e valutati compiutamente gli impatti diretti e indiretti dell'impianto sull'ambiente, anche in relazione alle principali alternative che possono essere prese in esame nonché alle misure di mitigazione e compensazione, oltre alla necessità che vengano previsti e dettagliatamente descritti a livello tecnico appropriati sistemi di monitoraggio soprattutto delle componenti faunistiche, al fine di valutare la compatibilità dell'intervento con il contesto ambientale, paesaggistico e storico-culturale nel quale risulta localizzato, attraverso l'attivazione della procedura di valutazione d'impatto ambientale.

Per tutto quanto premesso, considerato e ritenuto, si esprime **parere non favorevole** al progetto finalizzato alla realizzazione di un impianto per la produzione di energia elettrica da fonte eolica,

Distinti saluti.

Il Responsabile Area X
Agricoltura e Ambiente
Dott. Cosimo D'ANGELO

Comune di Mesagne - Provincia di Brindisi

Via Roma, 2 - 72023 Mesagne (BR) - tel. 0831 732235 - 0831 732236 – 0831 732238
www.comune.mesagne.br.it

agricoltura.ambiente@comune.mesagne.br.it agricoltura.ambiente@pec.comune.mesagne.br.it



ARPA PUGLIA

Sistema Nazionale
per la Protezione
dell'Ambiente

Spett.le Regione Puglia
Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità urbana
Sezione Autorizzazioni Ambientali

Al Presidente del Comitato Regionale V.I.A./A.I.A.
servizio.ecologia@pec.rupar.puglia.it

p.c. Direzione Scientifica Arpa Puglia

OGGETTO: Istanza di avvio della procedura di valutazione d'impatto ambientale...relativa al progetto di un impianto costituito da 6 aerogeneratori di potenza unitaria pari a 6 MW, comprensivo di un sistema di accumulo di potenza pari a 12,5 MW e delle relative opere di connessione, per una potenza complessiva di 48,50 MW, da realizzarsi nei Comuni di Torre Santa Susanna, Mesagne e Latiano, in località "Galesano".

Proponente: società Repower Renewable S.p.A.

Parere Arpa Puglia del Dipartimento Provinciale di Brindisi e dell'U.O.C "Ambienti Naturali" della Direzione Scientifica.

Per i lavori del Comitato V.I.A. nella seduta di **mercoledì 13.10.2021**.

Visto l'ordine del giorno della convocazione del Comitato Regionale V.I.A./A.I.A. (prot. Arpa Puglia n° 61664 del 10/09/2021), i sottoscritti Direttore del Dipartimento Arpa Puglia di Brindisi e Direttore dell'U.O.C. "Ambienti Naturali" della Direzione Scientifica, in qualità di componenti del Comitato V.I.A./A.I.A. giusta D.D. 5/19, ai sensi del c.4, art. 8 del RR 7/18, formalizzano il proprio contributo relativo al procedimento in oggetto identificato.

1

Preso atto:

- che gli elaborati sono consultabili e scaricabili dal sito web della Direzione Generale per le valutazioni e le Autorizzazioni Ambientali del Ministero della Transizione Ecologica;
- dello "Studio di Impatto Ambientale (Marzo 2021)";

Considerato che:

- ai sensi dell'art. 22 del D.lgs.104/17, risulta in carico al proponente la predisposizione dello Studio di impatto ambientale, in particolare delle informazioni di cui al comma 3 dalle lettere a),b),c),d),e),f);
- ai sensi dell'All. VII "Contenuti dello Studio di Impatto Ambientale di cui all'art.22" del D.lgs.104/17, risulta in carico al proponente la descrizione del progetto, compreso in particolare quanto previsto dal comma 1 al comma 12 del medesimo articolo;
- il progetto, secondo dichiarazione del proponente, è relativo alla realizzazione di un impianto di produzione di energia da fonte eolica costituito da 6 (sei) aerogeneratori della potenza di 6 MW ciascuno, per una potenza di 36 MW, comprensivo di un sistema di accumulo con batterie agli ioni di litio di potenza pari a 12,5 MW, per una potenza complessiva di 48,5 MW, da installare nel comune di Torre Santa Susanna (BR) e Mesagne (BR) in località "Galesano" e con opere di connessione ricadenti anche nel comune di Latiano (BR).
I 6 aerogeneratori sono modello Vestas V150 – Altezza al mozzo 125 metri – Diametro 150 metri – Potenza unitaria 6,00 MW _ H massima 200 m.
Il sito è ubicato a nord-est del centro abitato di Torre Santa Susanna, dal quale l'aerogeneratore più vicino dista circa 3,8 km, a sud-est del comune di Latiano, dal quale l'aerogeneratore più vicino dista circa 2,6 km, e a sud-ovest del comune di Mesagne, dal quale l'aerogeneratore più vicino dista circa 3,6 km.
Gli aerogeneratori sono collegati tra di loro mediante un cavidotto in media tensione interrato (detto "cavidotto"

Agenzia Regionale per la Prevenzione e la Protezione dell'Ambiente
Sede legale: Corso Trieste 27, 70126 Bari
Tel. 080 5460111 Fax 080 5460150
www.arpa.puglia.it
C.F. e P. IVA. 05830420724

DAF Brindisi
Via Giuseppe Maria Galanti n. 16 - Brindisi
tel. 0831 099501 fax 0831 099599
e-mail: dap.br@arpa.puglia.it
PEC : dap.br.arpapuglia@pec.rupar.puglia.it



ARPA PUGLIA

Sistema Nazionale
per la Protezione
dell'Ambiente

interno") che collega l'impianto alla cabina di raccolta di progetto prevista nei pressi dell'aerogeneratore denominato A01.

Dalla cabina di raccolta è prevista la posa di un cavidotto interrato (detto "cavidotto esterno") per il collegamento dell'impianto alla sottostazione di trasformazione 30/150 kV di progetto (in breve SE di utenza), prevista in agro di Latiano, e consegna in antenna a 150 kV sulla sezione 150 kV della futura Stazione Elettrica di Trasformazione (SE) della RTN 380/150 kV da inserire in entra-esce alla linea 380 kV "Brindisi - Taranto N2". In fase di realizzazione dell'impianto sarà necessario predisporre due aree logistiche di cantiere con le funzioni di stoccaggio materiali e strutture, ricovero mezzi, disposizione dei baraccamenti necessari alle maestranze.

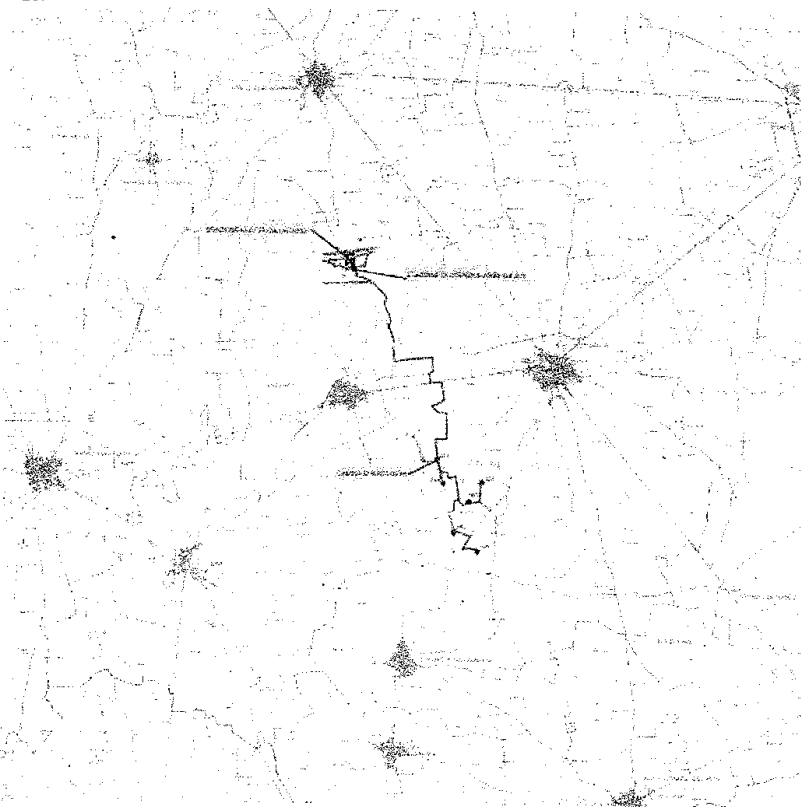


Figura 1: estratto dall'elaborato "1417-PD-A-1-0-TAV-r00 - Inquadramento territoriale"

In particolare, rispetto alla localizzazione delle diverse opere:

- gli aerogeneratori A01 e A02 e relative opere civili e elettriche sono ubicati nell'estrema parte sud occidentale del confine di Mesagne;
- 4 aerogeneratori (A03, A04, A05 e A06 e relative opere civili ed elettriche), sono nell'estrema parte nord orientale del comune di Torre Santa Susanna;

Agenzia Regionale per la Prevenzione e la Protezione dell'Ambiente
Sede legale: Corso Trieste 27, 70126 Bari
Tel. 080 5460111 Fax 080 5460150
www.arpa.puglia.it
C.F. e P. IVA. 05830420724

DAP Brindisi
Via Giuseppe Maria Galanti n. 16 - Brindisi
tel. 0831 099501 fax 0831 099599
e-mail: dap.br@arpa.puglia.it
PEC: dap.br.arpa.puglia@pec.rupar.puglia.it



ARPA PUGLIA

Sistema Nazionale
per la Protezione
dell'Ambiente

- l'elettrodotto interrato esterno di collegamento tra il parco aerogeneratori e la Futura stazione terna "Latiano", di lunghezza complessiva pari a ca. 11 km, attraversa lungo strade esistenti per circa 6,1 km il comune di Mesagne e per la restante parte il comune di Latiano;
- la stazione utente e il gruppo di accumulo, ricadono a circa 3,7 km a nord del centro abitato di Latiano.
- la stazione di futura realizzazione a cui l'impianto si collega ricade immediatamente a nord della stazione di utenza e si dispone interamente in comune di Latiano e al confine con il comune di San Vito dei Normanni, da cui dista circa 5,5 km;
- il Cavidotto interno di collegamento tra gli aerogeneratori, si dispone lungo viabilità esistente e di progetto, interessandole in allineamento per circa 6.54 km, di cui 2,2 km ricadenti in comune di Mesagne e 4,4 in comune di Torre Santa Susanna;
- il parco aerogeneratori, ricade all'interno di un'ampia area prevalentemente coltivata a uliveti frammista a seminativi e vigneti, di forma vagamente trapezoidale e delimitata a nord dalla SP 73 (Latiano_Mesagne), a est dalla SP 69 (Mesagne _ Torre Santa Susanna) a sud dalla SP 51 (Oria _ Cellino San Marco) e a ovest dalla SP 70 (Latiano _ Torre Santa Susanna).

Verificato che:

il proponente nello "Studio di Impatto Ambientale (Marzo 2021) ha relazionato in merito al:

- a) **Quadro di riferimento Programmatico**, in cui è stata riportata sia la normativa di riferimento per la specifica materia delle Valutazioni di Impatto Ambientale sia le relazioni tra "l'opera progettata e gli atti di pianificazione e programmazione territoriale e settoriale";
- b) **Quadro di riferimento Progettuale**, in cui sono state analizzate le caratteristiche dell'opera progettata, illustrando le motivazioni tecniche della scelta progettuale;
- c) **Quadro di riferimento Ambientale**, in cui si sono analizzate le diverse componenti ambientali e fenomeni territoriali.

3

Per quanto sopra esposto, si esprime parere di competenza per la procedura di Valutazione di Impatto Ambientale(VIA) del progetto di cui in oggetto.

- 1) Dall'elaborato "1417-PD_A_RD.SIA03_TAV_r00 - Ubicazione degli impianti eolici esistenti, autorizzati o in iter autorizzativo" si evince che l'area oggetto di intervento è limitrofa ad aree interessate da altri impianti eolici e fotovoltaici già realizzati, autorizzati oppure in corso di valutazione. Non risulta relazionato per quanto previsto sui cd. "Impatti cumulativi" di cui alla D.G.R. n. 2122 del 23/10/2012 della Regione Puglia e dalla Determinazione del Dirigente del Servizio Ecologia n. 162 del 6 giugno 2014. In riferimento agli impatti cumulativi su suolo e sottosuolo nello Studio di Impatto Ambientale (pag.47 – Ambientale) non risulta relazionato relativamente al Criterio "B" e al Criterio "C" della prefate Determinazioni Regionali. Le misure di mitigazioni proposte risultano altresì insufficienti.
- 2) Non risulta relazionato in merito alla gestione delle terre e rocce da scavo (progetto complessivo) in conformità a quanto previsto dal DPR 120/2017, ai fini della quantificazione, qualificazione e destinazione d'uso.
- 3) Il proponente **non ha sufficientemente relazionato in merito ai potenziali impatti ambientali ed eventuali opere compensative e/o mitigatrici** per il trasporto degli aerogeneratori nell'area di installazione.

Agenzia Regionale per la Prevenzione e la Protezione dell'Ambiente
Sede legale: Corso Trieste 27, 70126 Bari
Tel. 080 5460111 Fax 080 5460150
www.arpa.puglia.it
C.F. e P. IVA. 05830420724

DAP Brindisi
Via Giuseppe Maria Galanti n. 16 - Brindisi
tel. 0831 099501 fax 0831 099599
e-mail: dap.br@arpa.puglia.it
PEC : dap.br.arpapuglia@pec.rupar.puglia.it



- 4) Non risulta relazionato in merito agli impatti ambientali nell'area "logistica temporanea". Non risultano specificate:
- la gestione delle acque meteoriche (L.R. n. 26 del 9 dicembre 2013).
 - la gestione dei carburanti e lubrificanti da utilizzarsi per i mezzi di cantiere. Si osserva che il rifornimento di carburanti e lubrificanti nella fase di cantiere deve avvenire su un'area attrezzata e impermeabilizzata al fine di evitare possibili contaminazioni accidentali del suolo e sottosuolo. Le eventuali cisterne per lo stoccaggio di idrocarburi devono essere esterne e provviste di bacini di contenimento, opportunamente dimensionati in funzione della capacità delle cisterne medesime.
 - la gestione dei reflui civili (L.R. 26/2011).
- 5) Matrice Acustica: con riferimento alla istruttoria di cui all'oggetto, esaminata la documentazione prodotta dal proponente con particolare riferimento al SIA, si evidenzia quanto segue:
- per quanto attiene l'impatto acustico dalle attività di cantiere si ritiene evidenziare che è corretto prescrivere che un eventuale ricorso all'istituto della deroga di cui alla L.R. 3/02 è da intendersi attuabile allorché il proponente abbia dimostrato l'impossibilità di contenere le immissioni nei limiti di legge operando preventivo ricorso a tecniche procedurali o accorgimenti o strutture schermanti;
 - risulta comunque necessario eseguire, per la matrice acustica, una indagine post operam che verifichi presso i recettori sensibili più esposti, la conformità normativa.
- 6) Non è stato prodotto un Piano di Monitoraggio Ambientale, sia in fase di esercizio che in fase di cantiere, per le seguenti componenti:
- Atmosfera e Clima;
 - Impatti sull'atmosfera e sul clima;
 - Ambiente Idrico;
 - Suolo e sottosuolo;
 - Paesaggio e beni culturali;
 - Biodiversità;
 - Flora e Vegetazione;
 - Fauna;
 - Rumore e Vibrazioni.

4

Si rammenta che la presenza fisica del cantiere (e successivamente dell'impianto) non deve precludere l'esercizio delle attività agricole nei fondi confinanti e la continuità della viabilità rurale esistente. Dovrà essere evitata l'occupazione, temporanea o permanente, di suolo investito con colture agricole di pregio, come ad esempio vigneti a denominazione di origine ed oliveti specializzati.

Stante la presenza delle criticità innanzi indicate per quanto di competenza il parere è negativo.

Cordiali saluti

Il Direttore dell'U.O.C. "Ambienti Naturali"
(Dott. Nicola Ungaro)

Il Direttore dei Servizi Territoriali
Il Direttore del Dipartimento
(Dott.ssa Anna Maria D'Agnano)

Agenzia Regionale per la Prevenzione e la Protezione dell'Ambiente
Sede legale: Corso Trieste 27, 70126 Bari
Tel. 080 5460111 Fax 080 5460150
www.arpa.puglia.it
C.F. e P. IVA, 05830420724

DAP Brindisi
Via Giuseppe Maria Galanti n. 16 - Brindisi
tel. 0831 099501 fax 0831 099599
e-mail: dap.br@arpa.puglia.it
PEC : dap.br.arpapuglia@pec.rupar.puglia.it